



COMUNE DI VENEZIA  
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

PIANO PARTICOLAREGGIATO  
"GIARDINI DELLA BIENNALE"

FASCICOLO -A- STATO DI FATTO  
Allegato A6: Schede Unità di Analisi

ORIGINALE



IL SEGRETARIO GENERALE

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL DIRETTORE DEL SETTORE

CentroDoc



VE149

0042.02.5.0.00.2 -D

strumento  
PP per i Giardini della Biennale

elaborato  
Stato di fatto

fase / rev documento  
versione d / 0 All. A6 Unità di analisi

comune di venezia - urbanistica - centro documentazione

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI ADOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 766 DEL 27/7/00 ESECUTIVA IL 3/8/00

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 103 DEL 20/08/01 ESECUTIVA IL 12/12/01

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Aldo Bello

COORDINAMENTO: Arch. Giorgio Pilla

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dott. Urb. Giorgio De Vettor

COLLABORATORE AL PROGETTO ED  
ELABORAZIONI GRAFICHE: Arch. Monica Caiselli

COLLABORATORI: Arch. Guerrino Canziani  
Sig. Luciano Capitanio  
Geom. Eugenio Facchin

MAGGIO 2000



## ALLEGATO A6



### 1. Analisi fisico-funzionale degli edifici

Schede per unità di analisi:	pag.
1. Padiglione Italia	pag. 3
2. Padiglione Venezia	pag. 8
3. Padiglione Austria	pag. 10
4. Padiglione Grecia	pag. 13
5. Padiglione Brasile	pag. 15
6. Padiglione Ungheria	pag. 17
7. Padiglione Israele	pag. 20
8. Padiglione Stati Uniti	pag. 23
9. Padiglione Paesi Nordici	pag. 25
10. Padiglione Danimarca	pag. 27
11. Padiglione Cecoslovacchia	pag. 30
12. Padiglione Uruguay	pag. 32
13. Padiglione Australia	pag. 34
14. Padiglione Francia	pag. 37
15. Padiglione Gran Bretagna	pag. 39
16. Padiglione Canada	pag. 43
17. Padiglione Germania	pag. 45
18. Padiglione Corea	pag. 48
19. Padiglione Giappone	pag. 51
20. Padiglione Russia	pag. 53
21. Padiglione Venezuela	pag. 56
22. Padiglione Svizzera	pag. 58
23. Padiglione Spagna	pag. 61
24. Padiglione Belgio	pag. 63
25. Padiglione Olanda	pag. 65
26. Padiglione Finlandia	pag. 67
27. Padiglione del Libro	pag. 70
28. Servizi Igienici 1	pag. 72
29. Servizi Igienici 2	pag. 74
30. Paradiso	pag. 75
31. Area servizi	pag. 78
35. Sede A.n.f.f.a.s.	pag. 91



## 1. Analisi fisico-funzionale degli edifici

Scopo dell'analisi sulle unità di spazio edificate è quello di approfondire la conoscenza delle loro caratteristiche fisiche e tipologiche, al fine di valutare il loro grado di trasformabilità e per definire gli interventi ammissibili.

Per conoscere le caratteristiche strutturali e formali degli edifici è stato necessario acquisire i rilievi planimetrici e prospettici degli stessi, oltre a verificare, in luogo, il loro stato di conservazione, le tecniche e i materiali impiegati.

Le informazioni sono state raccolte sinteticamente e in modo descrittivo su schede per unità di analisi, corrispondente a ciascuna unità edilizia, comprendente uno o più corpi edilizi, dove, assieme ad una breve descrizione storica dell'edificio, sono riportati i dati dimensionali e catastali, i dati patrimoniali e gli eventuali vincoli, nonché l'uso in atto.

Come risulta nella tabella riassuntiva dei dati dimensionali di analisi sugli edifici, il volume complessivo è di mc. 117.915, mentre la superficie coperta è di 16.466 mq. per una superficie lorda di 19.092 mq. (vedi tab. B).

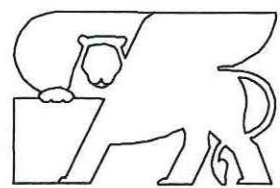
Per spazi pertinenziali di uso pubblico, riportati nella tabella, si definiscono gli spazi antistanti gli edifici non recintati e gli spazi costituiti da scalinate, logge, terrazze ecc. che fanno parte integrante dell'edificio, ma sono aperti al pubblico.

Tab. B

Dati dimensionali di analisi per destinazioni d'uso

unità edilizia n.	uso attuale	sup. coperta mq.	sup. lorda mq.	n. piani	volume mc.	sup.scoperta		
						di pert. mq.	di uso pubbl. mq.	totale mq.
1	attrezz. culturale	5.450	6.550	1 e 2	47.500	350	120	470
2	attrezz. culturale	1.600	1.600	1	7.200		790	790
3	attrezz. culturale	325	325	1	2.000	195	115	310
4	attrezz. culturale	352	315	1	3.060		155	155
5	attrezz. culturale	293	293	1	1.560		246	246
6	attrezz. culturale	510	930	2	4.500		50	50
7	attrezz. culturale	212	278	2	1.550	180		180
8	attrezz. culturale	380	366	1	2.350		125	125
9	attrezz. culturale	520	625	1	2.860		110	110
10	attrezz. culturale	460	408	1	2.550	75	110	185
11	attrezz. culturale	270	270	1	2.100		15	15
12	attrezz. culturale	120	120	1	600		12	12
13	attrezz. culturale	320	320	1	2.000	50		50
14	attrezz. culturale	290	290	1	2.180			
15	attrezz. culturale	435	800	2	3.600		120	120
16	attrezz. culturale	160	160	1	720	50		50
17	attrezz. culturale	586	531	1	6.600	65		65
18	attrezz. culturale	240	350	2	1.050			
19	attrezz. culturale	250	250	1	1.300		250	250
20	attrezz. culturale	418	710	2	2.750			
21	attrezz. culturale	240	240	1	1.420	15	75	90
22	attrezz. culturale	450	450	1	2.400	130	17	147
23	attrezz. culturale	580	580	1	4.350		50	50
24	attrezz. culturale	420	420	1	3.220	40		40
25	attrezz. culturale	300	300	1	2.390	5	17	22
26	attrezz. culturale	90	90	1	380	20		20
27	attrezz. culturale	190	190	1	1.050		220	220
28	attrezz. di servizio	70	70	1	280			
29	attrezz. di servizio	90	90	1	250			
30	pubbl. esercizio	325	551	2	1.880	290		290
31	attrezz. di servizio	520	620	2	2.265	1.520		1.520
32	attrezz. assist.	150	300	2	1.125	510		510
<b>TOTALE</b>		<b>16.616</b>	<b>19.392</b>		<b>119.040</b>	<b>3.495</b>	<b>2.597</b>	<b>6.092</b>





COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 1/a  
Padiglione Italia

1/a

1/a

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 5450

Superficie lorda: mq 6.550

Sup. scoperta di pertinenza: mq 350

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 120

N° Piani: 1-2

Altezza: ml 13.50 max

Volume: mc 47.500

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 3973 sub 1 e 2

Dati patrimoniali: Comune di Venezia (patrimonio indisponibile)

Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).  
Per la sala cupola L. 1089/39(D.M. 19.9.1998).

Cenni storici e documentali:

Nel 1894 l'ing. comunale Enrico Trevisanato progetta e dirige i lavori per la realizzazione dell'edificio destinato a sede espositiva, costituito originariamente da alcune sale disposte attorno ad un salone centrale a forma ottagonale con copertura a cupola.

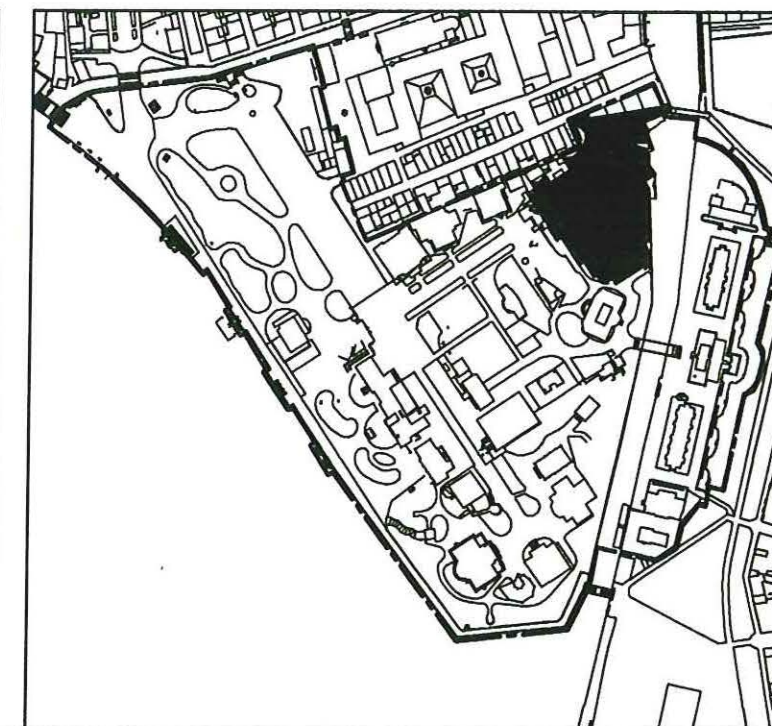
La facciata viene ideata dal pittore Marius De Maria nella forma di un pronao tetrastilo affiancato da propilei.

L'apparato decorativo del prospetto era opera di diversi scultori.

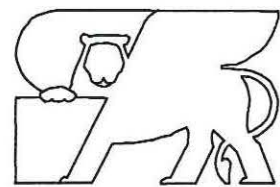
Il padiglione mantiene la propria veste fino al 1914, quando Guidi Cirilli modifica il prospetto principale sostituendo i propilei con due torrette, che verranno demolite nel 1928; il nuovo prospetto presenta una forma leggermente curva.

Nel frattempo l'edificio si era arricchito di nuovi spazi; infatti nel 1897 era stata incorporata la Calle Drio il Paludo realizzando cinque sale e nel 1899 aggiungendo altre due sale sul lato dei giardini.

Segue







### Cenni storici e documentali segue:

Nel 1903 unitamente alla riorganizzazione interna, vengono coperti anche alcuni cortili interni; mentre nel 1907 viene ripresa l'espansione dell'edificio verso i giardini.

Il processo di saturazione degli spazi interni continua fino al 1928, quando viene tentata una prima riorganizzazione dell'impianto planimetrico dell'edificio ad opera dell'arch. Brenno Del Giudice con la sistemazione del Caffè bar e la sistemazione della terrazza sul retro dell'edificio e con l'intervento di Giò Ponti che realizza la nuova copertura della sala della cupola a cassettoni, le cui pareti a ottagono erano state dipinte nel 1909 da Galileo Chini successivamente riportati alla luce nel 1986.

La trasformazione del palazzo Pro Arte in padiglione Italia nel 1932 è opera di Duilio Torres che trasforma la facciata in una sorta di portale, soluzione coerente, con la struttura del palazzo stesso, ma che così strutturato non risolve la questione formale del prospetto principale nel suo complesso.

Analoga consapevolezza anima il prospetto della facciata di Carlo Scarpa del 1962, che viene realizzata mediante una trama di muretti in mattoni faccia a vista e del successivo intervento del 1968, che maschera le colonne per l'intera altezza con una barriera di setti murari scanalati.

Nello stesso anno l'arch. Carlo Scarpa si misura con l'allestimento interno del padiglione articolando la planimetria a più livelli.

Da non dimenticare la realizzazione ad opera sempre dell'arch. C. Scarpa, del giardino delle sculture del 1952.

Nell'ottobre del 1957 viene bandito un concorso nazionale per il rifacimento del Padiglione Italia che verrà vinto dagli architetti Vincenzo e Lucio Passarelli.

Nel 1962/63 l'ufficio tecnico comunale elabora un nuovo progetto per il padiglione Italia con la consulenza speciale dell'arch. Carlo Scarpa, mentre agli architetti Vincenzo e Lucio Passarelli viene affidato l'incarico di redigere il piano per un edificio di servizi e riunioni connesso con il padiglione, da realizzarsi in un'area sull'isola di S. Elena.

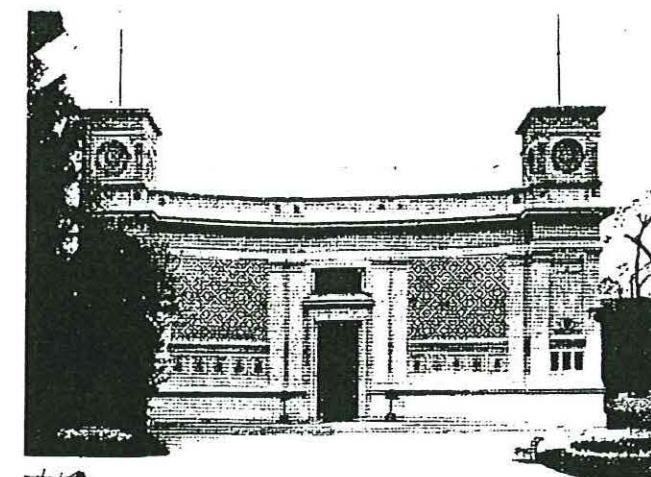
Un secondo progetto viene elaborato dall'arch. Carlo Scarpa nel 1964/65, mentre nel 1968/69 va collocata l'iniziativa dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Venezia che incarica l'arch. Luis Khan di redigere il progetto per un palazzo dei congressi ai Giardini.

Nel 1988 viene bandito un altro concorso ad invito, esteso solo a progettisti italiani, per affrontare i nodi irrisolti del problema espositivo della Biennale, con la ricostruzione del Padiglione Italia, concorso vinto dall'arch. Cellini.

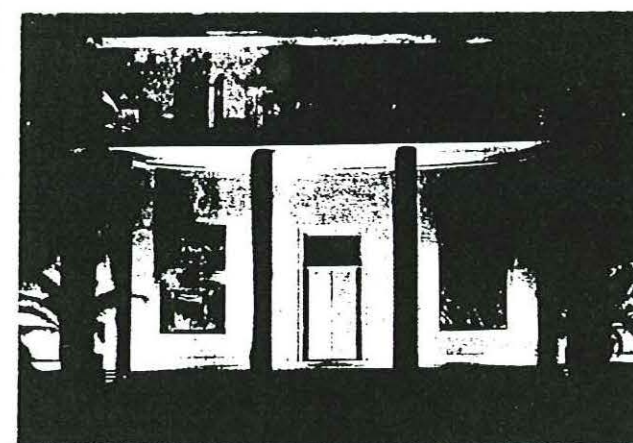
### Foto storiche:



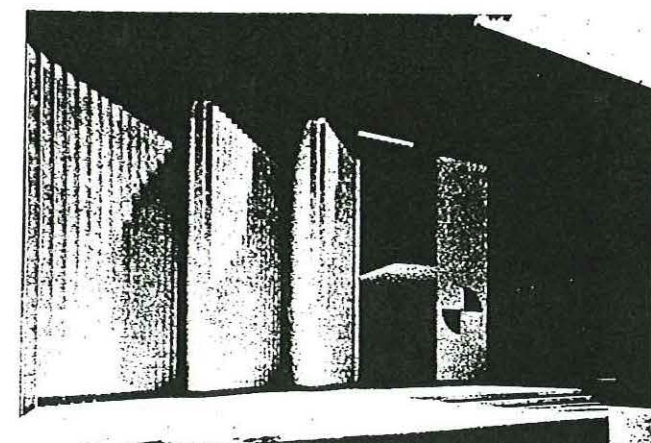
Marius De Maria e Bartolomeo Bezzi, facciata del Palazzo dell'Esposizione Pro Arte, 1895.



Guido Cerilli, nuova facciata del Palazzo dell'Esposizione, 1914.



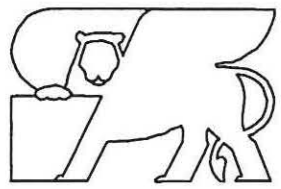
Duilio Torres, Facciata del Padiglione Italia, 1932.



Carlo Scarpa, nuova facciata del Padiglione Italia, 1962.





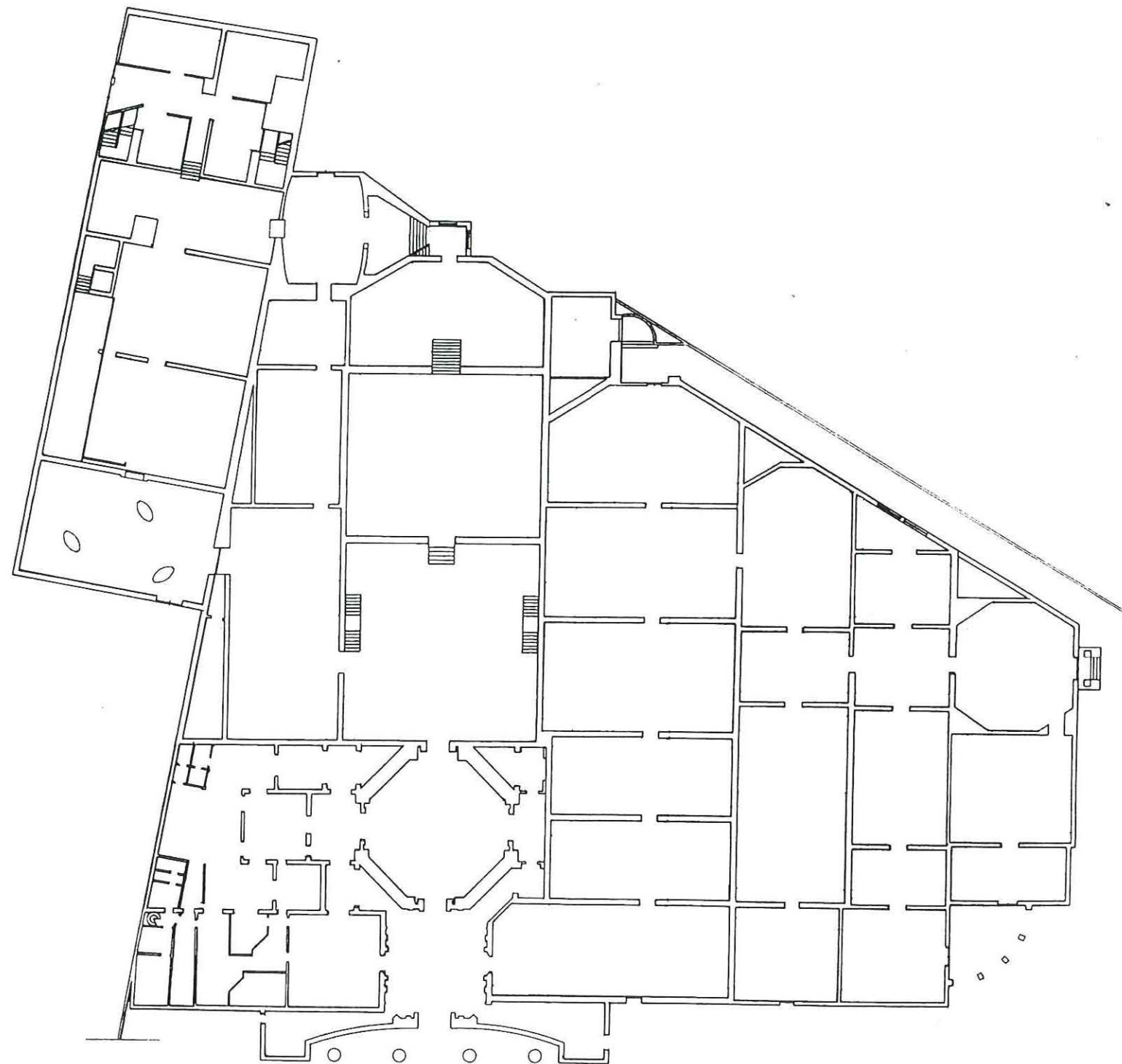


COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 1.c  
Padiglione Italia

PIANTA

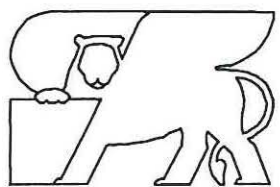
SCALA 1:500



Pianta Piano Terra





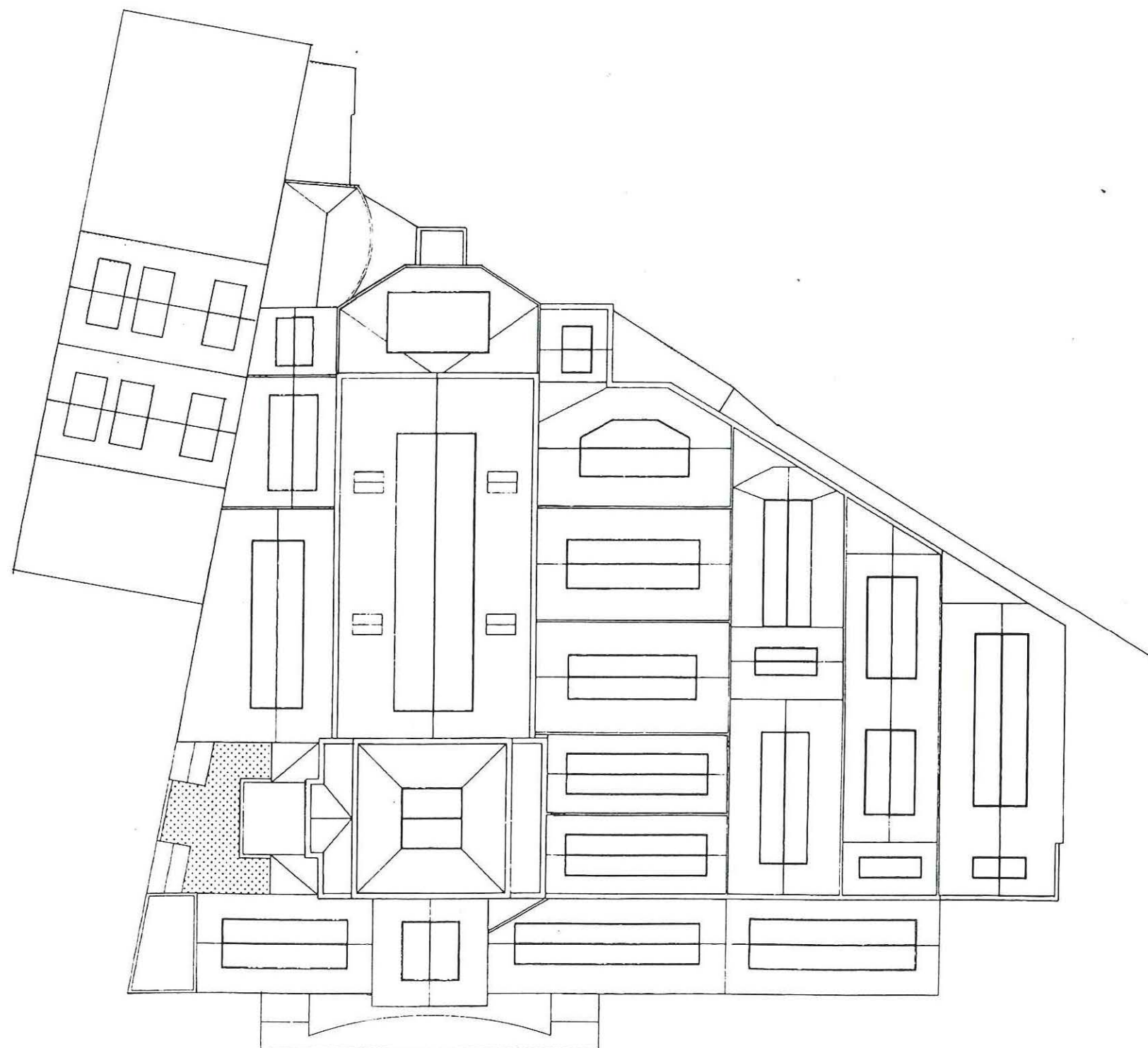


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 1.d  
Padiglione Italia

PIANTA

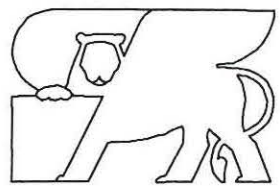
SCALA 1:500



Pianta Coperture





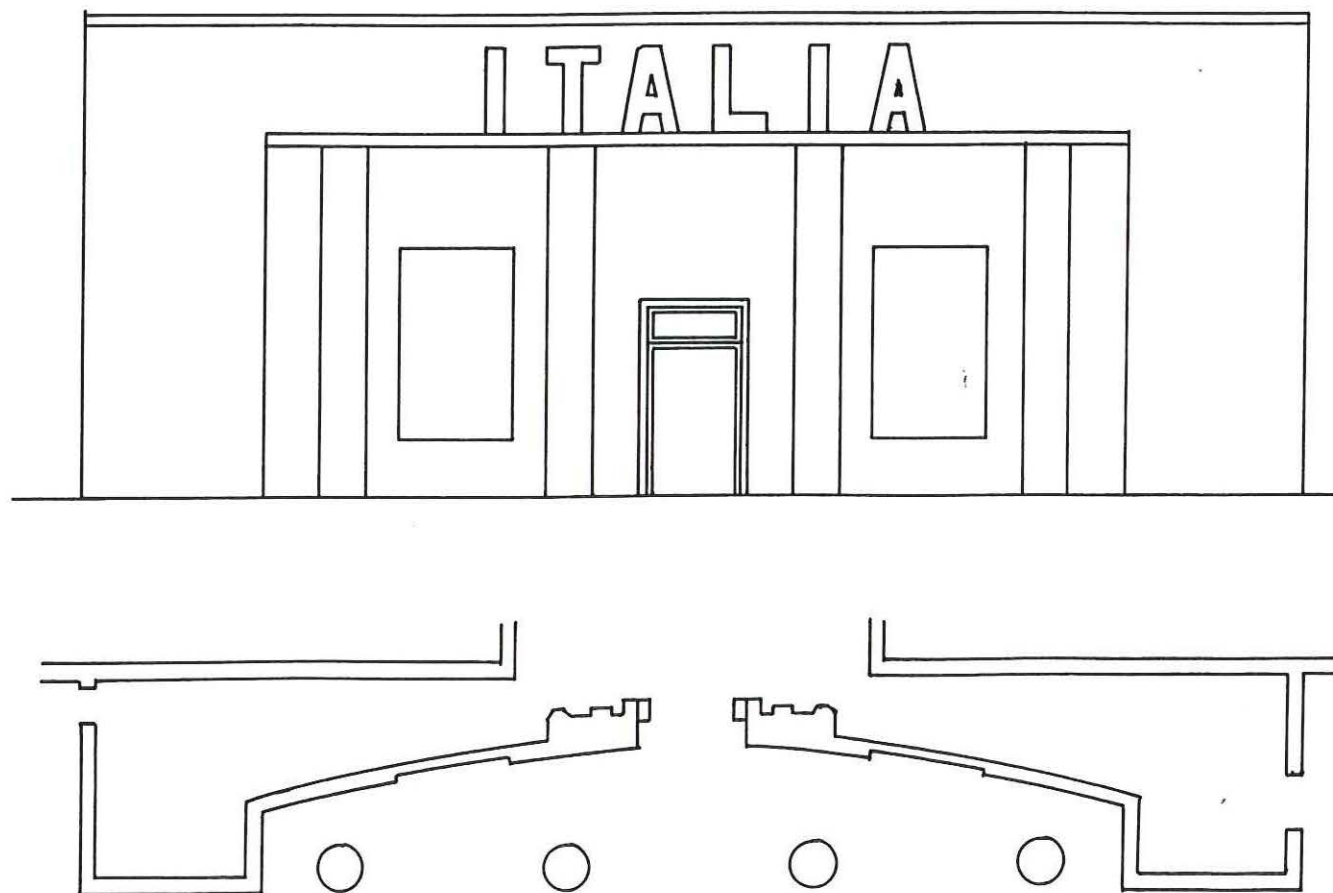


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 1.e  
Padiglione Italia

PROSPETTO

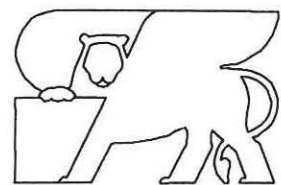
SCALA 1:200



Pianta e prospetto Ingresso







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 2.a  
Padiglione Venezia

Dati dimensionali:


Superficie coperta: mq 1600	N° Piani: 1
Superficie lorda: mq 1600	Altezza: ml 4.50
Sup. scop. di pertinenza di uso pubb.: mq 790	Volume: mc 7.200

Dati catastali:

Sezione: VE  
Foglio: 51  
Mappale: 187 sub 1/2/3/4/5

Dati patrimoniali:

Fabbricato di proprietà del Comune e della Rep. di Jugoslavia, Egitto, Polonia e Romania su sedime in concessione del Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto:

Padiglione espositivo.

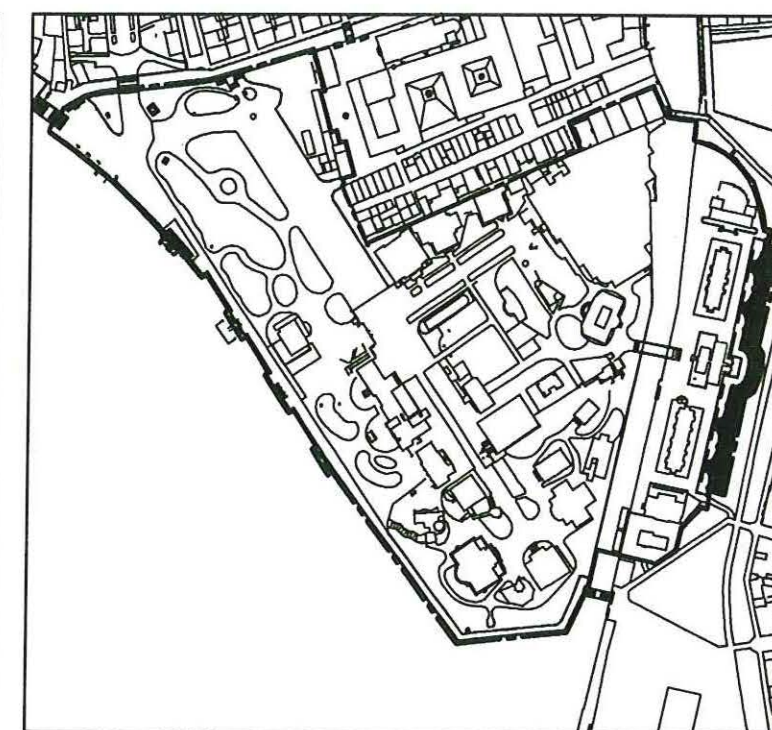
Foto fronte principale 

Vincoli:

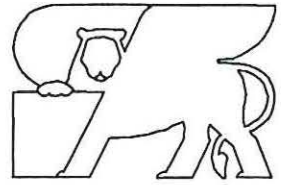
L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)  
L. 1089/39 (D.M. 19.9.1998)

Cenni storici e documentali:

Nel 1932 il parco della Biennale ai Giardini di Castello è prossimo alla saturazione, per cui si decide di utilizzare una nuova area a S. Elena al di là del canale per costruire un padiglione in grado di accogliere i richiedenti stati come la Polonia la Svizzera. Progettato da Brenno Del Giudice il complesso si distingue come unico tentativo di costruzione di un padiglione espositivo entro un piano insediativo unitario. Il sito stretto e allungato suggerisce a Del Giudice la creazione di una quinta architettonica di sfondo al nuovo giardino, costituita da un emiciclo centrale al quale si affiancano due padiglioni per lato. Ciascuno dei padiglioni è composto da un'antisala di ingresso, una sala centrale e due salette laterali; gli ambienti sono illuminati zenitalmente mediante lucernari. I due padiglioni alle estremità dell'edificio vengono realizzati nel 1938. Del Giudice immagina di chiudere i lati corti del complesso con un pergolato o alternativamente con altri padiglioni. Il processo di riduzione linguistica operato da Del Giudice sull'edificio è evidente negli studi per l'emiciclo centrale, inizialmente concepito come un porticato, poi reso massiccio e differenziato da un disegno del prospetto a bugne con unico portale timpanato, infine l'emiciclo è risolto enfatizzando l'arcone centrale e rimarcando i profili degli archi laterali. Di retorica efficacia è la presenza nell'intero prospetto dell'alto cornicione di coronamento che cela i lucernari delle coperture.





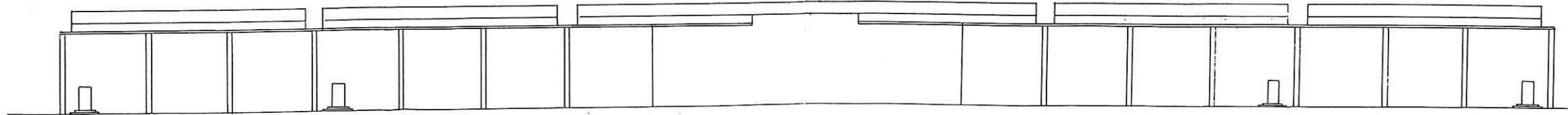


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

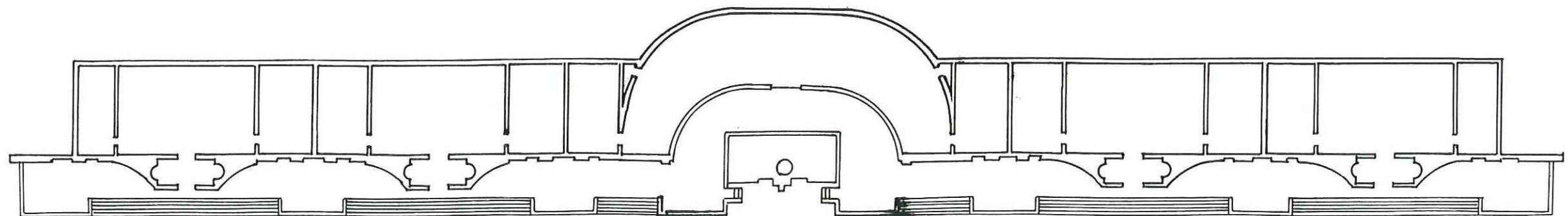
SCHEDA n° 2.b  
Padiglione Venezia

PIANTA E PROSPETTO

SCALA 1:500



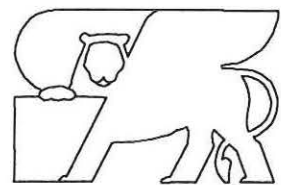
Prospetto Retrostante



Pianta Piano Terra







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 3.a  
Padiglione Austria

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 325

Superficie lorda: mq 325

Sup. scoperta di pertinenza interna: mq 195

Sup. scoperta di pertinenza uso pubb.: mq 115

N° Piani: 1

Altezza: ml 7.5 max

Volume: mc 2000

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 181 c.f.  
5099 c.t.

Dati patrimoniali: Comune di Venezia

Planimetria scala 1:5000

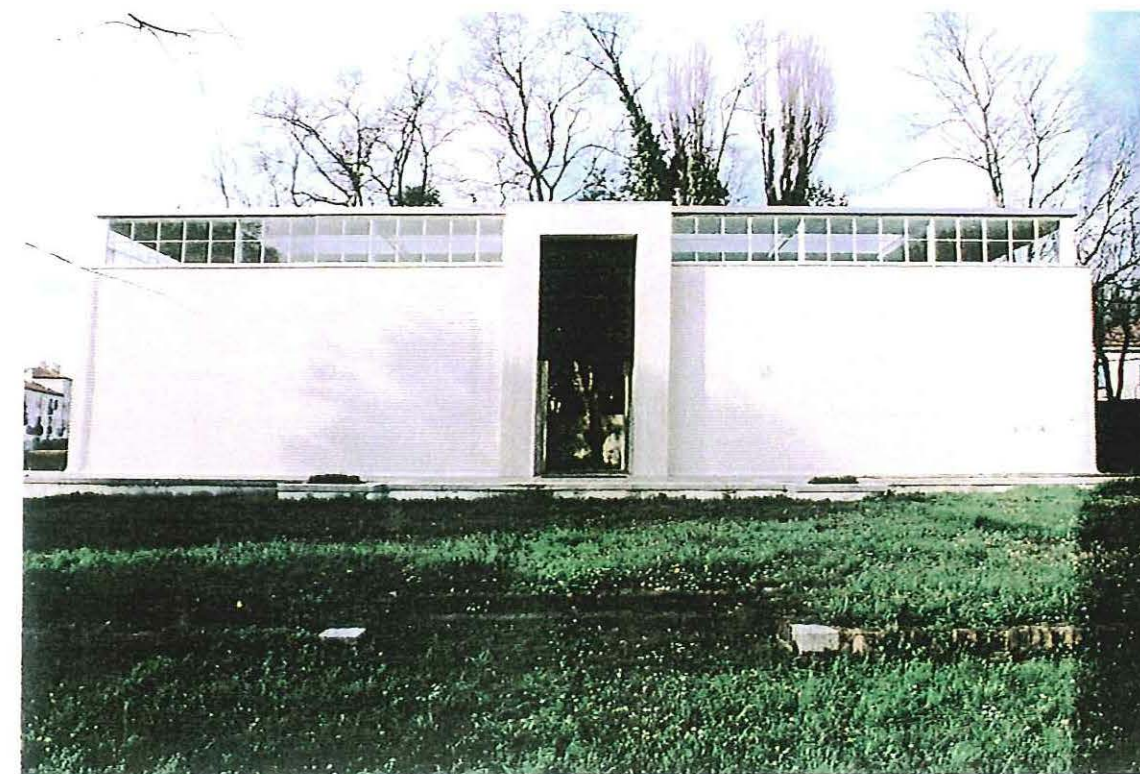
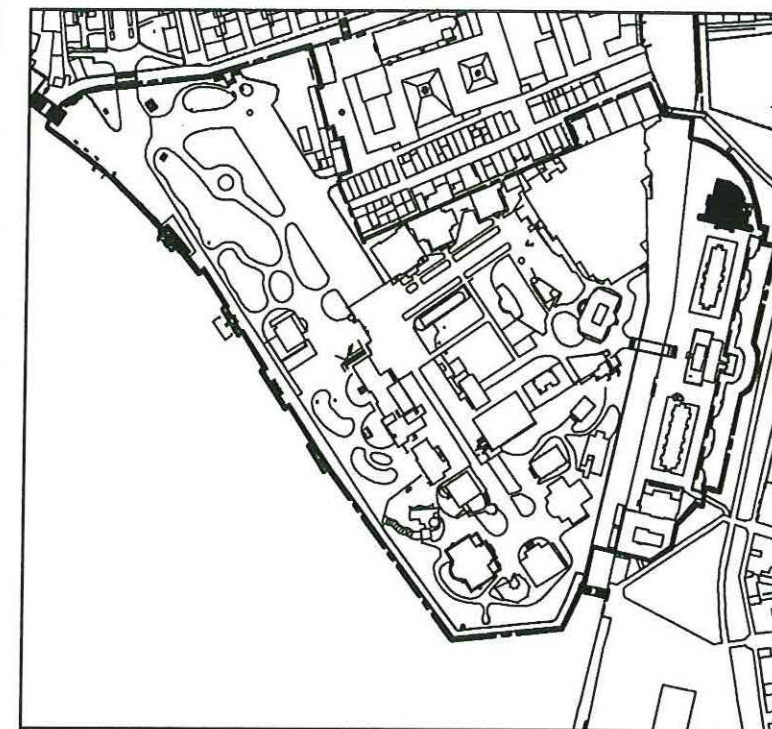
Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale

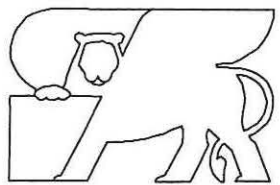
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)  
L. 1089/39 (D.M. 19.9.1998)

Cenni storici e documentali:

Il padiglione austriaco viene costruito nel 1934 su progetto dell'arch. Joseph Hoffmann. Il padiglione è costituito da pochi ambienti strettamente correlati: un vestibolo centrale che connette due grandi sale laterali con due sale quadrate sul retro di grande altezza. Sul retro dell'edificio un muro di recinzione delimita il patio destinato alle sculture. Il prospetto è caratterizzato dalla fitta scanalatura orizzontale delle superfici da cui emerge il forte e compatto segno architettonico del portale, che nella parte superiore fa da contrappunto alla fascia trasparente degli infissi e della finestratura continua. Nel 1954 Hoffmann torna ad occuparsi del padiglione realizzando la tettoia laterale, la fontana e l'ampliamento del cortile. Successivi interventi alterano l'originario aspetto del padiglione, che viene ripristinato agli intenti originari con un restauro ultimato nel 1984, curato da Hans Hollein. Infine nel 1995 vengono realizzate, con autorizzazione temporanea, una struttura in acciaio sulla facciata ed una nuova copertura sospesa sopra quella esistente, tuttora presenti.





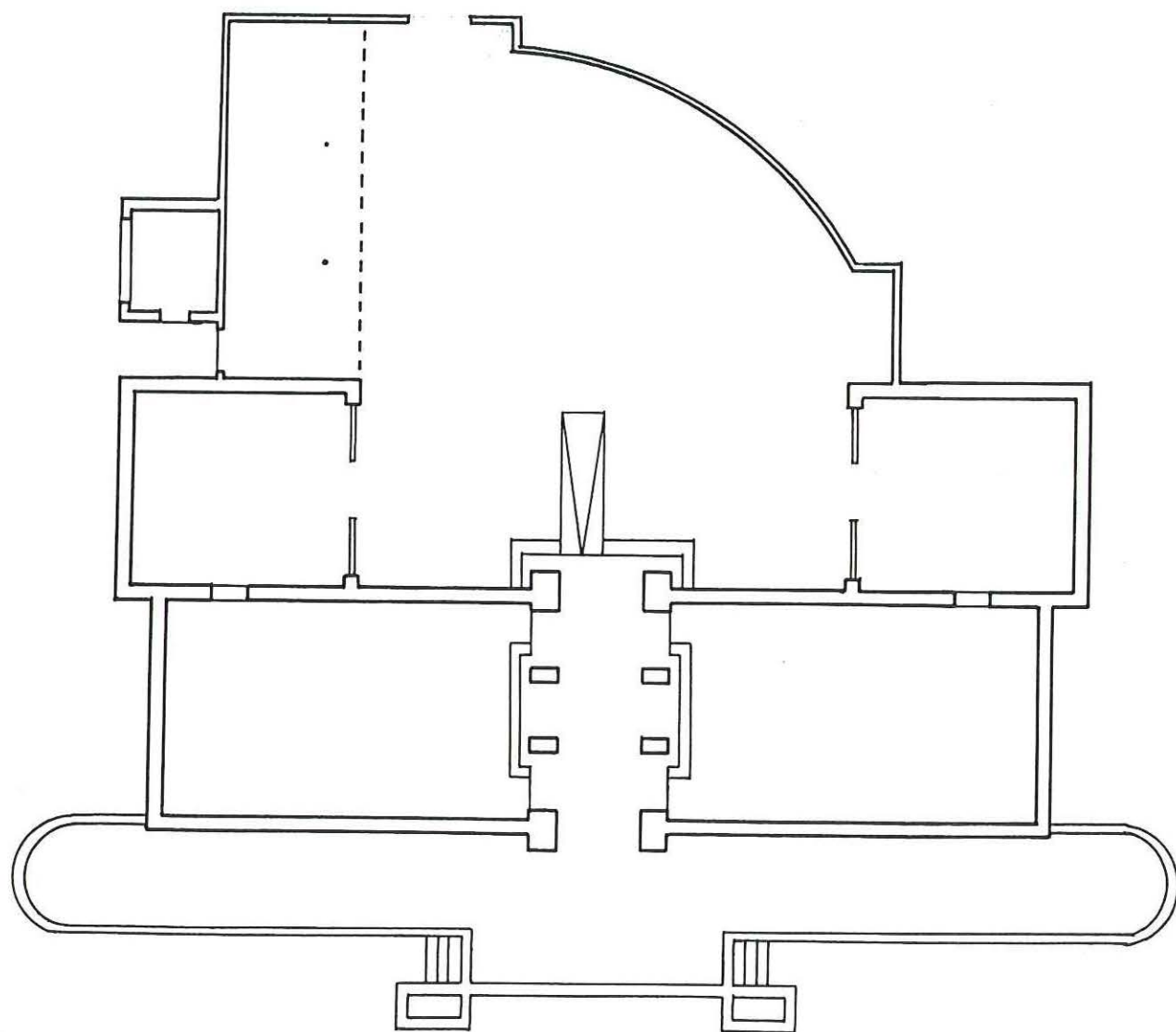


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

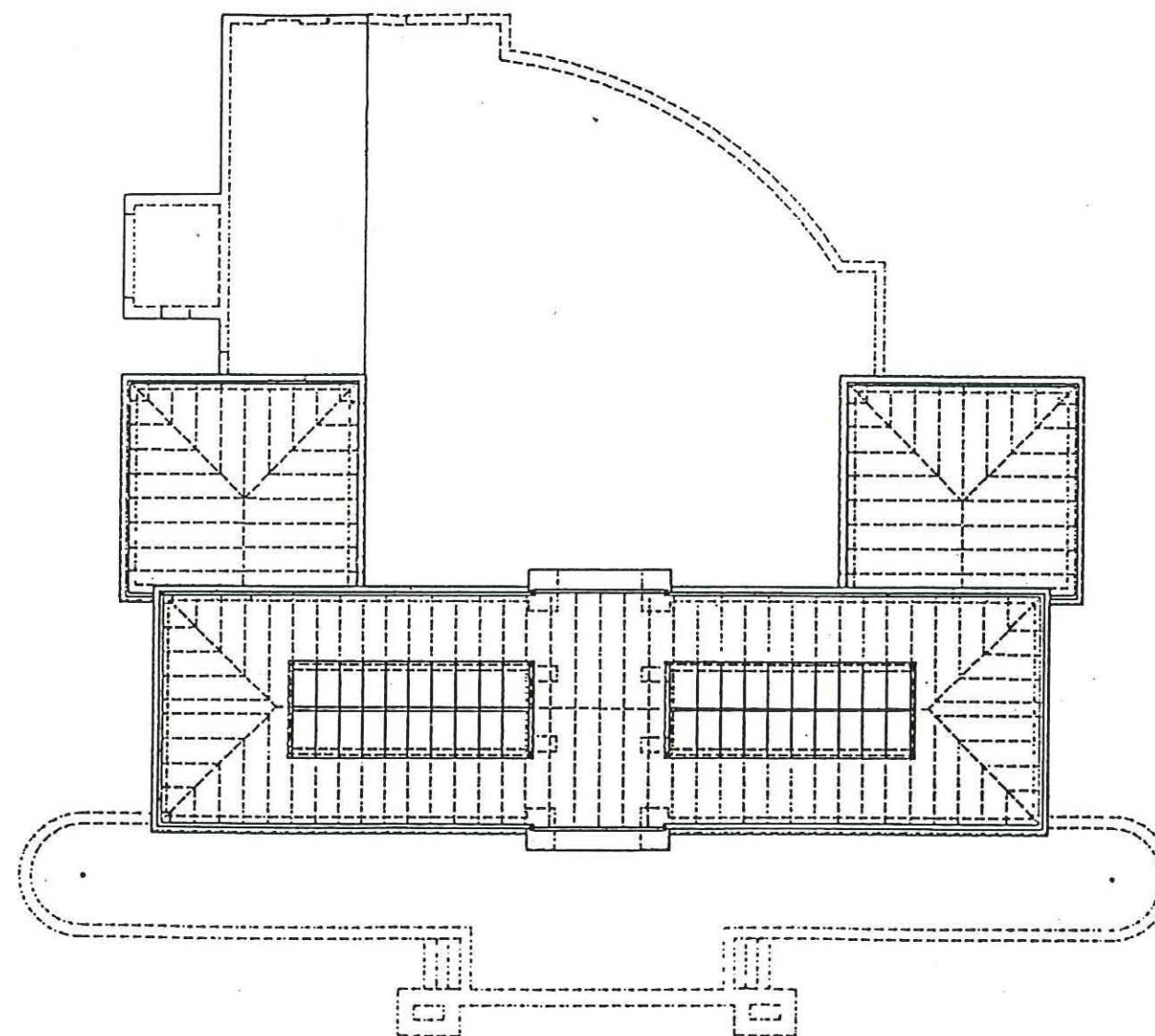
SCHEDA n° 3.b  
Padiglione Austria

PIANTE

SCALA 1:200



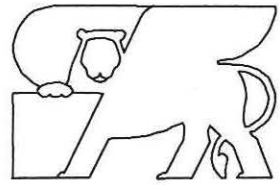
Pianta Piano Terra



Pianta coperture





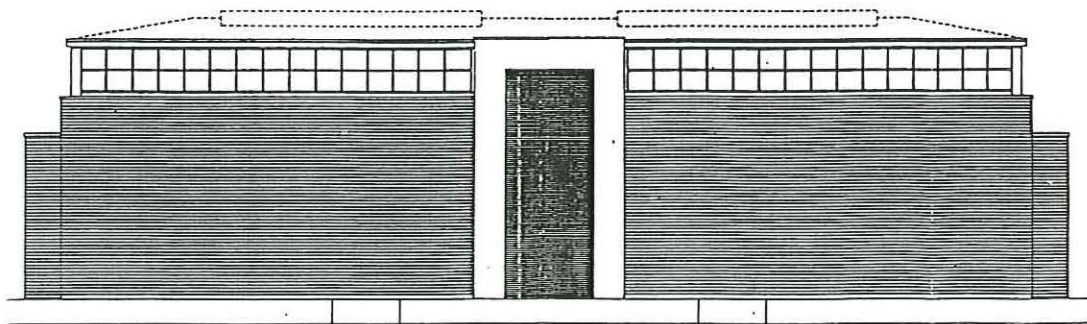


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

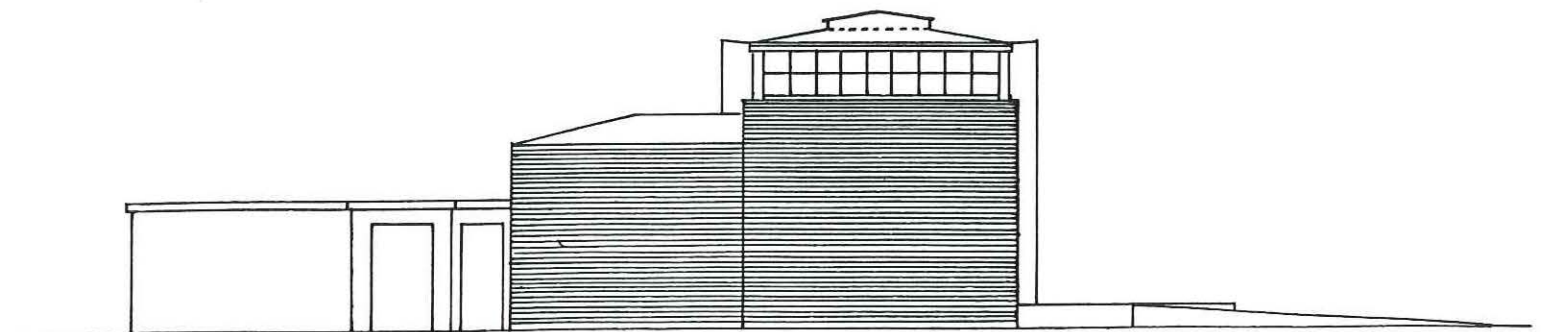
SCHEDA n° 3.c  
Padiglione Austria

PROSPETTI

SCALA 1:200



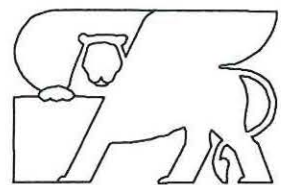
Prospetto Frontale



Prospetto Laterale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 4.a  
Padiglione Grecia

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 352

Superficie lorda: mq 315

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 155

N° Piani: 1

Altezza: ml 8.70

Volume: mc 3.060

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9


Mappale: 370 c.f.

5102 c.t.

Dati patrimoniali: Comune di Venezia

Planimetria scala 1:5000 

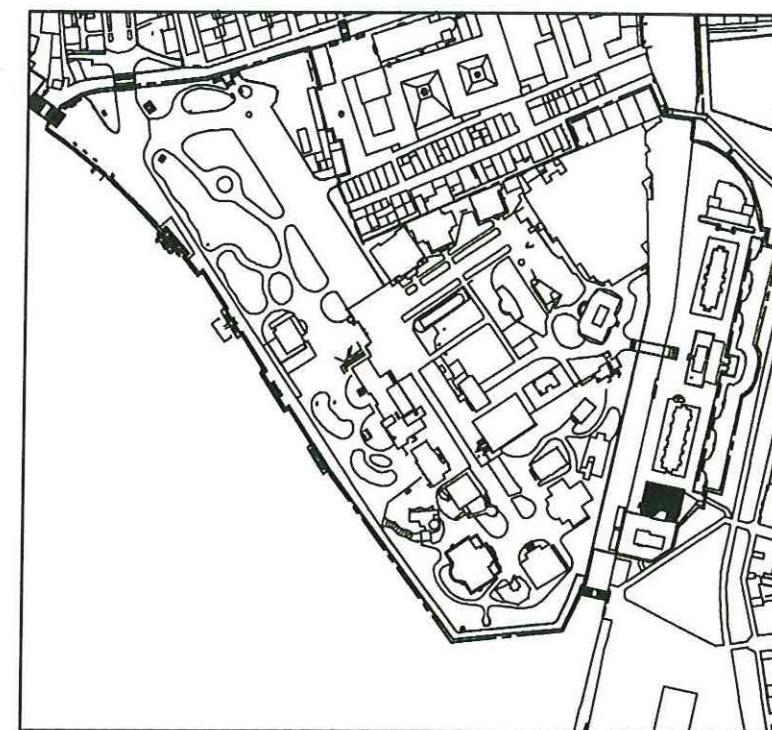
Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale 

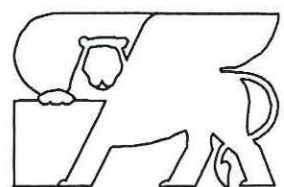
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Cenni storici e documentali:

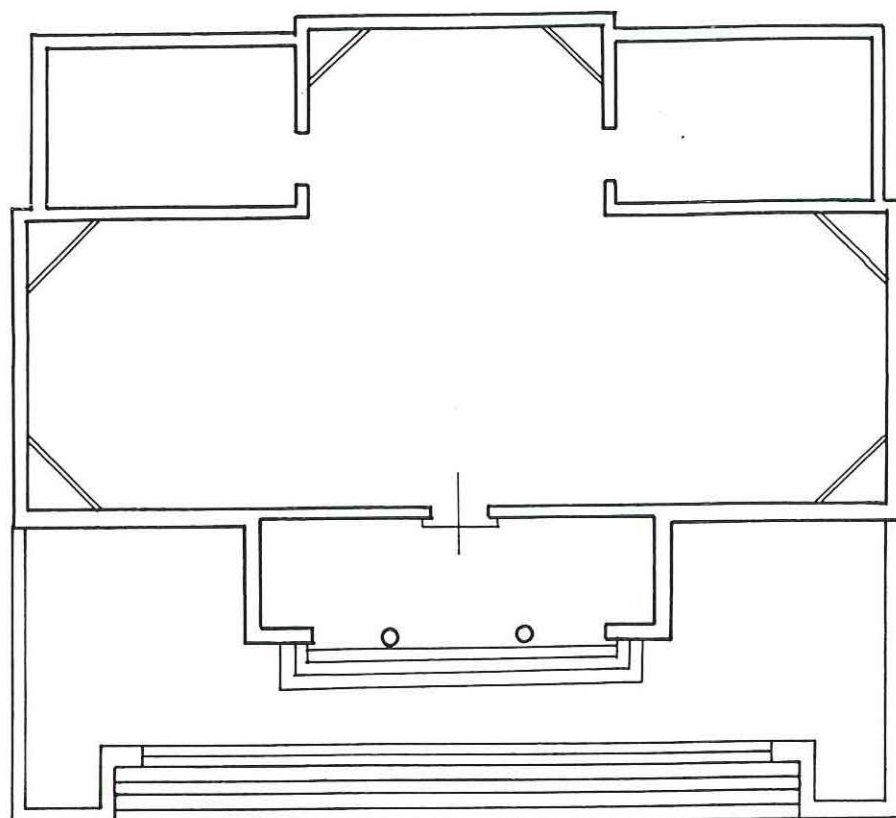
Edificato nel 1934 occupa uno dei lati minori dell'area oltre il rio a S. Elena. Il progetto viene elaborato dall'arch. M. Papandreu con consistente contributo di Brenno Del Giudice. L'edificio è costituito da una grande sala a T comunicante sul retro con due salette simmetricamente disposte agli angoli in pianta. Il prospetto principale è caratterizzato da un portico a tre fori, con archi a tutto sesto, ove l'apertura centrale, di maggior luce, è sostenuta da colonne in marmo. Una monumentale scalinata innalza il padiglione alla quota del terreno. La trama del mattone a vista sulla parete dell'edificio tenta un parziale riscatto dalle semplificazioni costruttive e di impianto con la sapiente declinazione di un disegno a losanghe, nella fascia sottostante la cornice di copertura, e a greche, in tre ordini sovrapposti tra il basamento marmoreo e la quota di imposta degli archi.





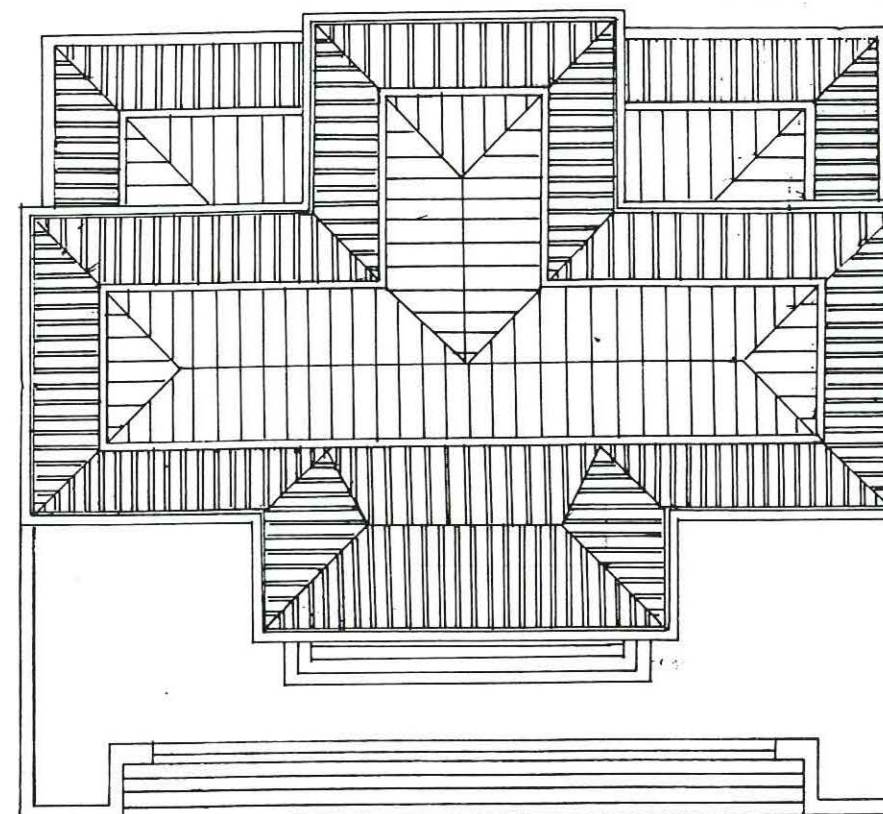


PIANTE e PROSPETTO

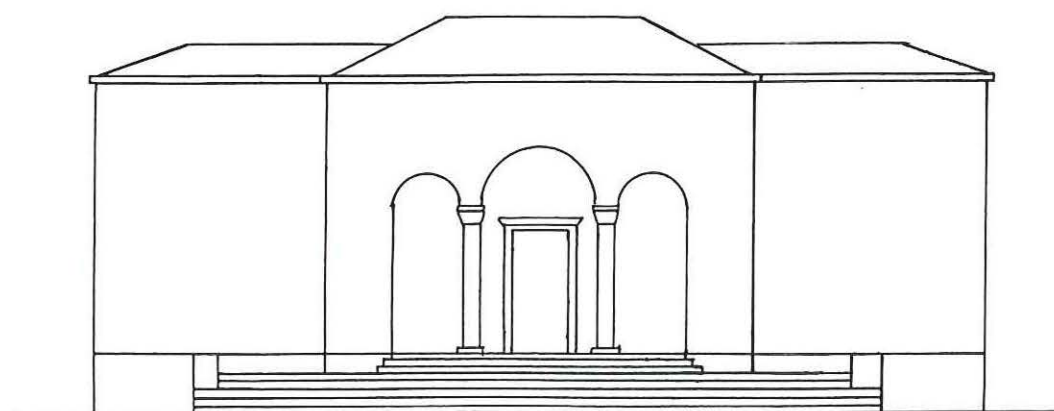


Pianta Piano Terra

SCALA 1:200



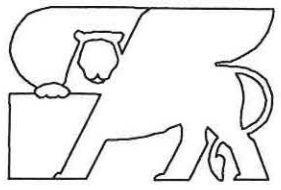
Pianta Tetti



Prospetto frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 5.a  
Padiglione Brasile

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 293

Superficie lorda: mq 283

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 246

N° Piani: 1

Altezza: ml 6.00-4.00

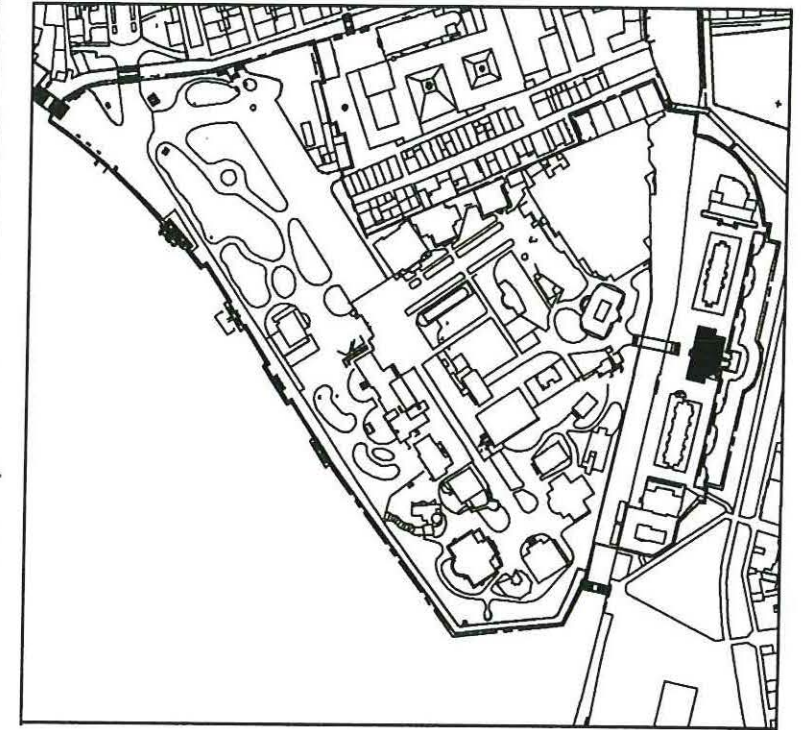
Volume: mc 1560

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 5101 c.t.



Planimetria scala 1:5000 ▶

Dati patrimoniali: Comune di Venezia

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale ▼

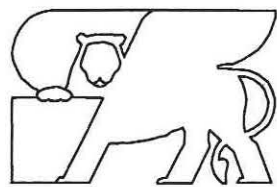
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Cenni storici e documentali:

La richiesta di uno spazio espositivo per il Brasile risale agli anni 50 e un primo progetto era stato presentato e approvato. Ma non se ne fece nulla. Una nuova proposta viene elaborata e realizzata nel 1964 dall'architetto veneziano Amerigo Marchesin. Il posizionamento dell'edificio è lungo l'asse che unisce il ponte sul rio alla costruzione di Del Giudice, adossandosi all'essedra centrale. Il progettista rende esplicita la giacitura del padiglione intersecandone i due distinti volumi con una galleria coperta, sorta di cannocchiale puntato sull'essedra retrostante. Il richiamo, forse involontario, alla soluzione planimetrica del vicino padiglione di Hoffmann diviene più esplicito con la realizzazione di un giardino tropicale con una vasca sul retro dell'edificio; misura necessaria per stabilire una relazione di continuità rispetto all'intorno, quanto insolita, nel proporsi come sostituto alla originaria sistemazione all'italiana della terrazza e del giardino.





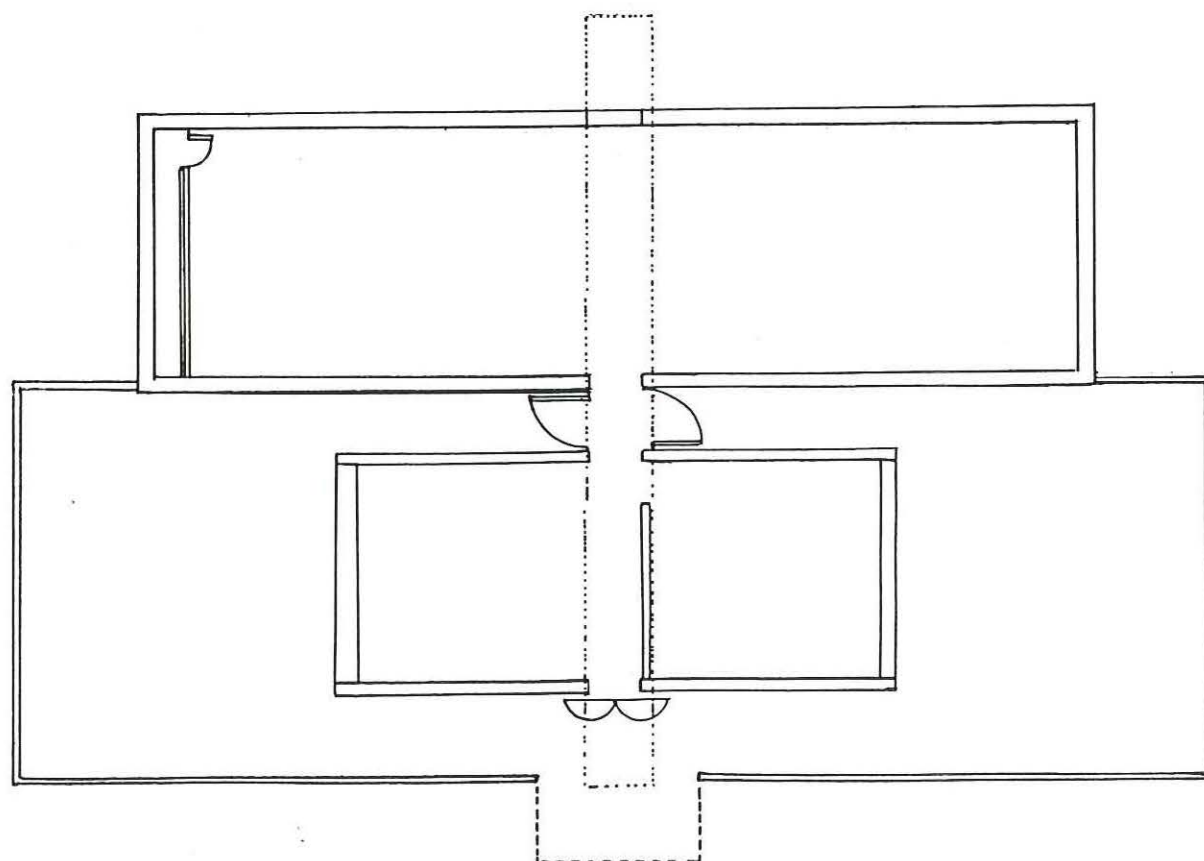


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

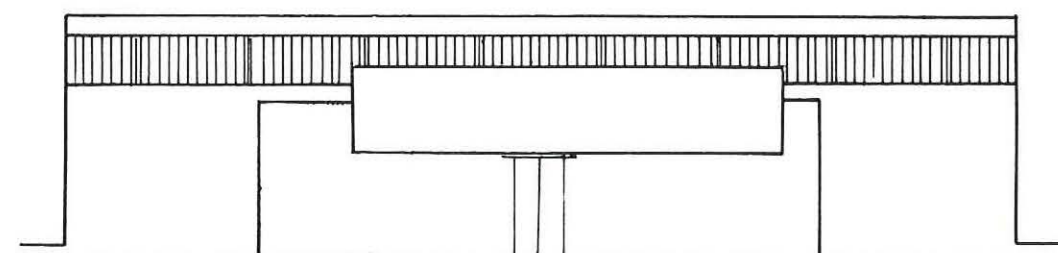
SCHEDA n° 5.b  
Padiglione Brasile

PIANTA E PROSPETTI

SCALA 1:200



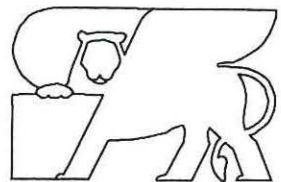
Pianta Piano terra



Prospetto frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 6.a  
Padiglione Ungheria

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 510	N° Piani: 2
Superficie lorda: mq 930	Altezza: ml 9.00
Sup. scoperta di pertinenza uso pubb.: mq 50	Volume: mc 4.500

Dati catastali:

Sezione: VE  
Foglio: 16/9  
Mappale: 4240 c.f. e c.t.

Dati patrimoniali: Fabbricato proprietà stato estero su sedime in concessione del Demanio comunale

Planimetria scala 1:5000 ▷

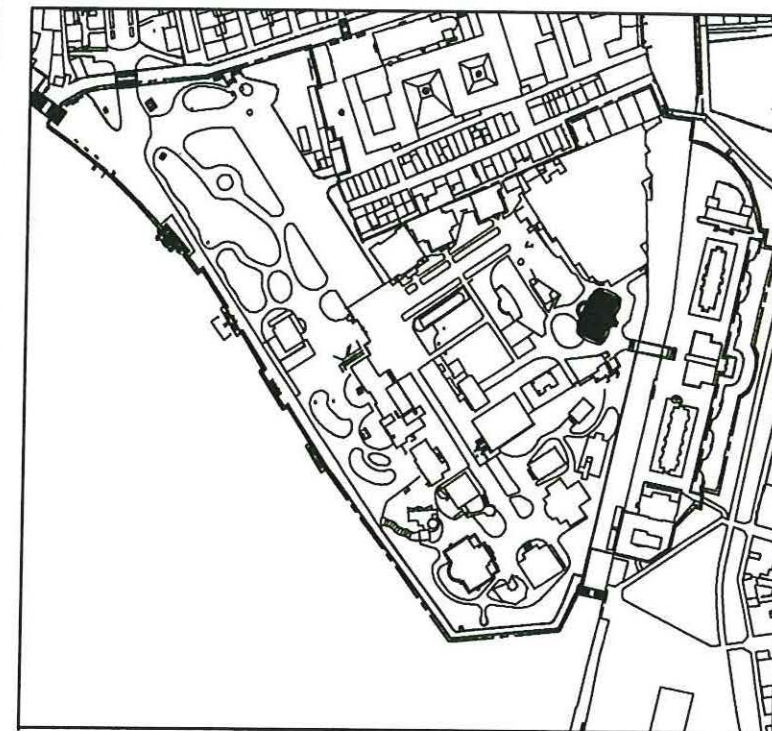
Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale ▽

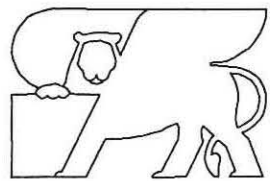
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)  
L. 1089/39 (D.M. 19.9.98)

Cenni storici e documentali:

Il padiglione ungherese, realizzato su progetto di Gèza Maròti, viene inaugurato il 14 giugno 1909. La costruzione si ispira agli stili dell'architettura rurale magiara, richiamandosi all'arte sacra ungherese nell'impianto del portale di ingresso e dell'abside ed a motivi simbolici della tradizione ungherese nelle decorazioni musive. L'edificio viene restaurato una prima volta nel 1937, mentre il successivo progetto di ristrutturazione dell'arch. Agostino Iacuzzi, che prevedeva la sostituzione della copertura a falde con un tetto piano dotato di ampi lucernai, non verrà realizzato. Il padiglione sarà invece interessato da una profonda ristrutturazione nel 1958, ad opera dell'arch. Agost Benkhard, che modificherà l'aspetto originario; infatti demolisce il tetto a cuspide e sostituisce le finestre con lucernai inseriti in una nuova copertura piana. Dall'originario edificio rimangono il portale d'ingresso e le decorazioni a mosaico del piano terra su disegno di Korosfoi-Kriesch.

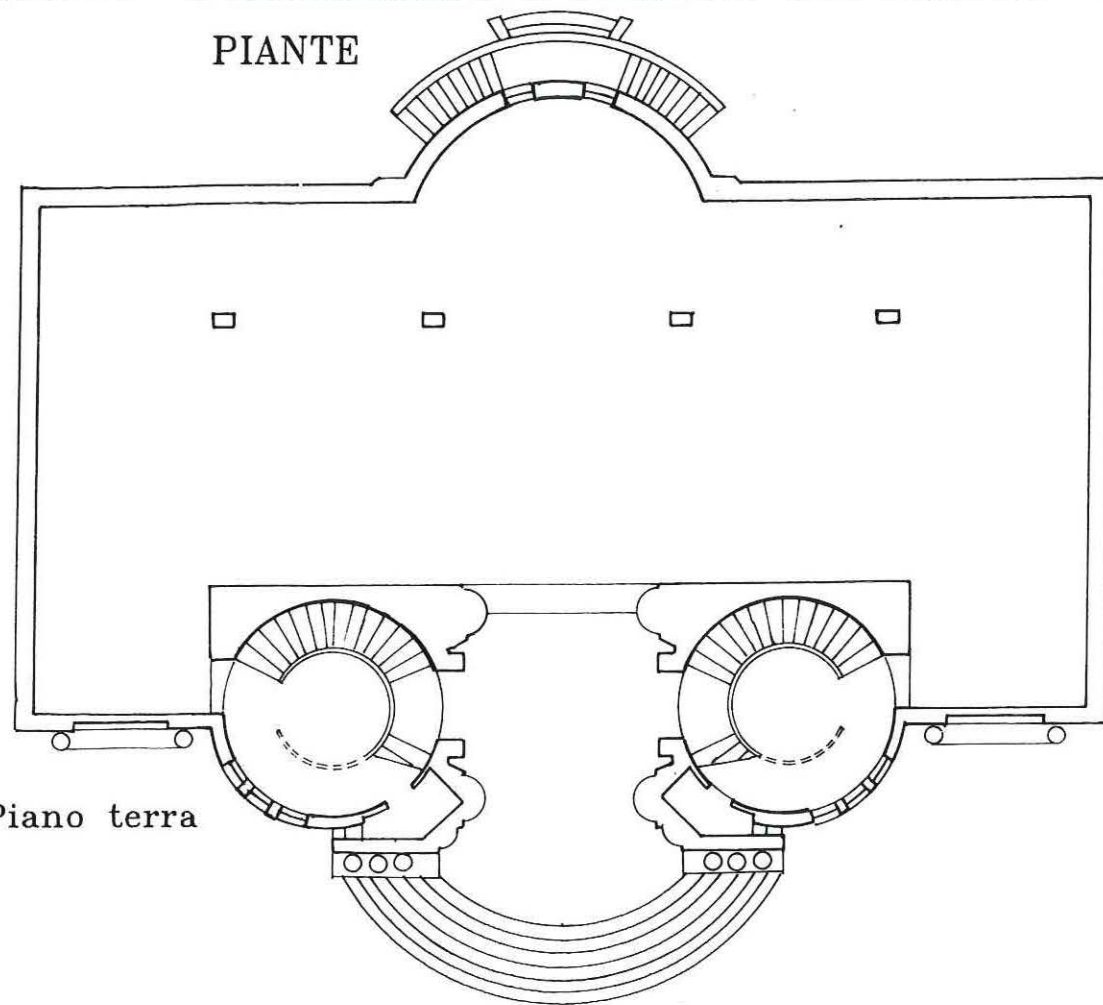




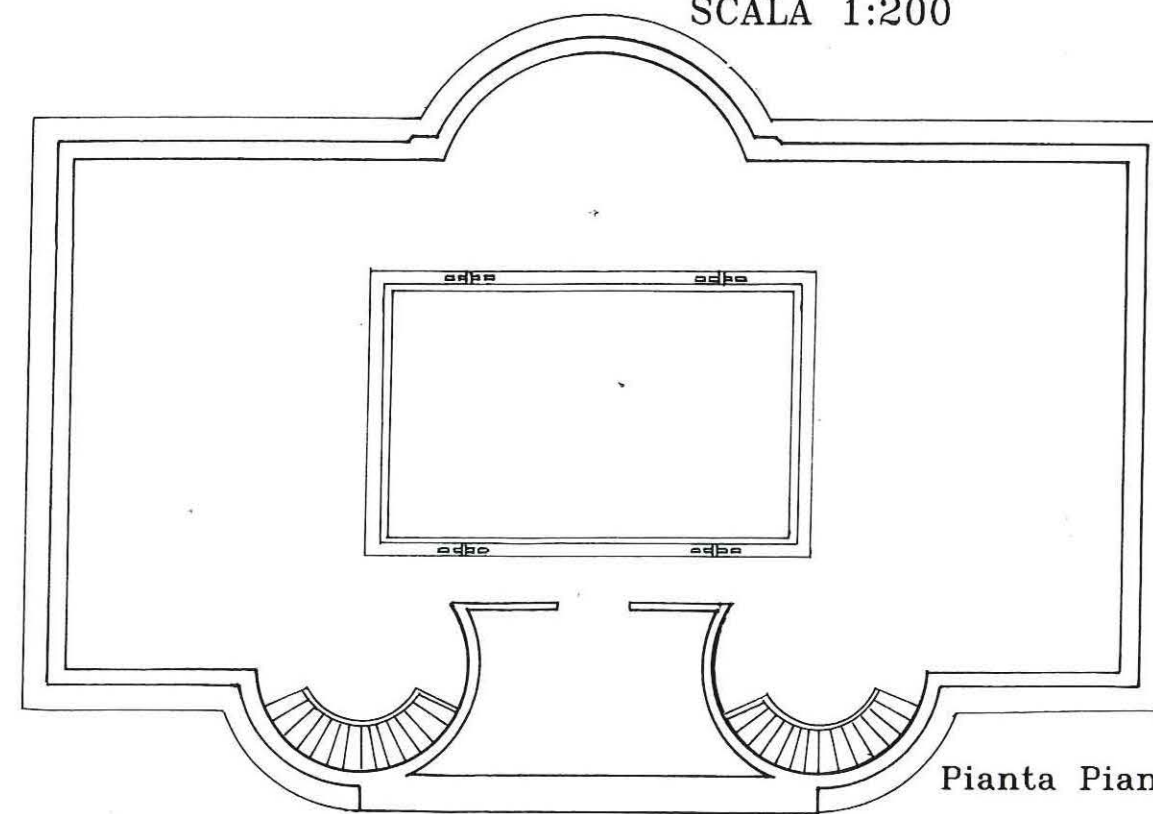


PIANTE

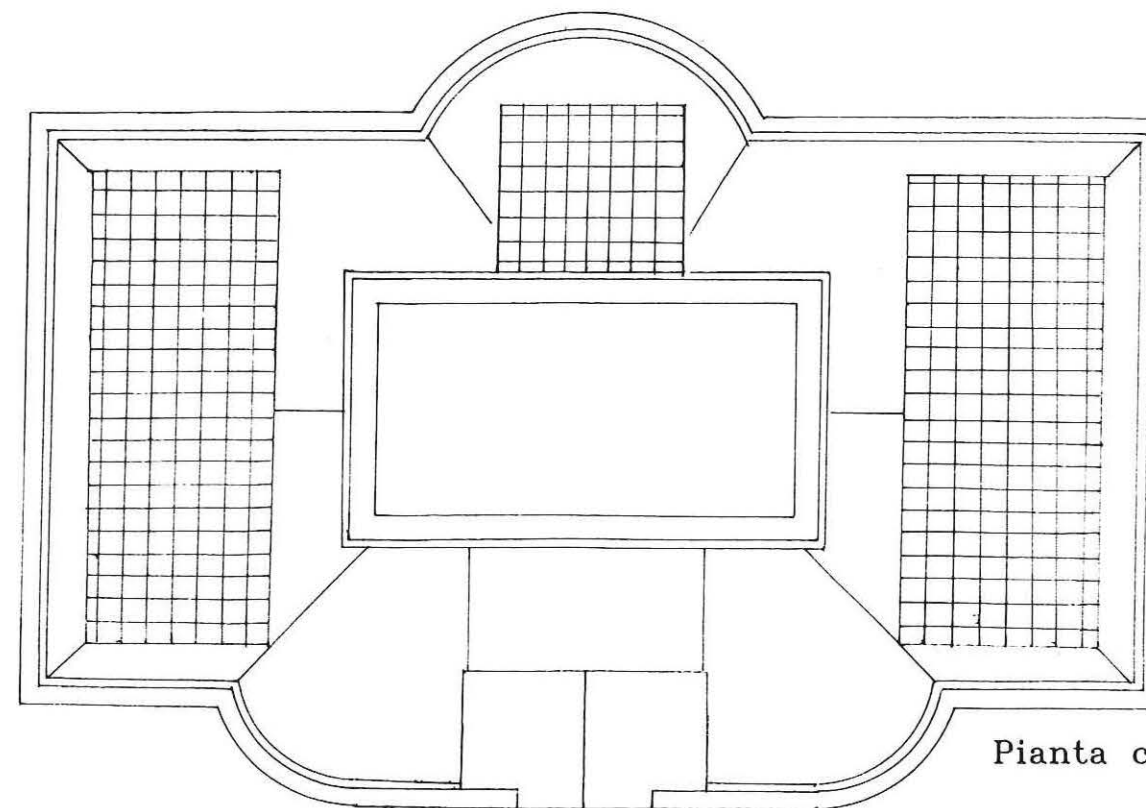
SCALA 1:200



Pianta Piano terra



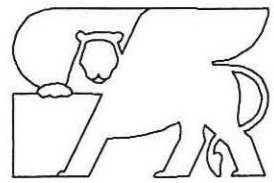
Pianta Piano primo



Pianta coperture





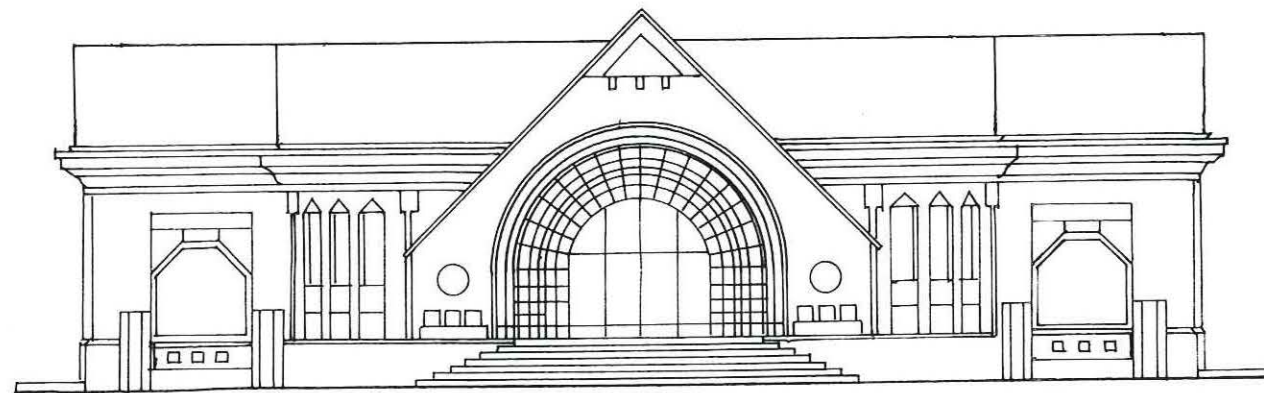


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

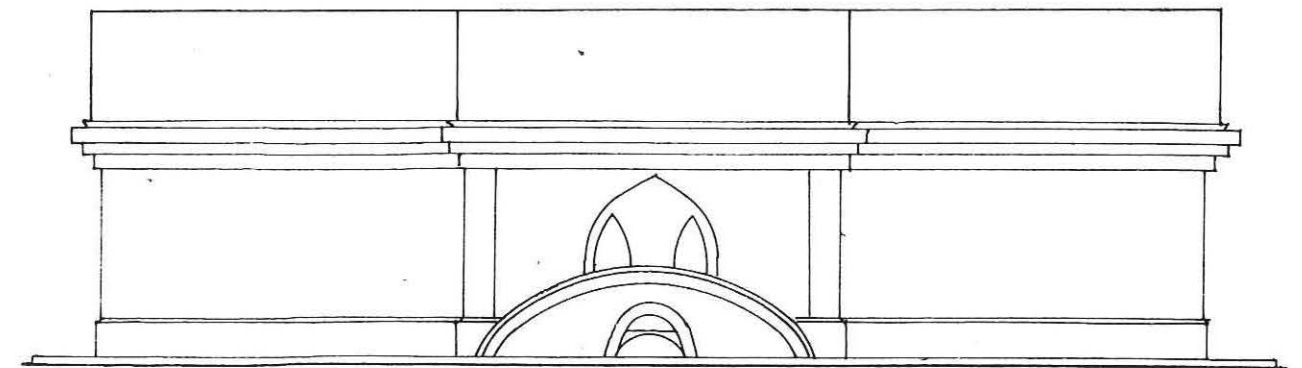
SCHEDA n° 6.c  
Padiglione Ungheria

PROSPETTI

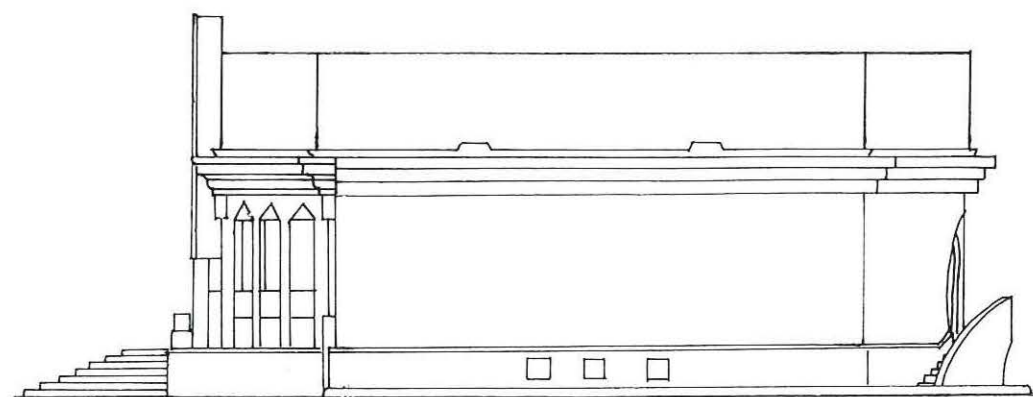
SCALA 1:200



Prospetto frontale



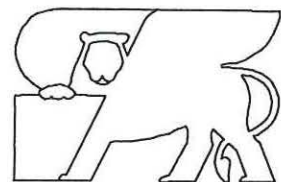
Prospetto retrostante



Prospetto laterale







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 7.a  
Padiglione Israele


Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 212	N° Piani: 2
Superficie lorda: mq 278	Altezza: ml 7.30
Sup. scoperta di pertinenza: mq 180	Volume: mc 1.550


Dati catastali:

Sezione: VE  
Foglio: 16/9  
Mappale: 5108 c.t.

Dati patrimoniali: Comune di Venezia

Planimetria scala 1:5000 

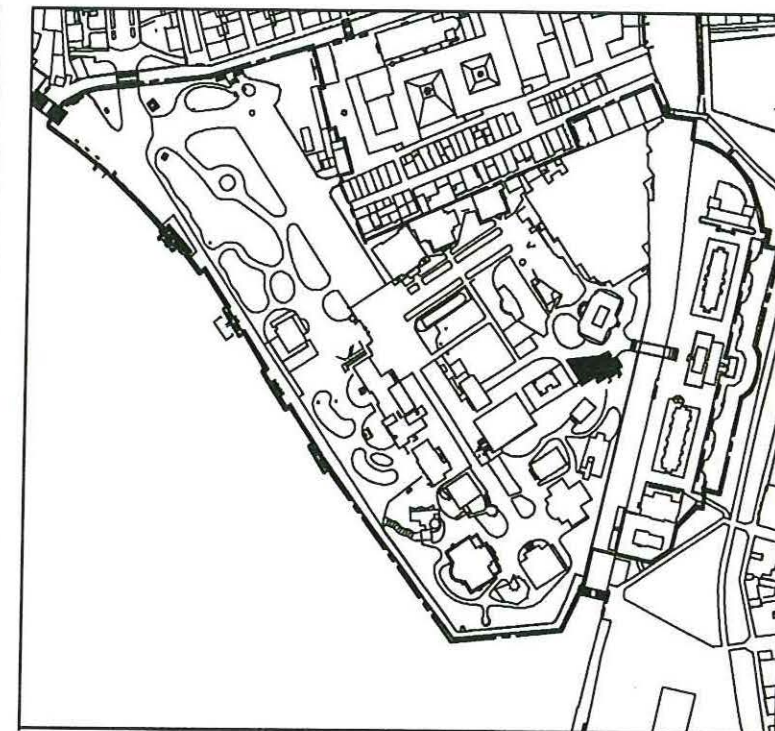
Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale 

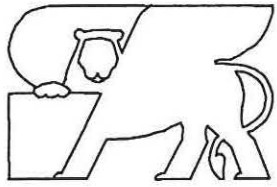
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Cenni storici e documentali:

Il progetto è dell'arch. Zeev Rechter. L'edificio viene realizzato con grande celerità nel 1952: è costituito da un unico volume di forma trapezoidale, obbligato a ciò dalla necessità di conservare il passaggio verso il ponte sul rio dei giardini. Su questo lato il padiglione offre un'immagine chiusa, simile ad una scatola; Rechter tuttavia si rivela attento alla definizione dei dettagli, sospendendo le pareti dell'edificio da terra e scavandone la volumetria in modo da ricavare un portichetto di ingresso delimitato da direttrice divergenti. La superficie interna è organizzata a tre livelli così da articolare il pur breve percorso: una scala elicoidale adduce al soppalco, rivolto al giardino retrostante attraverso una vetrata. Di qui si scende ad un livello intermedio, racchiuso tra pareti prive di affaccio esterno e infine una breve rampa di scala conduce al piano terreno. Nel 1966 l'arch. Fredrik Fogh sistema la terrazza sul retro, attrezzandola per le sculture e il secondo accesso al padiglione mimetizzato dal giardinetto.

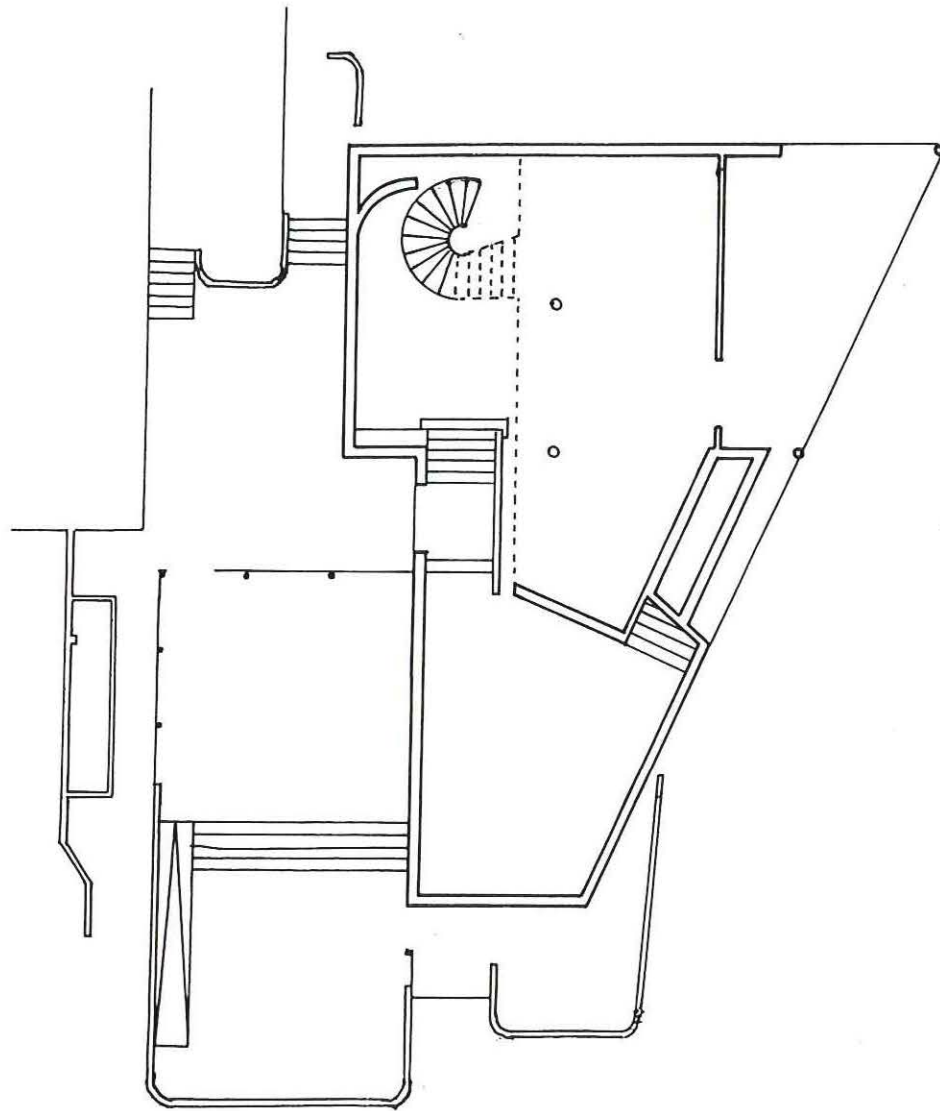




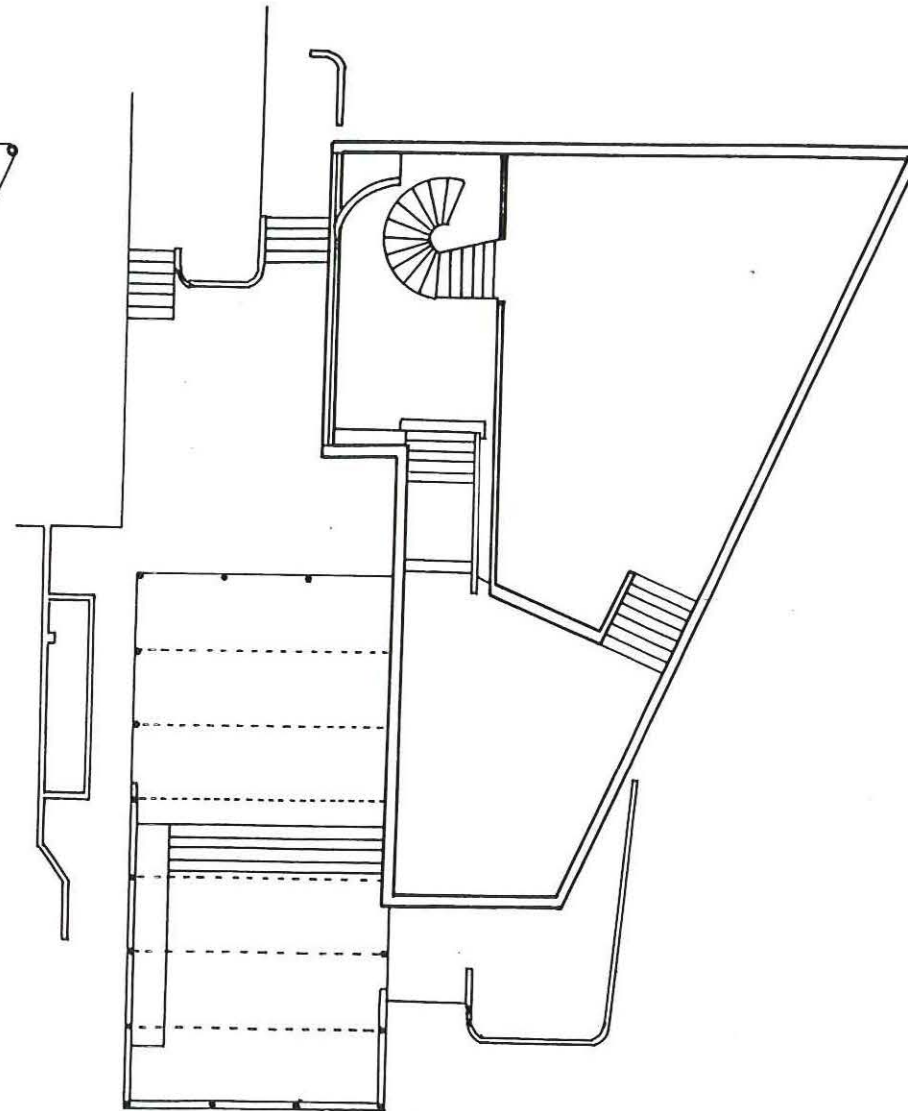


PIANTE

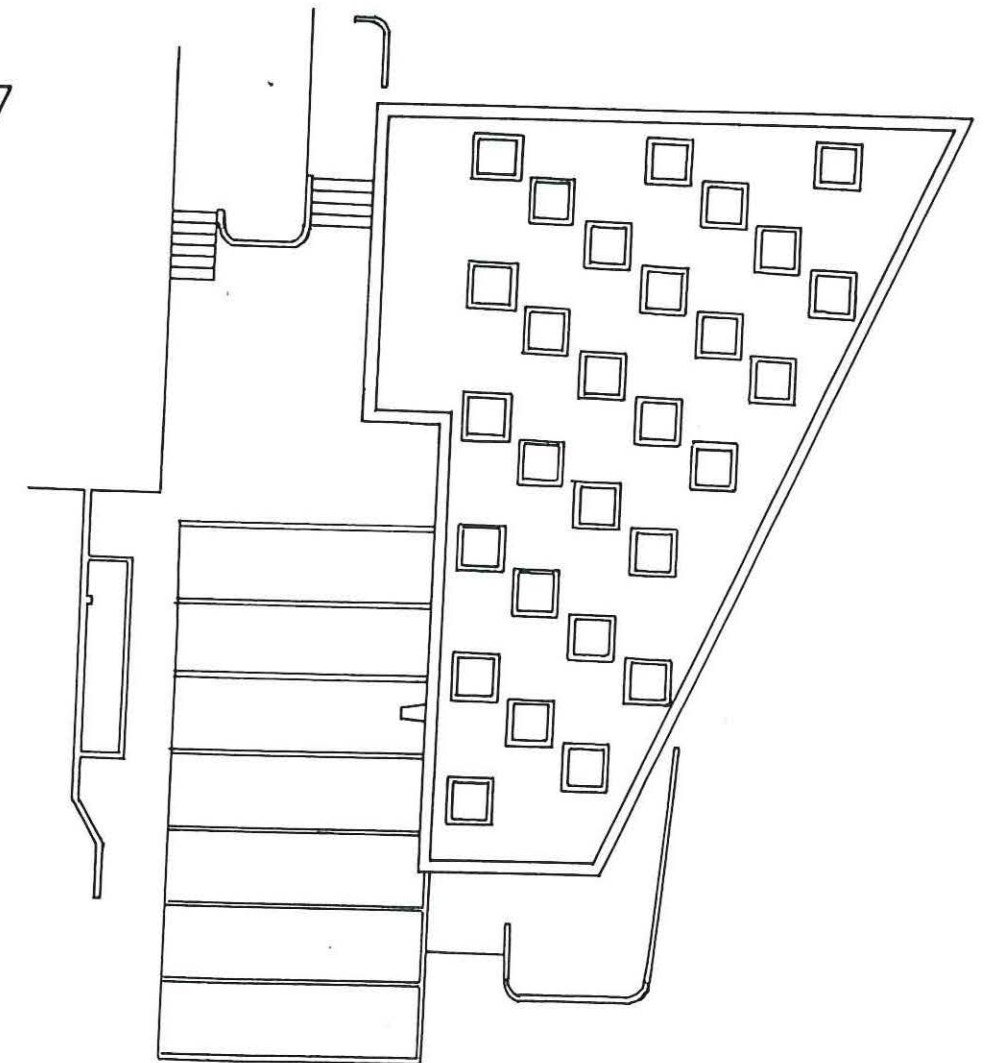
SCALA 1:200



Pianta Piano Terra



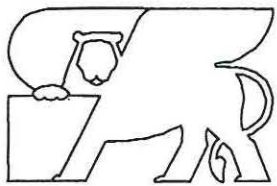
Pianta Piano Primo



Pianta Coperture





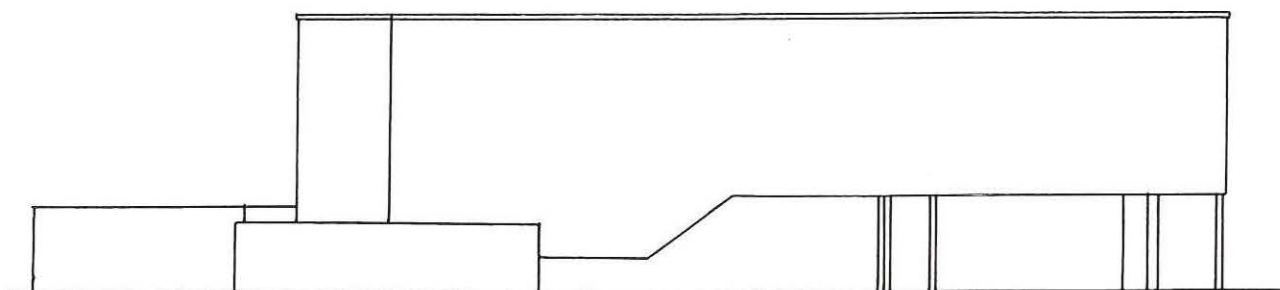


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

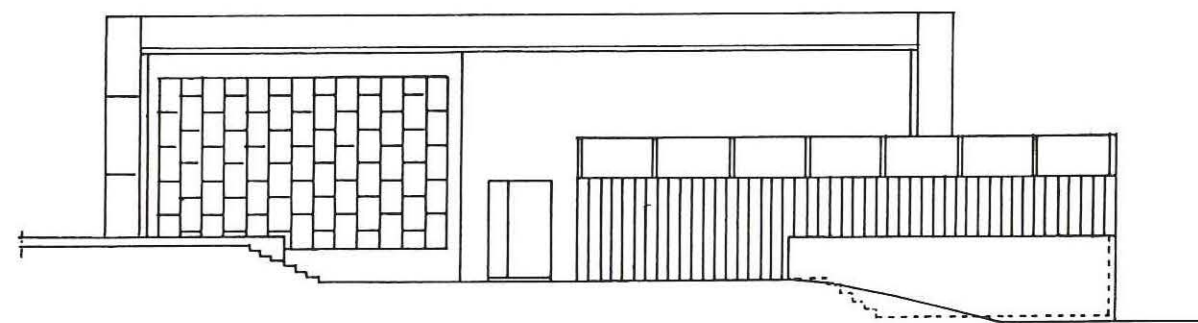
SCHEDA n° 7.c  
Padiglione Israele

PROSPETTI

SCALA 1:200



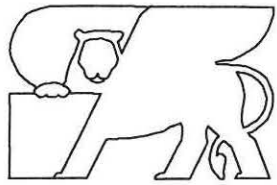
Prospetto Est



Prospetto Ovest







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 8.a  
Padiglione Stati Uniti

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 380

N° Piani: 1

Superficie lorda: mq 366

Altezza: ml 5.80-7.70

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 125

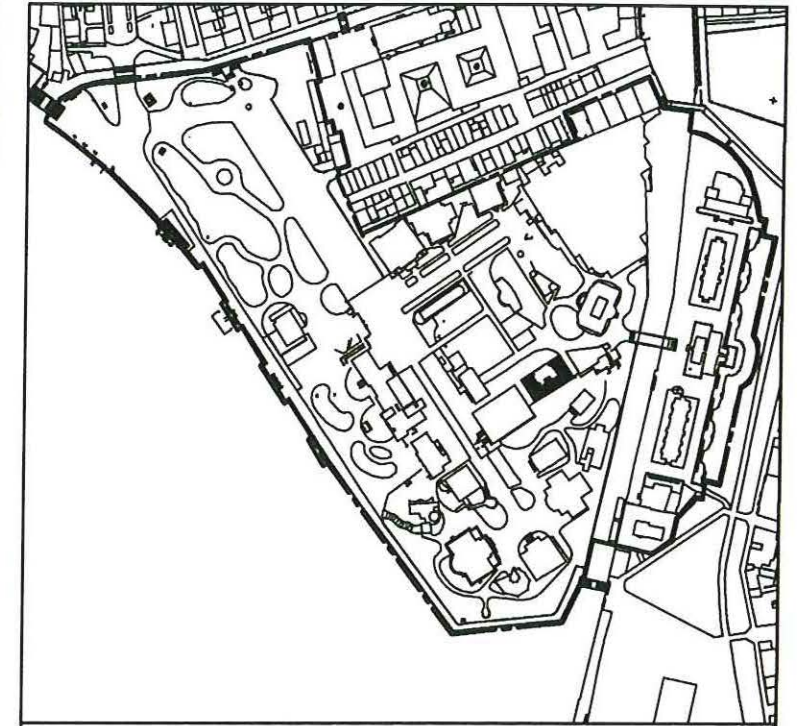
Volume: mc 2.350

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 4241c.t. e c.f.



Dati patrimoniali: Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale

Planimetria scala 1:5000 ▶

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale ▼

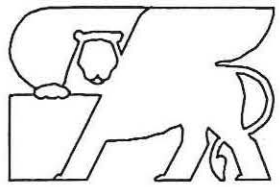
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)  
L. 1089/39 (D.M. 19.9.1998)

Cenni storici e documentali:

L'edificio di Delano e Aldrich riprende lo "stile neoclassico coloniale". I quattro ambienti di esposizione e l'atrio di ingresso sono disposti planimetricamente a formare una C attorno agli alberi esistenti a lato del piazzale delle cerimonie. Delano e Aldrich si attengono nel trattamento dei prospetti all'understatement ampiamente sperimentato nel loro repertorio costruttivo: nel centrale porticato dorico e nella retrostante cupola ribassata che copre la sala centrale come nel fregio con triglifi e metope sovrastante l'architrave e corrente sulle pareti in vista dell'edificio, non vi è traccia di concitazione nè di esuberanza decorativa. L'edificio è di proprietà del Museum of Modern Art ed è assegnato al Guggenheim Museum.

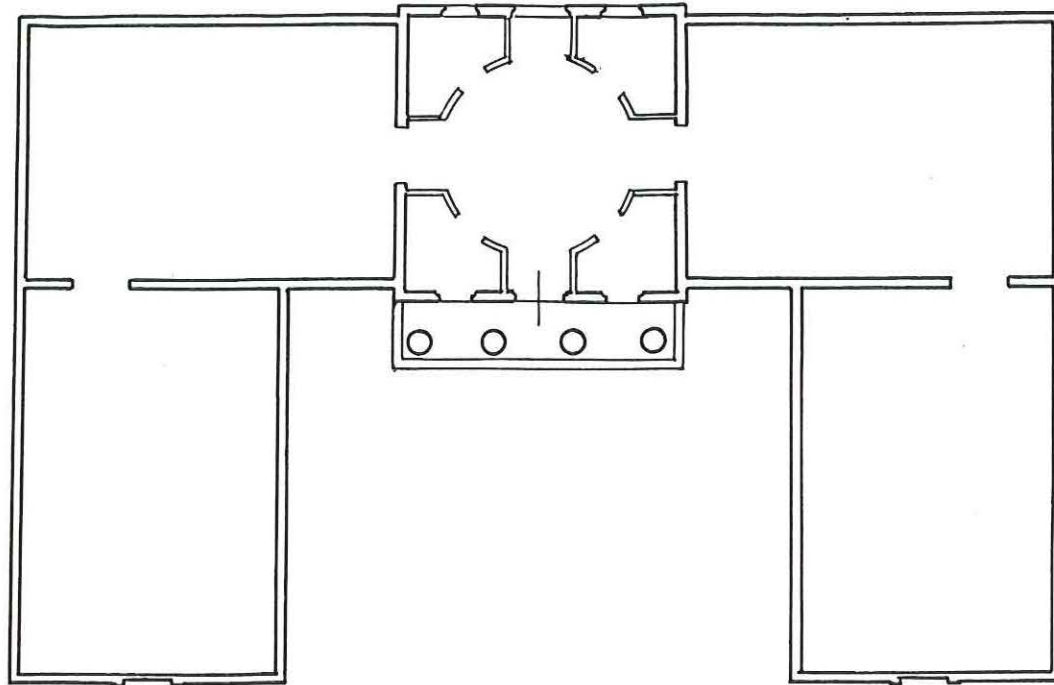




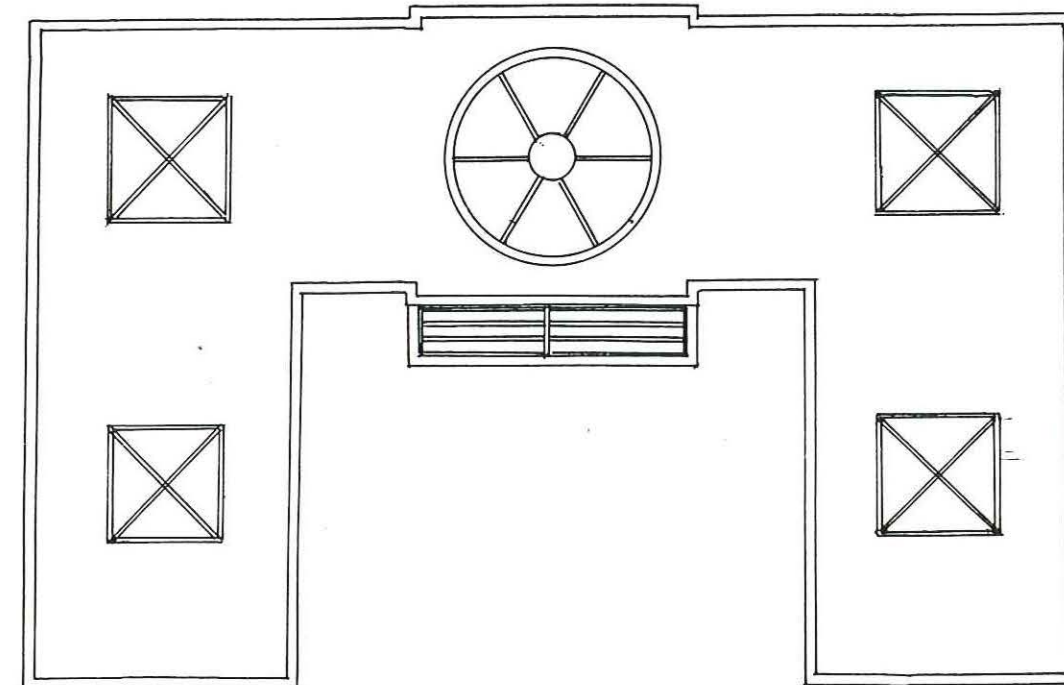


PIANTE e PROSPETTO

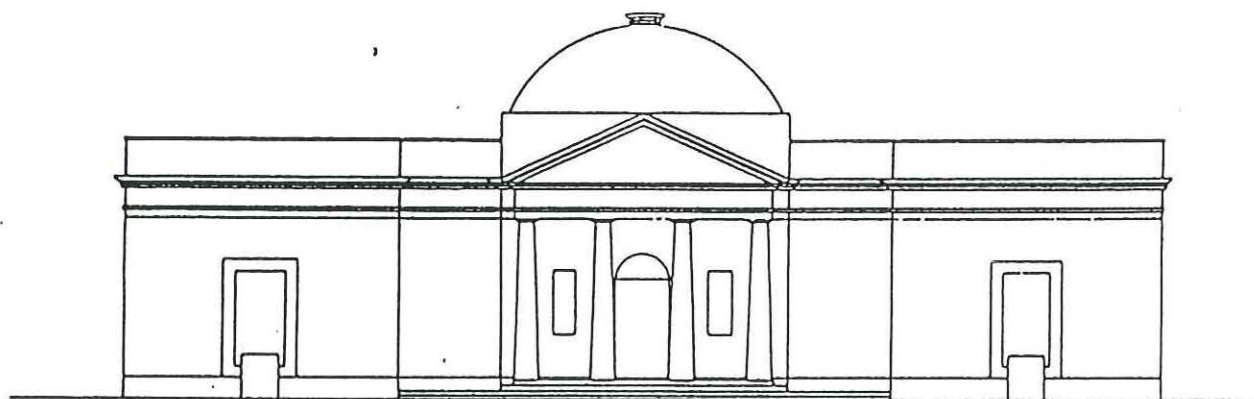
SCALA 1:200



Pianta Piano Terra



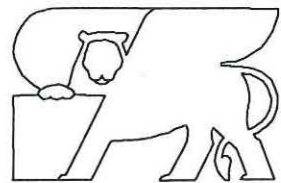
Pianta Tetti



Prospetto frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 9.a  
Padiglione Paesi Nordici

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 520

Superficie lorda: mq 625

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 110

N° Piani: 1

Altezza: ml 5.50

Volume: mc 2860


Dati catastali:

Sezione: VE


Foglio: 16/9

Mappale: 5106 c.t.

Dati patrimoniali: Comune di Venezia

Planimetria scala 1:5000 

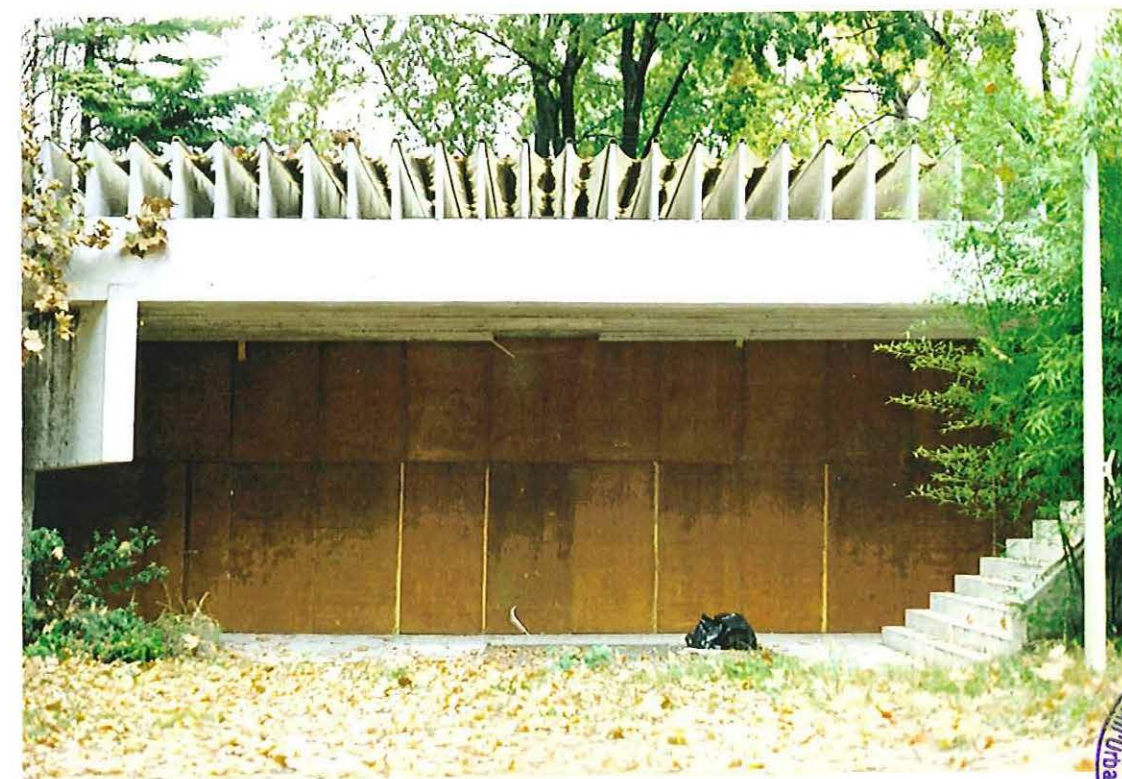
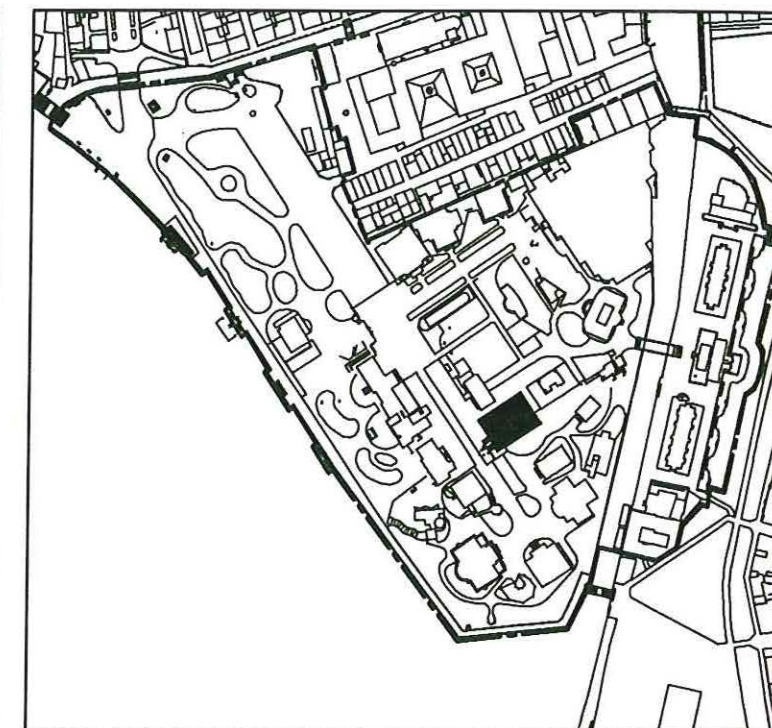
Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale 

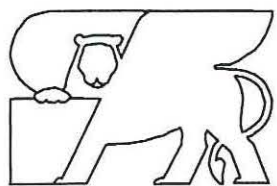
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Cenni storici e documentali:

Il progetto è di Sverre Fehn risultato vincitore di un concorso appositamente indetto nei paesi scandinavi. Molto apprezzato nel progetto, la compenetrazione tra spazi interni ed esterni, unita alla possibilità quasi illimitata di suddivisione degli spazi entro una forma saldamente costruita e compatta. Il padiglione costruito nel 1952 comprende oltre 400 mq di superficie espositiva libera da punti di appoggio interni. La costruzione si presenta con due lati ciechi verso il padiglione americano e quello cecoslovacco, del tutto trasparente sui lati che guardano il padiglione danese e il viale alberato. La chiave del progetto di Fehn risiede nella soluzione della lievitante copertura composta sovrapponendo due ordini di putrelle secondo una maglia ortogonale. La fitta orditura definisce celle spaziali di dimensione ottimale per intercettare e diffondere i raggi solari. Nel 1987 Frederik Fogh ha eseguito un piccolo ampliamento nel lato verso il padiglione cecoslovacco nel rispetto del reticolo e delle tecniche costruttive adottate da Fehn.







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

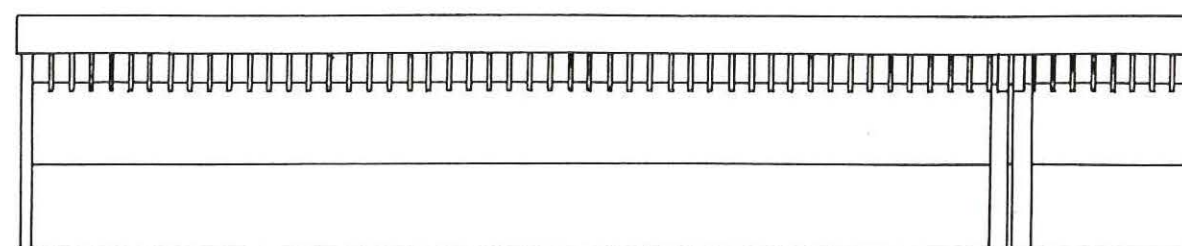
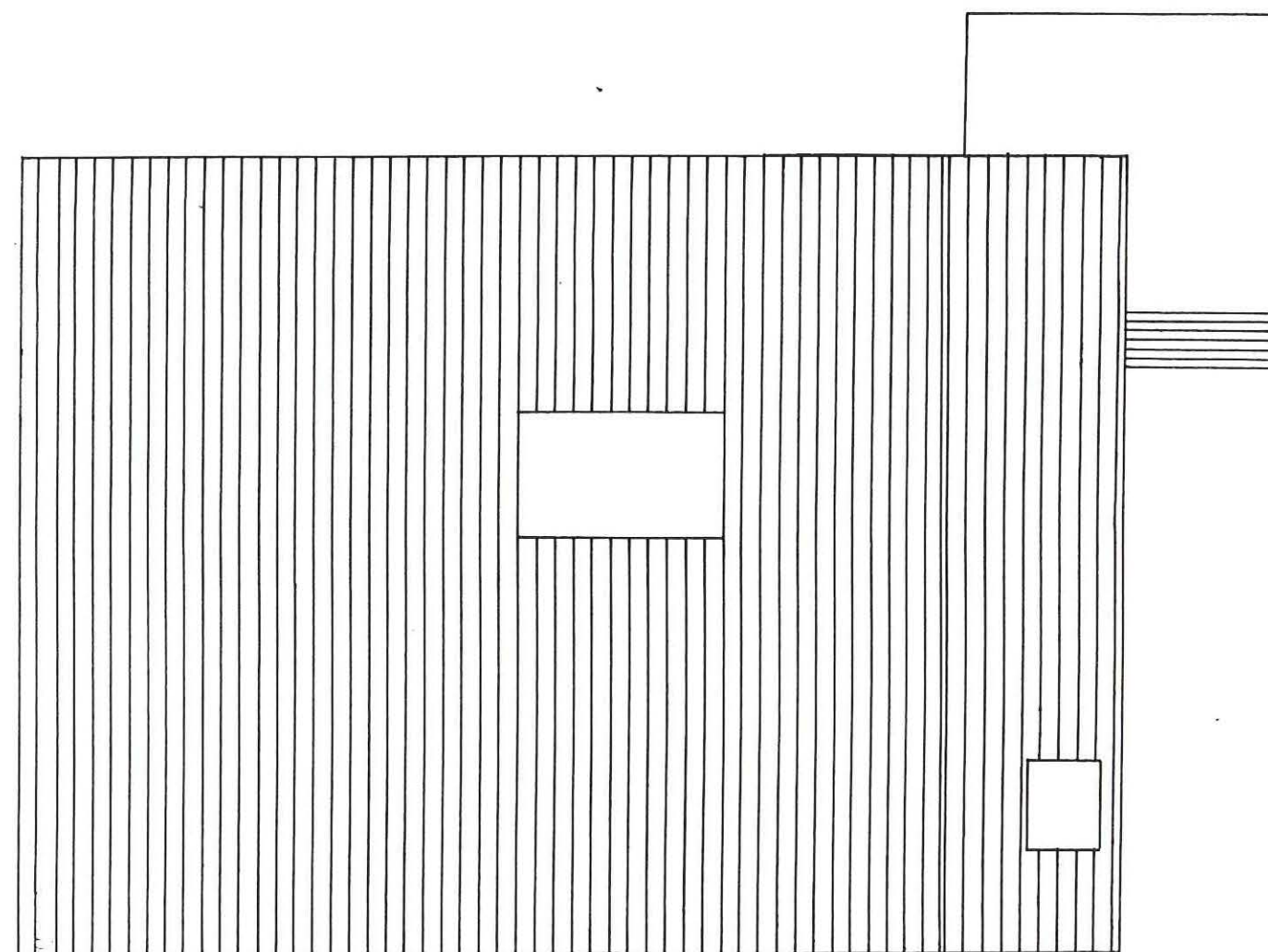
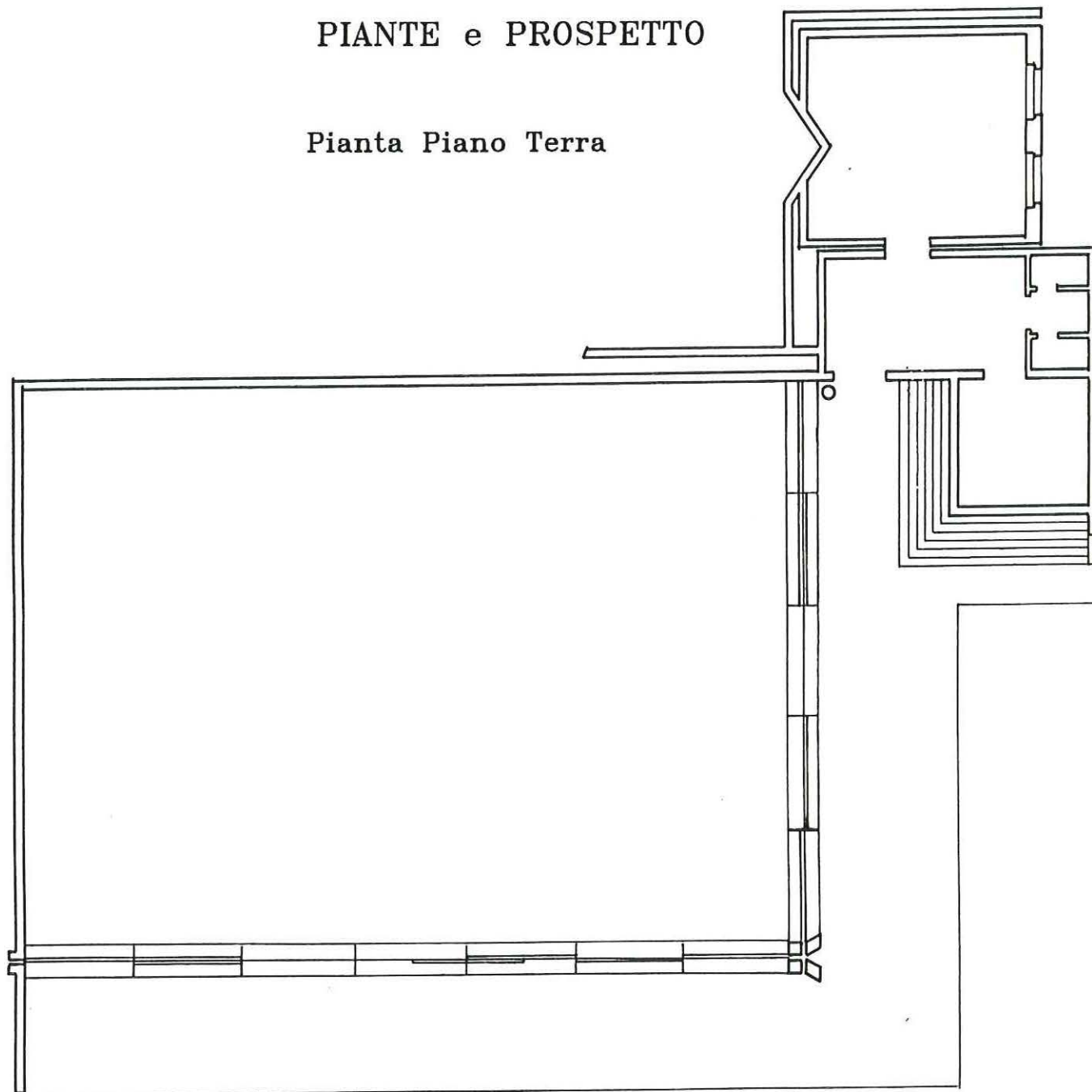
SCHEDA n° 9.b  
Padiglione Paesi Nordici

PIANTE e PROSPETTO

SCALA 1:200

Pianta Piano Terra

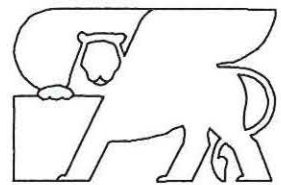
Pianta Tetti



Prospetto frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 10.a  
Padiglione Danimarca

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 460

Superficie lorda: mq 408

Sup. scoperta di pertinenza: mq 75

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 110

N° Piani: 1

Altezza: ml 6.50 max

Volume: mc 2550


Dati catastali:

Sezione: VE


Foglio: 16/9

Mappale: 4767 c.t. e c.f.

Dati patrimoniali: Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale

Planimetria scala 1:5000 

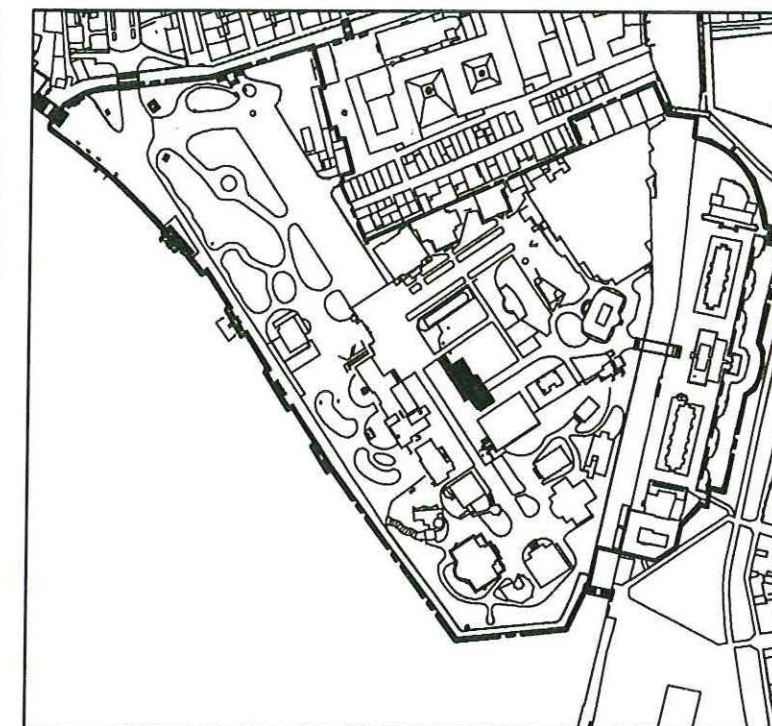
Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale 

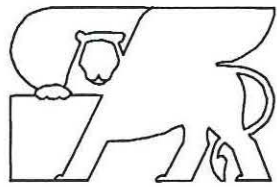
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Cenni storici e documentali:

Il progetto di Carl Brummer è di estrema semplicità: "classico di impostazione e di gusto, rappresenta un lodevole saggio" accanto ai confratelli stranieri degli anni precedenti. Il padiglione è costituito da un'unica sala rettangolare, con l'ingresso al centro del lato maggiore. Lungo il prospetto principale corre un porticato profondo circa m 3 ove trovano collocazione le sculture, scandito da otto colonne che reggono l'architrave dal disegno essenziale; fregi e decorazioni sono assenti anche dalla parete retrostante. Nel 1958 la Danimarca presenta una proposta di ampliamento redatta da Peter Koch il quale è obbligato ad elaborare uno schema di espansione asimmetrico affiancando al padiglione una sala allo stesso filo di gronda ma di minore sviluppo perimetrale e aggiungendo sul retro tre piccole nicchie illuminate dall'alto. Una galleria collega infine gli ambienti espositivi dando accesso ad un vestibolo aperto sul viale dei giardini. Il discreto trattamento dei volumi, la cura dei dettagli, la scelta dei materiali semplici e il trattamento dell'edificio originario, costituiscono il corollario alla sensibilità spaziale con cui viene risolto il tema dell'ampliamento.





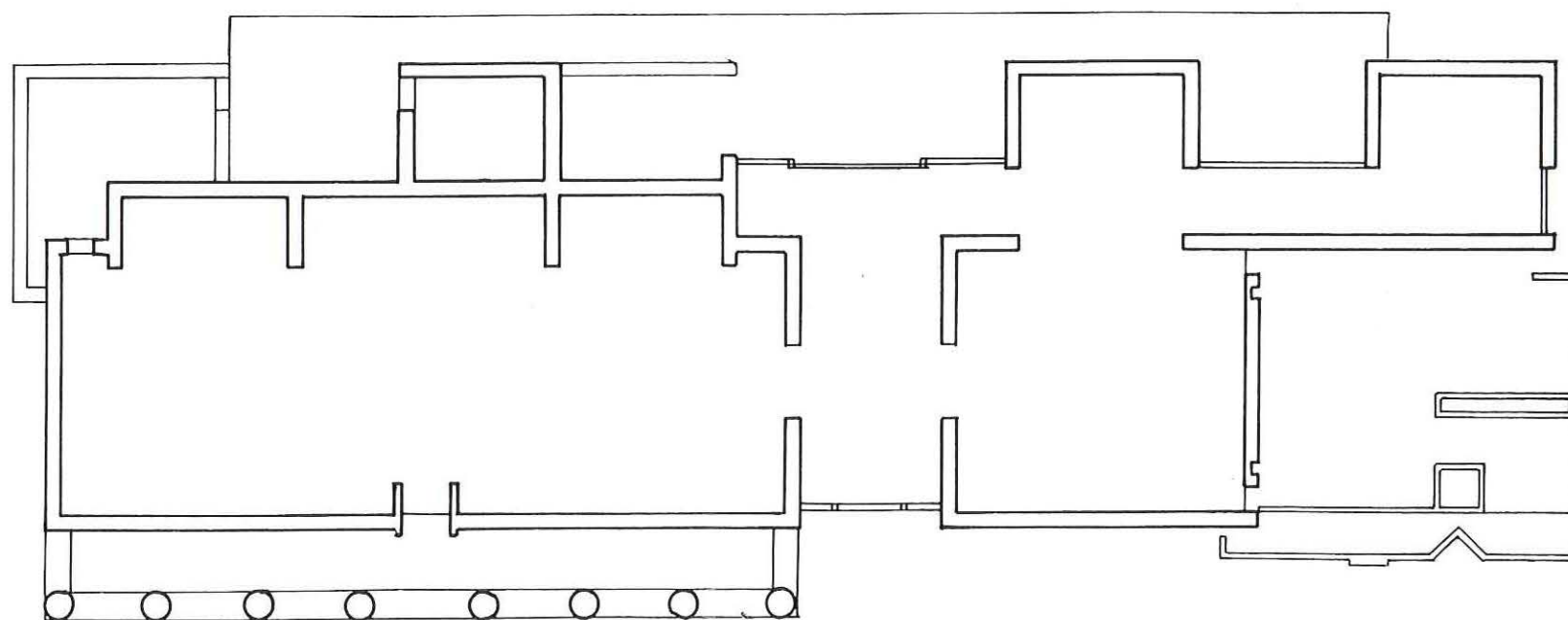


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 10.b  
Padiglione Danimarca

PIANTA

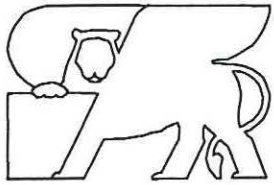
SCALA 1:200



Pianta Piano Terra

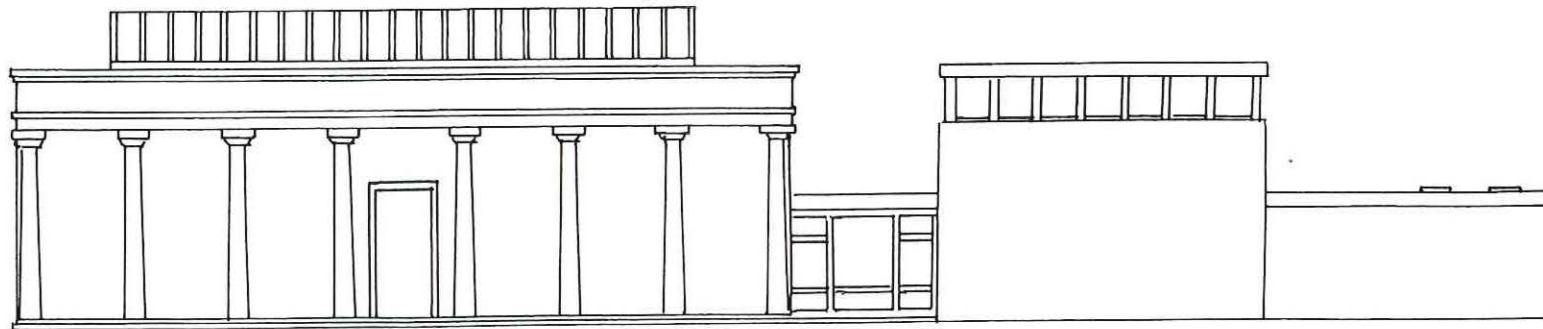




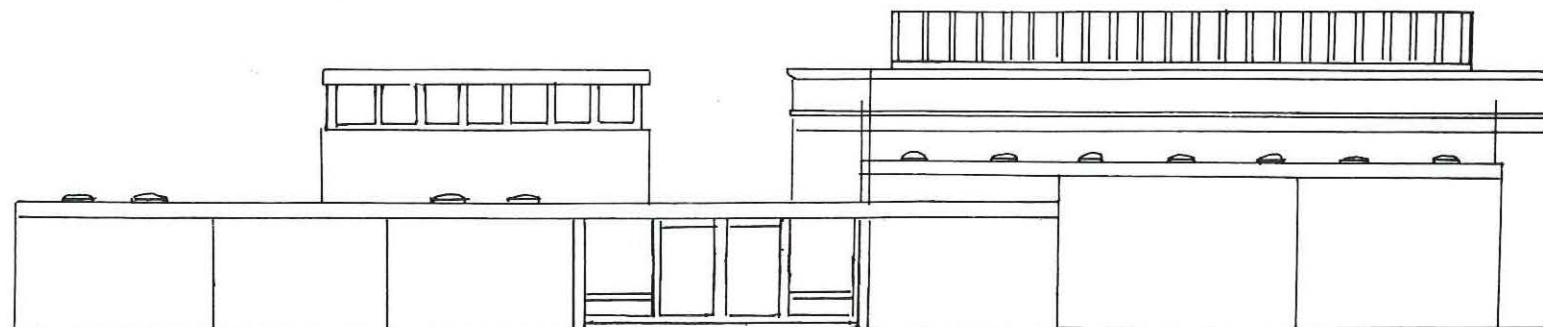


PROSPETTI

SCALA 1:200



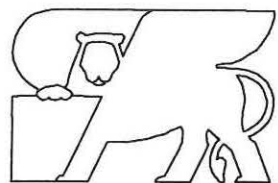
Prospetto frontale



Prospetto retrostante







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 11.a  
Padiglione Cecoslovacchia

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 270

Superficie lorda: mq 270

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 15

N° Piani: 1

Altezza: ml 8.60 max

Volume: mc 2.100

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 3624 c.f.  
4875 c.t.



Dati patrimoniali:

Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale

Planimetria scala 1:5000

Uso in atto:

Padiglione espositivo.

Foto fronte principale

Vincoli:

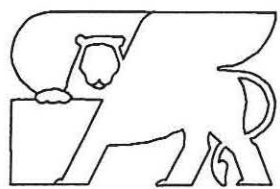
L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Cenni storici e documentali:

Il progetto è di Otakar Novotny. L'edificio consta di un'unica sala rettangolare (più tardi partita con setti) e di due piccoli ambienti di servizio posti a lato dell'atrio di ingresso. Il padiglione è una sorta di montaggio di parti: il parallelepipedo della sala di esposizione, l'avancorpo del prospetto principale (impostato come stilizzato portale) e il surdimensionato lucernario di copertura. Unica "decorazione" poi rimossa è la cornice posta ad inquadrare l'ingresso.





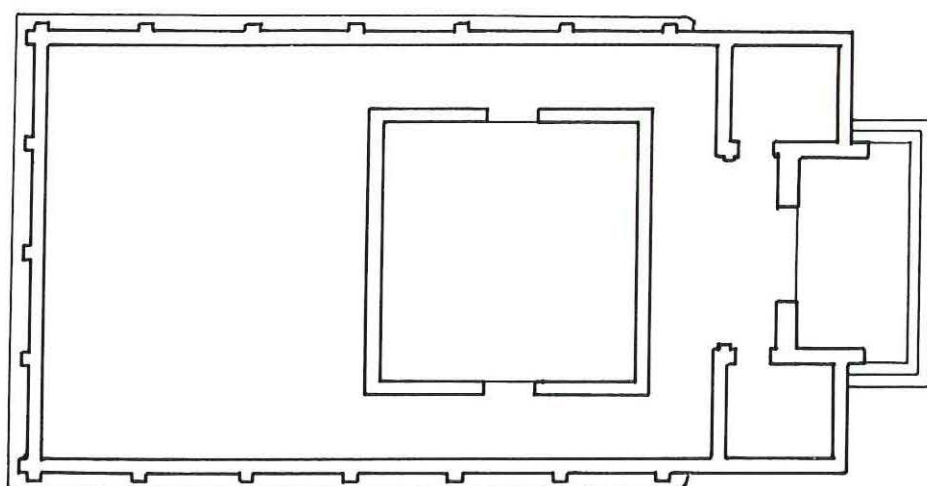


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

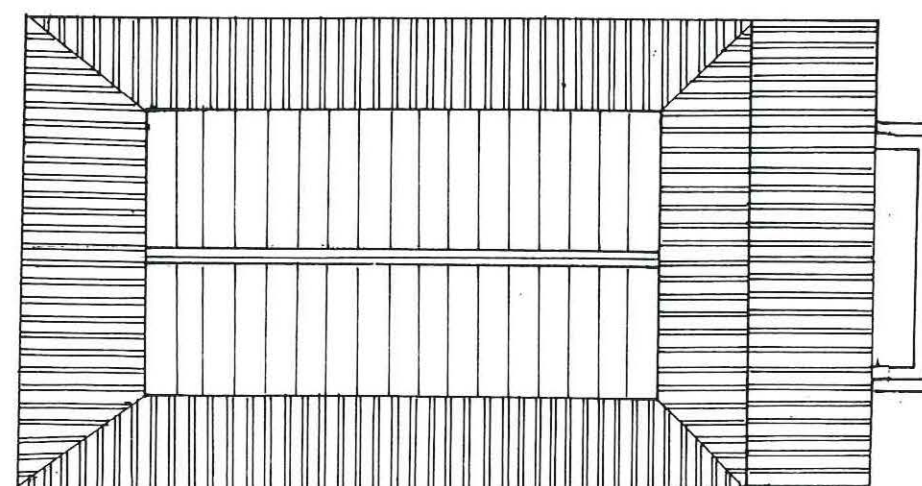
SCHEDA n° 11.b  
Padiglione Cecoslovacchia

PIANTE e PROSPETTO

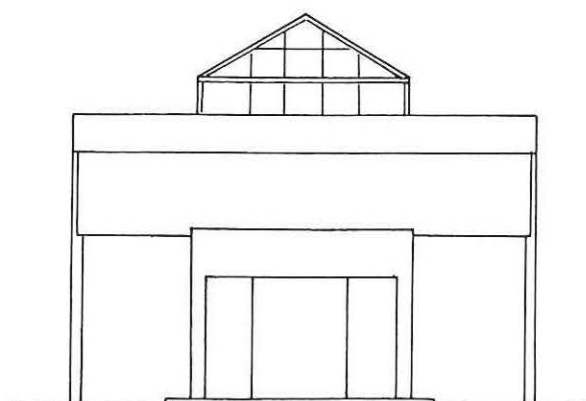
SCALA 1:200



Pianta Piano Terra



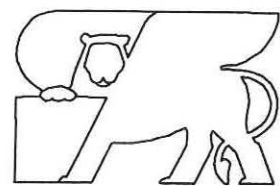
Pianta Tetti



Prospetto frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 12.a  
Padiglione Uruguay

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 120

N° Piani: 1

Superficie lorda: mq 120

Altezza: ml 5.00

Sup. scoperta di pertinenza uso pubb.: mq 12

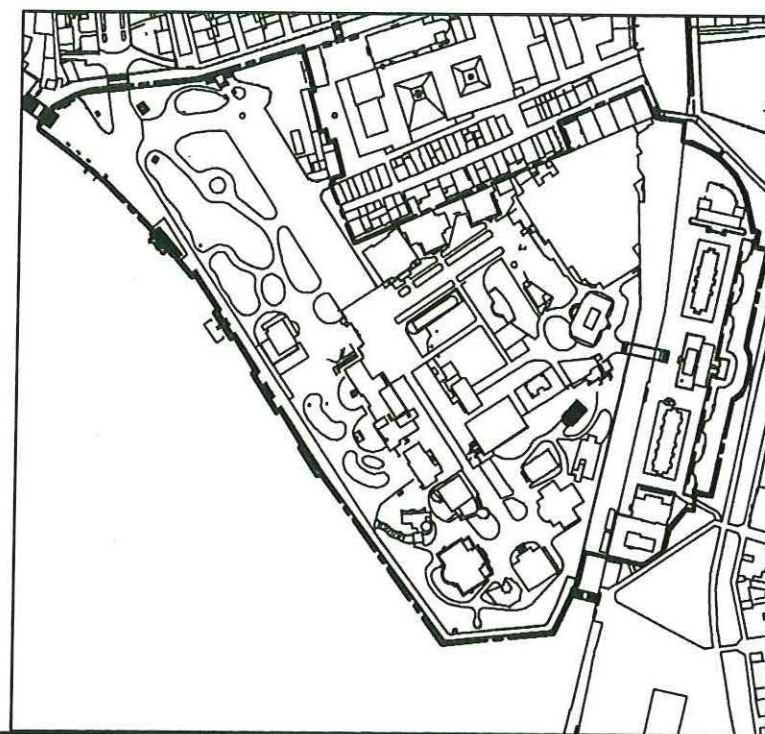
Volume: mc 600

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 5072 c.t. e c.f.



Dati patrimoniali: Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione del Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000 ▶

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale ▼

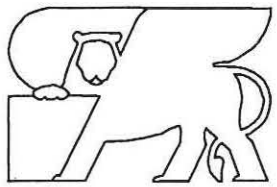
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

Si tratta della conversione di una costruzione esistente nel recinto dei giardini. Eretto nel 1958 per le necessità di servizio della Biennale, fu ceduto nel 1960 e di conseguenza ristrutturato al fine di conferire un aspetto decoroso al prospetto principale. Il padiglione presenta una dignitosa inquadratura lapidea dell'ingresso e una altrettanto semplice rimarcatura del cornicione.





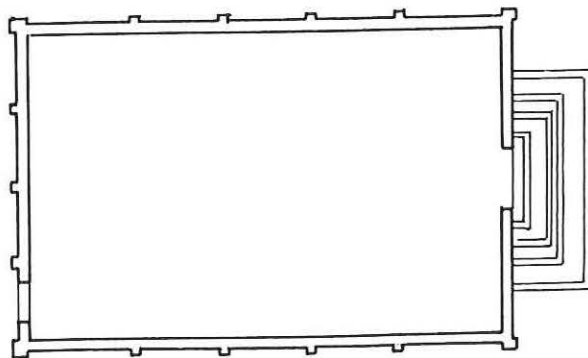


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

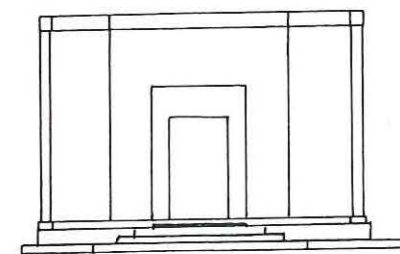
SCHEDA n° 12.b  
Padiglione Uruguay

PIANTA E PROSPETTI

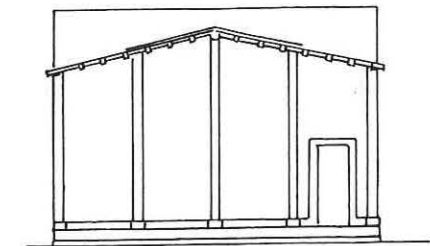
SCALA 1:200



Pianta Piano terra



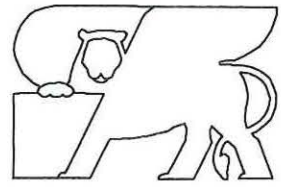
Prospetto frontale



Prospetto retrostante







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 13.a  
Padiglione Australia

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 320

Superficie lorda: mq 320

Sup. scoperta di pertinenza: mq 50

N° Piani: 1

Altezza: ml 6.00

Volume: mc 2000

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 5116 c.t.

Dati patrimoniali:

Fabbricato di proprietà dello Stato estero su sedime in concessione del demanio del Comune.

Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto:

Padiglione espositivo.

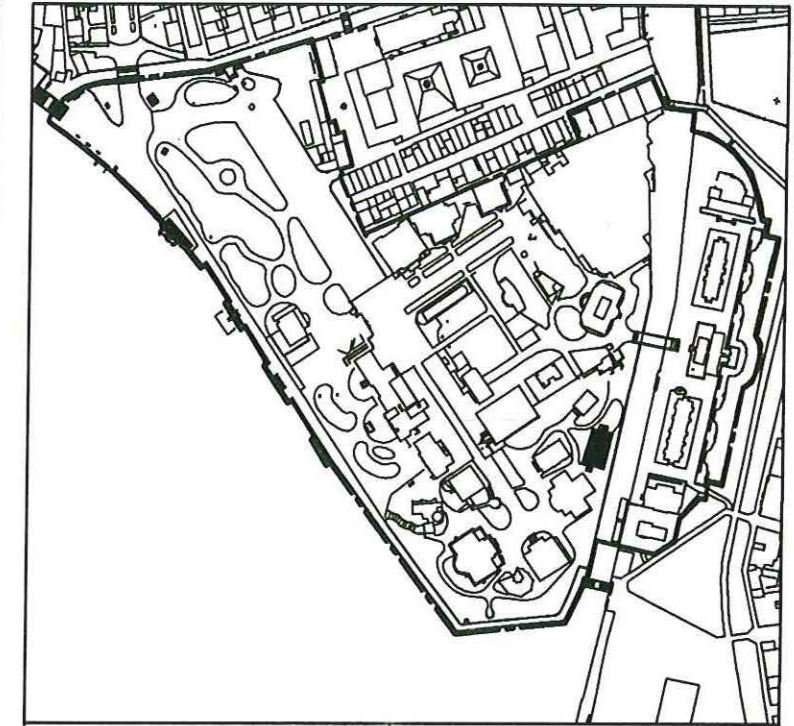
Foto fronte principale 

Vincoli:

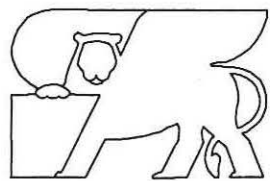
L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

Nel 1988 viene affidato al Design Arts Board of the Australian Council la redazione del progetto del nuovo padiglione per lo stato australiano. Il progetto si può attribuire con più precisione a Philip Cox. Ubicato su un pendio lungo il rio l'edificio consta di un unico ambiente espositivo, organizzato su due piani sfalsati e collegati tramite una breve rampa di scale. Il reticolo sotteso alla pianta è impostato sull'iterazione di una maglia quadrata dal lato di m 3,50 coincidente con la scansione strutturale; gli elementi dello scheletro dell'edificio sono in acciaio. Il tracciato governa l'articolazione degli spazi comprendendo una veranda parzialmente coperta in corrispondenza dell'ingresso a monte del padiglione. Il sinuoso andamento della copertura dell'edificio, ancorché privata di alcune sue parti, rimane l'elemento figurativo di maggior interesse del progetto. Il tema nazionale è affrontato nel progetto con salda vocazione moderna: il tetto in lamiera ondulata e la correlazione tra spazi interni e paesaggio esterno sono frutto della rivisitazione di esperienze diffuse nell'architettura domestica australiana.





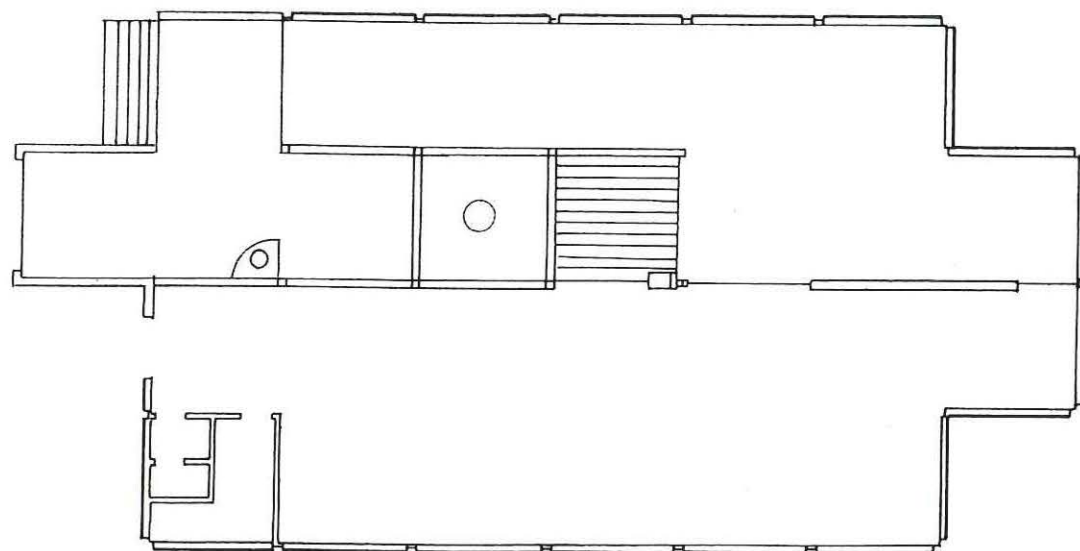


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

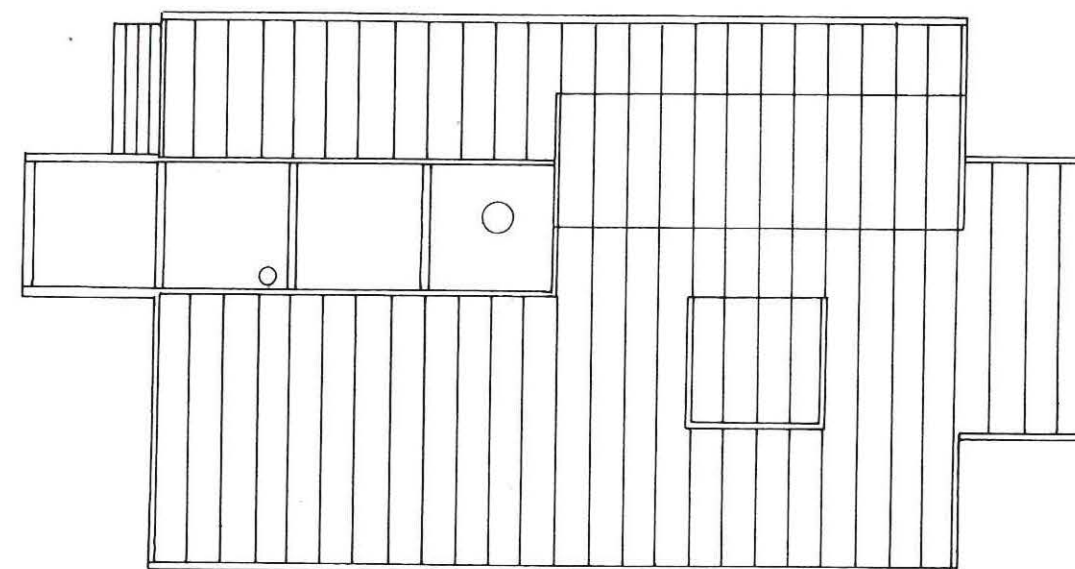
SCHEDA n° 13.b  
Padiglione Australia

PIANTE

SCALA 1:200



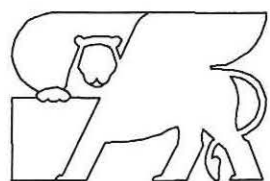
Pianta Piano terra



Pianta Coperture





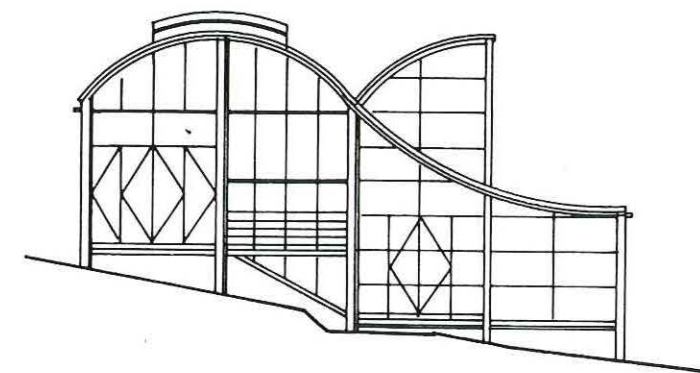
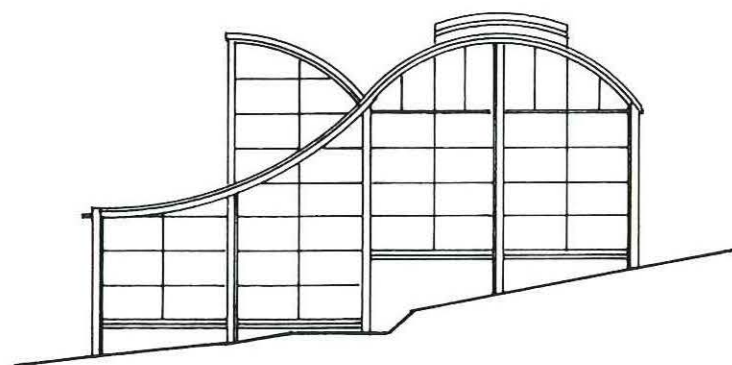


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 13.c  
Padiglione Australia

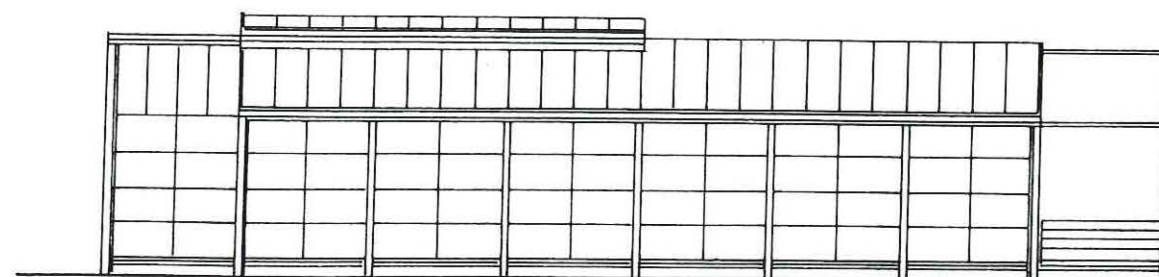
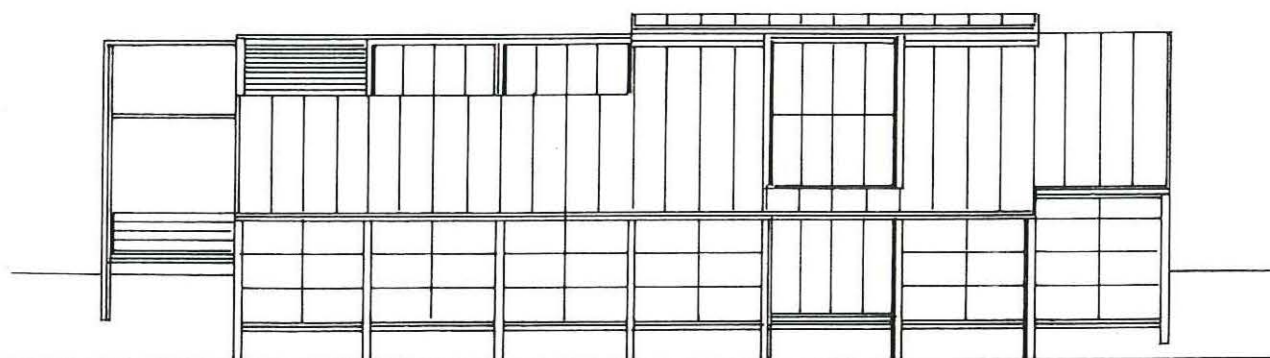
PROSPETTI

SCALA 1:200



Prospetto Nord

Prospetto Sud

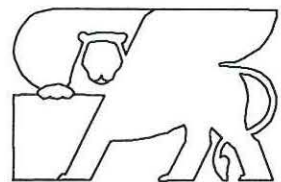


Prospetto Est

Prospetto Ovest







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 14.a  
Padiglione Francia

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 290

Superficie lorda: mq 290

N° Piani: 1

Altezza: ml 7.50 max

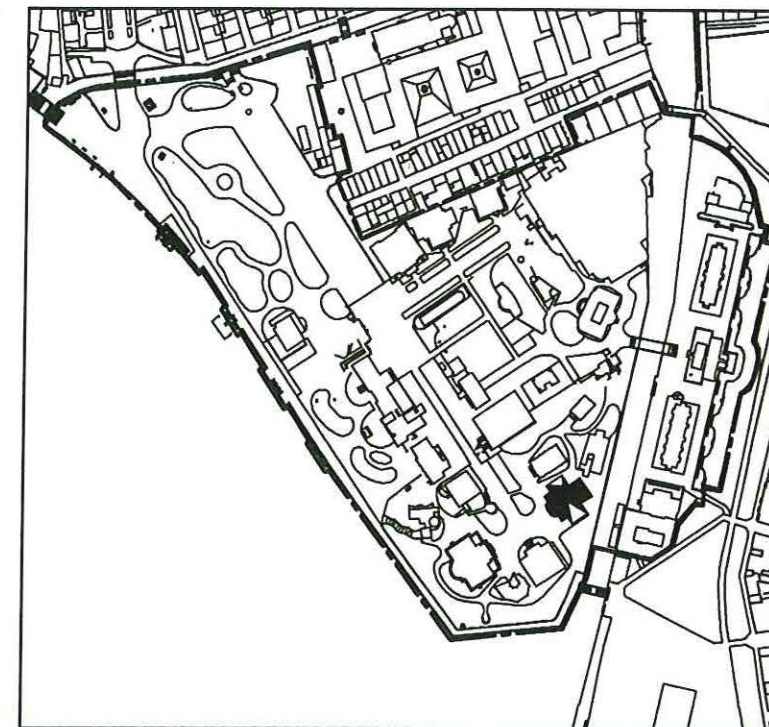
Volume: mc 2180

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 4242 c.t. e c.f.



Dati patrimoniali: Comune di Venezia

Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale

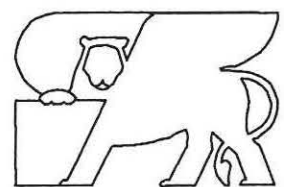
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).  
L. 1089/39 (D.M. 19.9.98).

Cenni storici e documentali:

Viene inaugurato nel 1912 a fianco del padiglione britannico e di fronte a quello bavarese. E' costruito su progetto dell'ing. Faust Finzi, del Comune di Venezia a spese della Biennale. Ora l'edificio è di proprietà del Comune di Venezia, unico tra tutti. Il progetto rivela una distribuzione planimetrica con un'ampia sala centrale affiancata da sale di minore dimensione e preceduta dal porticato di ingresso. Nel 1926 l'aggiunta di una sala nel prospetto posteriore non provoca modifiche all'apparato figurativo che conserva ancor oggi l'aspetto originario. Nel fabbricato è molto curato il disegno dei singoli elementi che concorrono a definire il prospetto principale. L'andamento della scalinata asseconda la pianta ovale del porticato delimitato a sua volta da sei colonne in broccatello di Verona con basamenti e capitelli di pietra opera dello scultore Tamburlini. Sulla terrazza soprastante notevole la balaustra in ferro battuto (in origine dorata) opera dell'artista veneziano Umberto Bellotto.





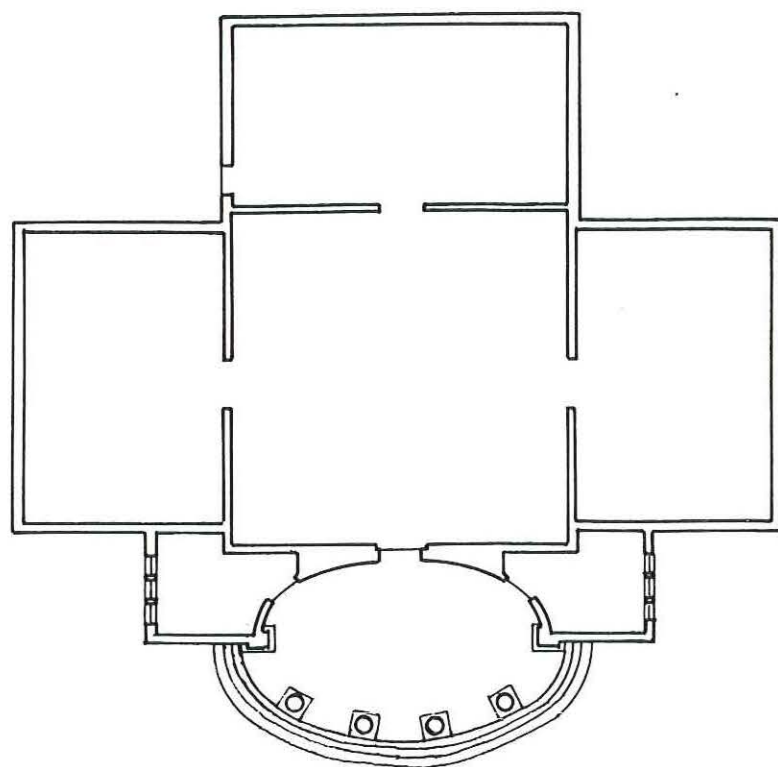


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

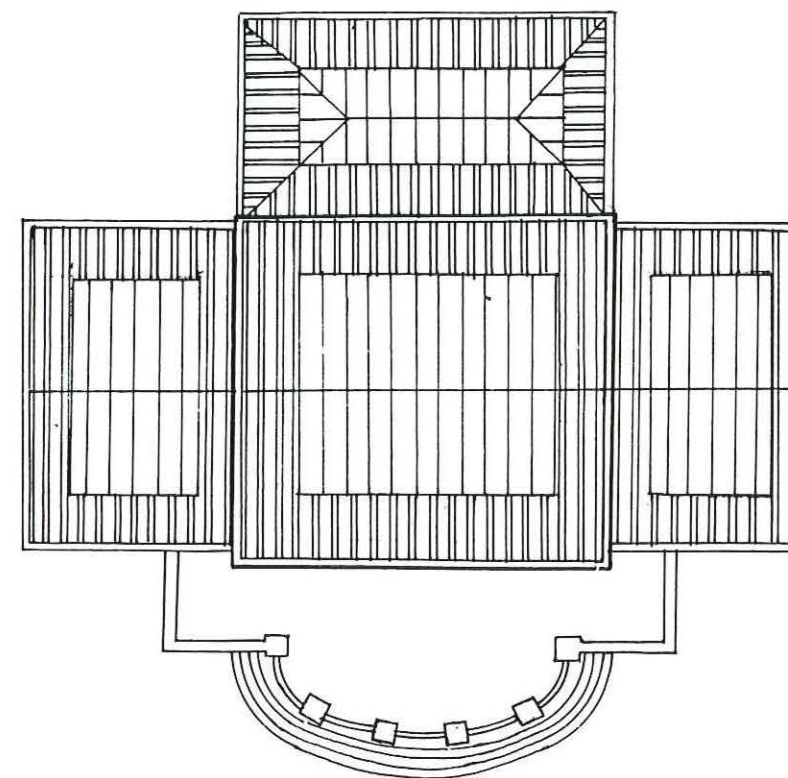
SCHEDA n° 14.b  
Padiglione Francia

PIANTE e PROSPETTO

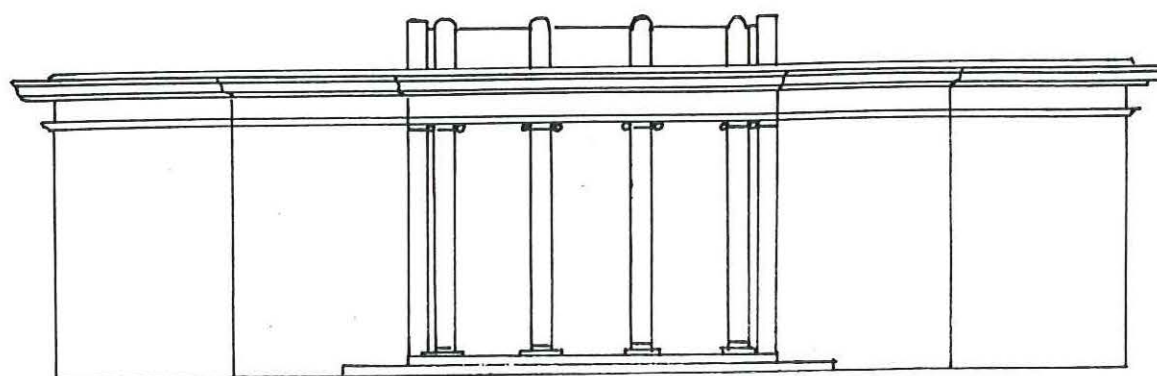
SCALA 1:200



Pianta Piano Terra



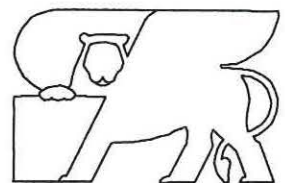
Pianta Tetti



Prospetto frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

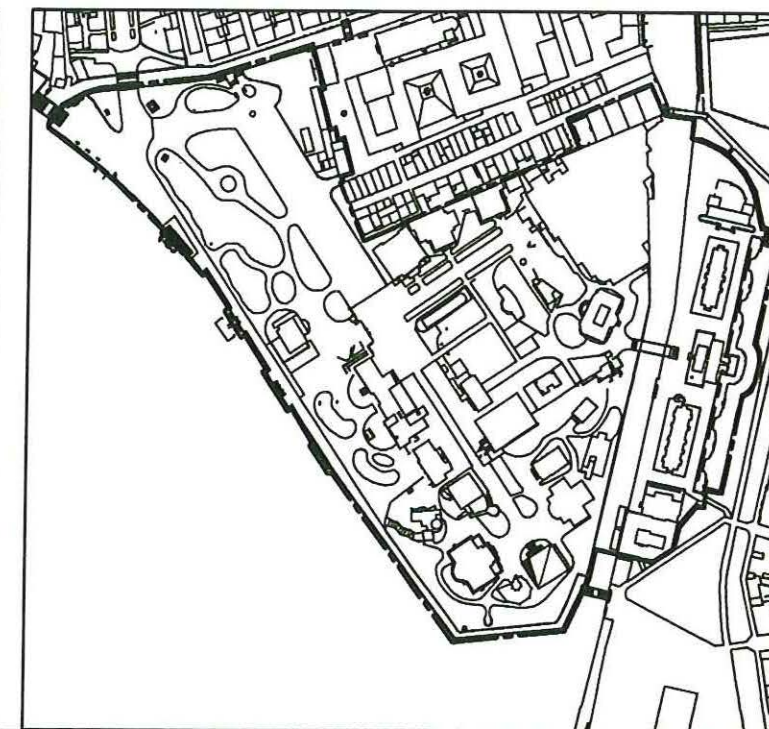
SCHEDA n° 15.a  
Padiglione Inghilterra

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 435	N° Piani: 2
Superficie lorda: mq 800	Altezza: ml 10.00
Sup.scoperta di pertinenza uso pubb.: mq 120	Volume: mc 3.600

Dati catastali:

Sezione: VE  
Foglio: 16/9  
Mappale: 3975 c.t. e c. f.



Dati patrimoniali: Fabbricato proprietà stato estero su sedime in concessione dal Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale

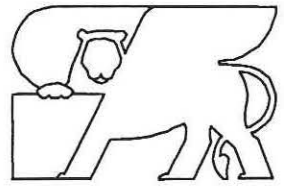
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).  
L. 1089/39 (D.M. 19.9.98).

Cenni storici e documentali:

Il padiglione della Gran Bretagna viene inaugurato nel 1909 con la VIII Esposizione internazionale d'arte di Venezia. L'edificio deriva da un intelligente riuso di una costruzione preesistente realizzato nel 1887 dall'ing. Enrico Trevisanato. Il padiglione è situato in una invidiabile posizione al termine del viale dei platani in cima ad una collinetta artificiale. L'edificio viene progettato da Edwin Alfred Rickards e dirige i lavori, mentre Frank Brangwin realizza le decorazioni delle sale interne. L'edificio consta di un'ampia sala centrale affiancata da salette. Sul prospetto principale Rickards realizza una loggia sopraelevata e aperta accessibile dalla scalinata principale. Lo stile della costruzione si attiene ad un repertorio palladiano corrente memore dello stile georgiano, assai distante dalla grandeur profusa negli edifici realizzati a Cardiff e a Londra con Lancaster. Nonostante le ripetute trasformazioni della partizione interna e la perdita degli apparati decorativi di Brangwin, il padiglione britannico all'esterno conserva ancora l'aspetto conferitogli dal progettista.

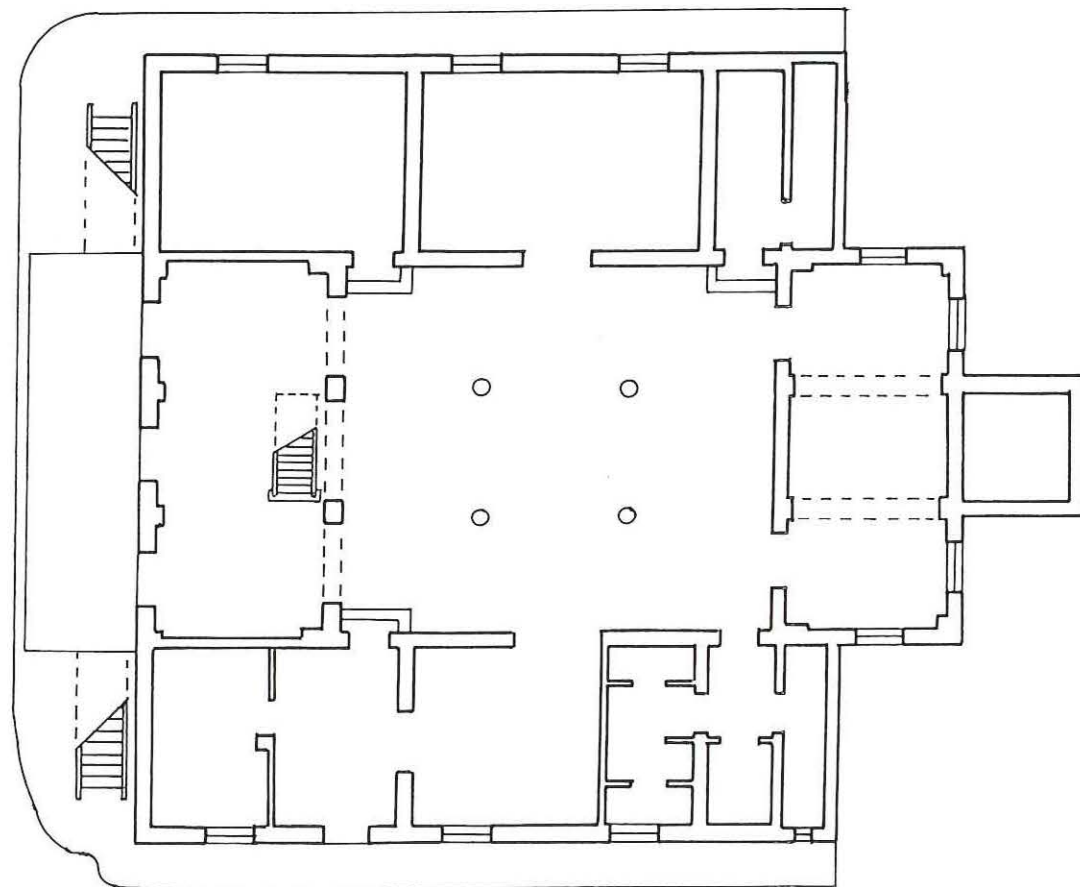




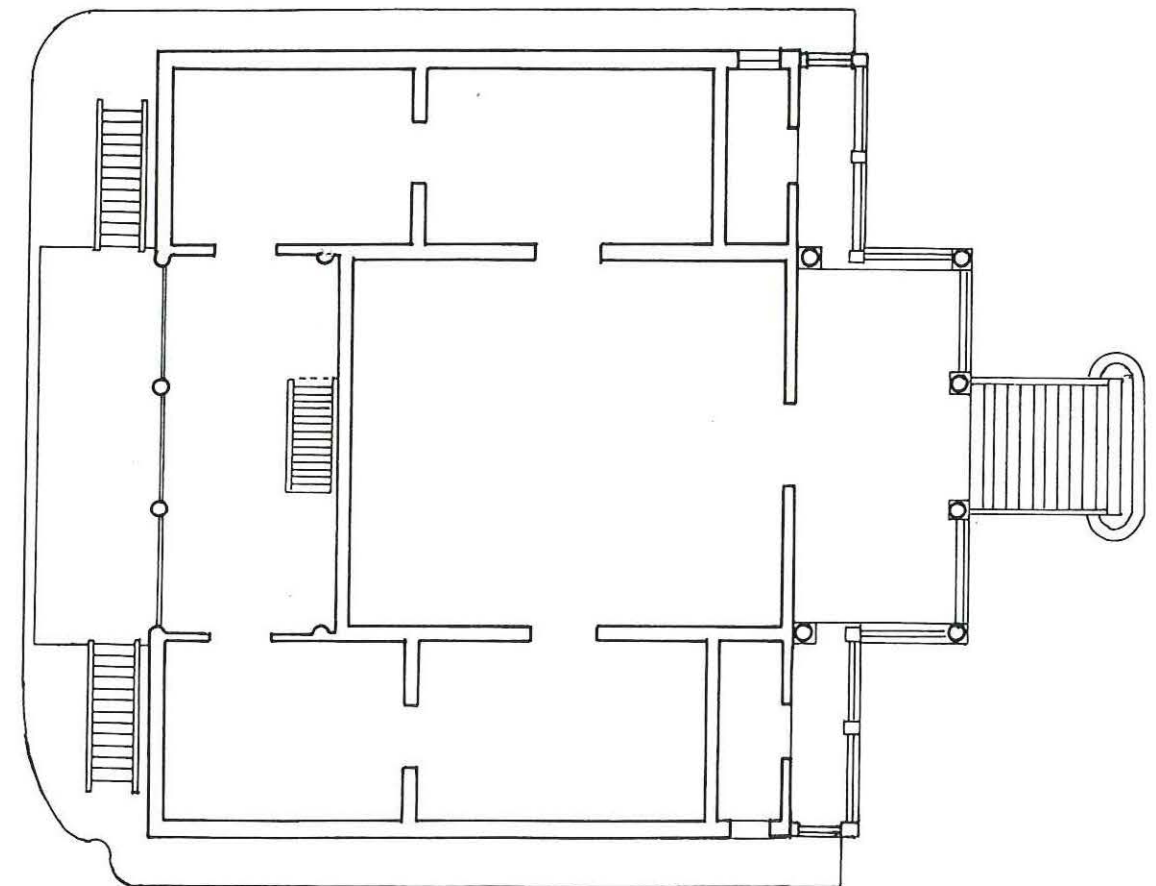


PIANTE

SCALA 1:200



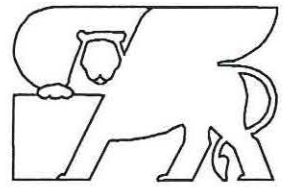
Pianta Piano terra



Pianta Primo Piano





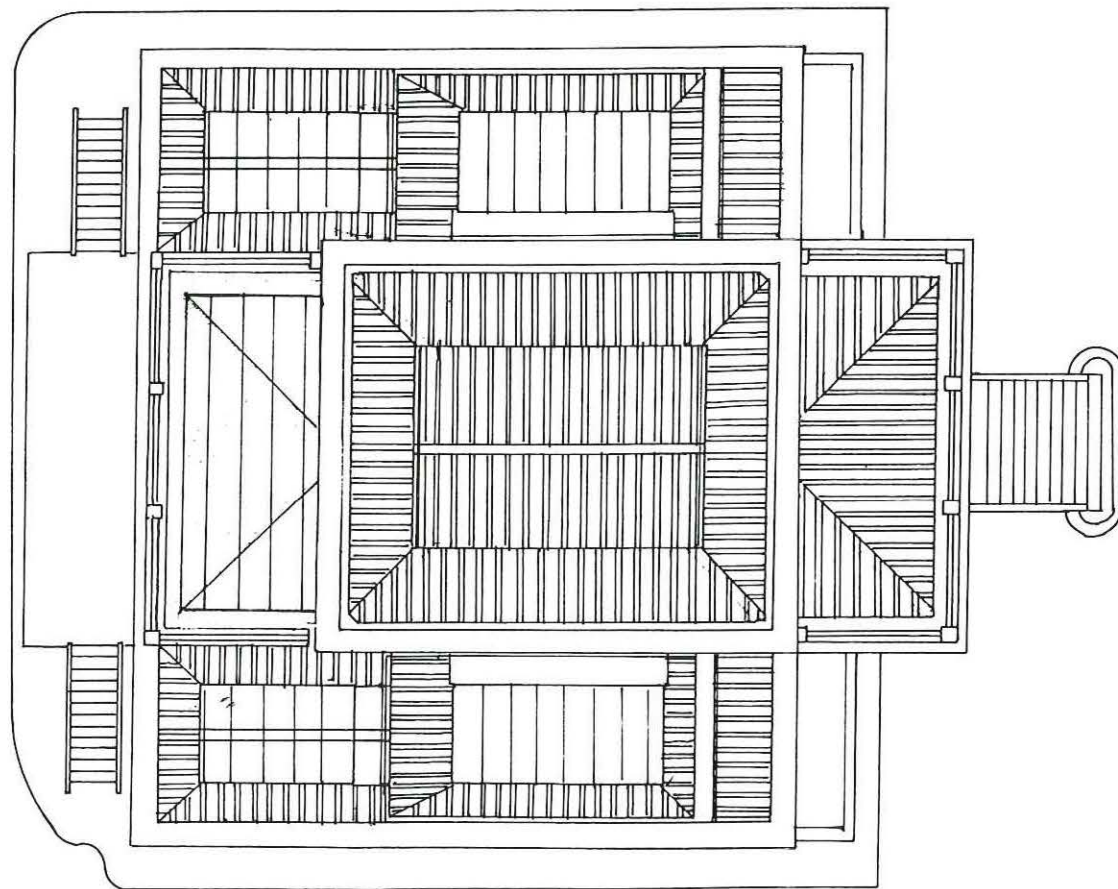


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 15.c  
Padiglione Gran Bretagna

PIANTE

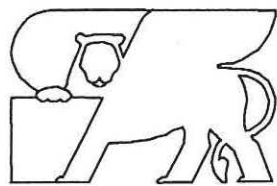
SCALA 1:200



Pianta Coperture





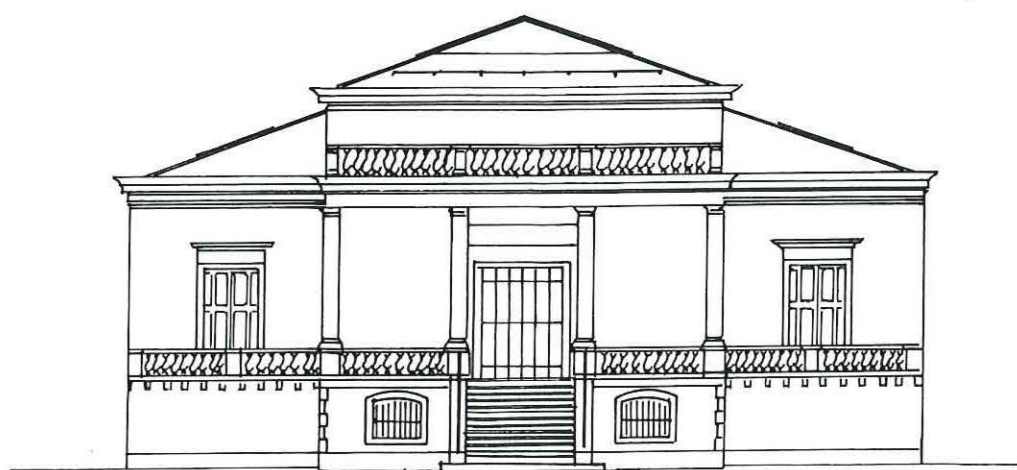


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

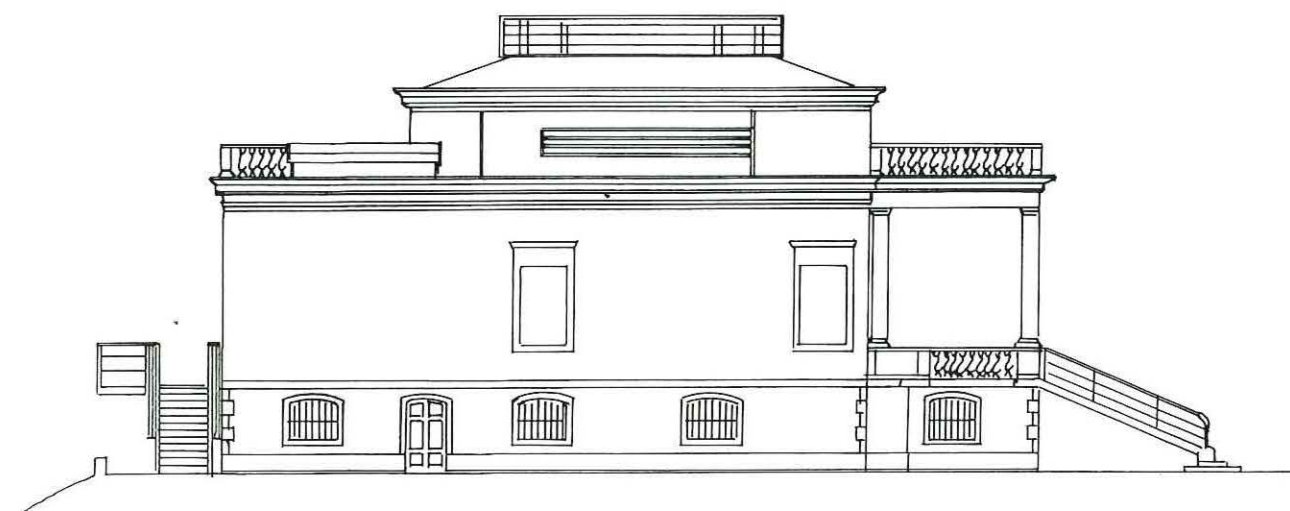
SCHEDA n° 15.d  
Padiglione Gran Bretagna

PROSPETTI

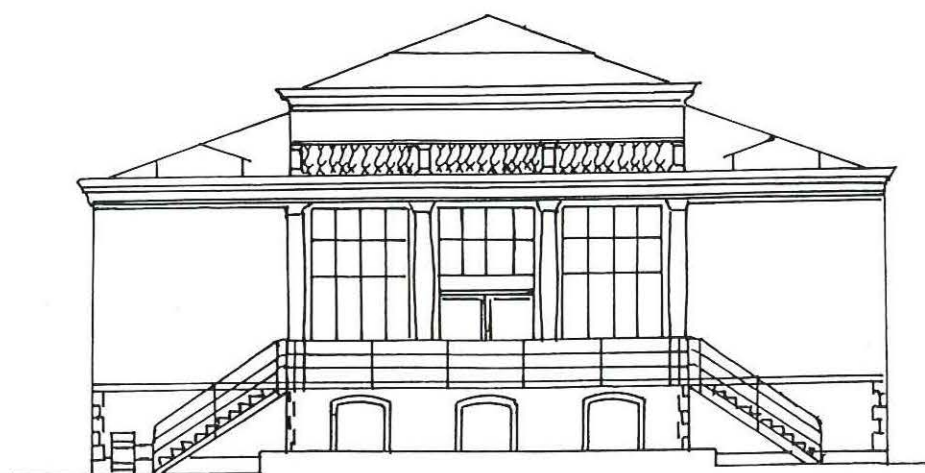
SCALA 1:200



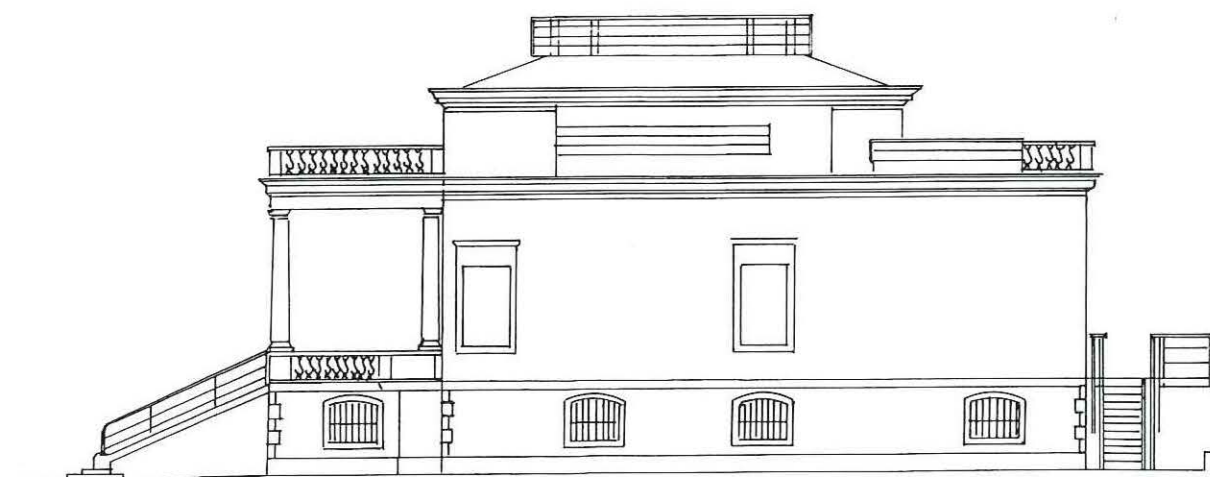
Prospetto Nord



Prospetto Est



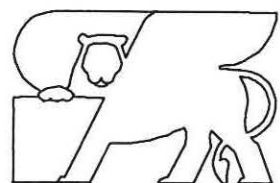
Prospetto Sud



Prospetto Ovest







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 16.a  
Padiglione Canada

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 160

N° Piani: 1

Superficie lorda: mq 160

Altezza: ml 3.20

Superficie scoperta di pertinenza: mq 50

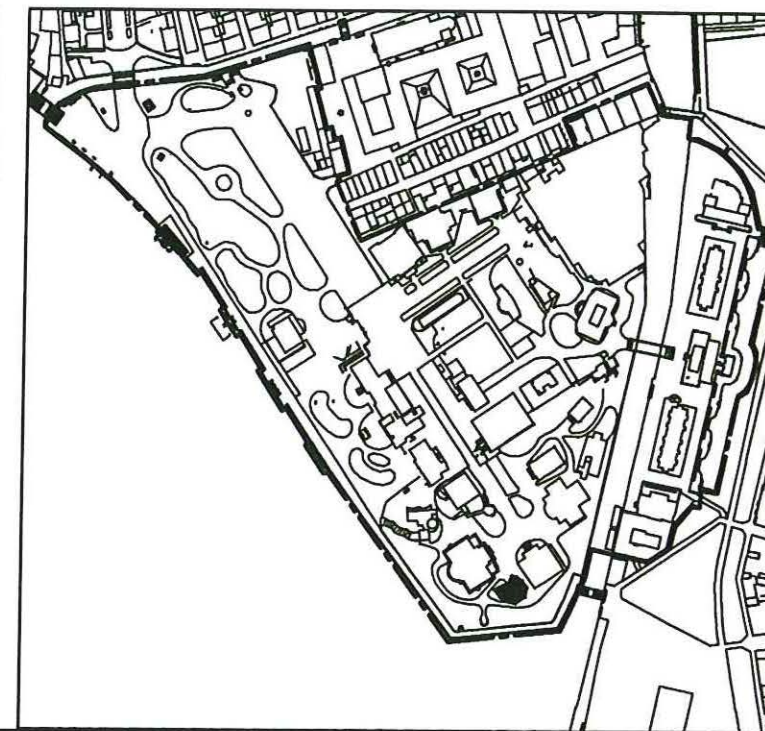
Volume: mc 720

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 5107 c.t.



Dati patrimoniali: Fabbricato proprietà stato estero su sedime in concessione dal Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000

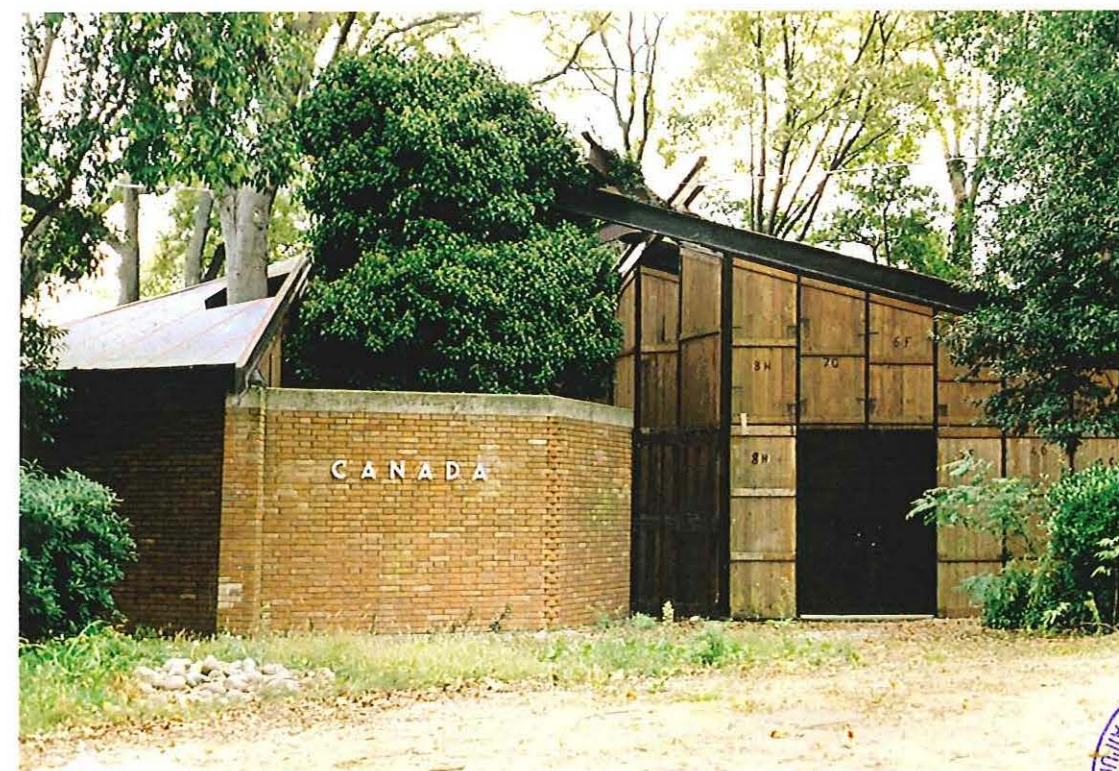
Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale

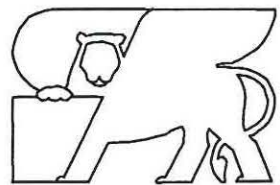
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

E' un piccolo edificio progettato e realizzato dal gruppo BBPR nel 1958. I progettisti hanno composto un edificio basso eccentrico rispetto allo spiazzo definito dai padiglioni britannico e tedesco, posizionati in modo da formare una prospettiva paesistica sulla sommità della collina di S. Antonio, e distante nel carattere e nei materiali costruttivi. Il padiglione lega assieme spazi coperti e scoperti, racchiudendoli con un muro involvente e cocleare. Il progetto è basato sul principio della spirale di Archimede generata dall'ottagono espresso in pianta dal pilastro in cemento armato il quale sostiene successivamente le travi del tetto. L'intelaiatura inclinata di copertura è costruita da sette profilati metallici sovrapposti secondo direttrici a raggiera e inframmezzati da dischi poligonali quali giunti. Il patio per le sculture attorno al pilastro è chiuso da diaframmi trasparenti. Curatissima anche la scala del dettaglio. L'illusiva e labirintica dilatazione dell'area espositiva da un lato e la compenetrazione tra spazio esterno e interno dall'altro sono tra i memorabili risultati conseguiti dai BBPR in uno dei capolavori di architettura espositiva.

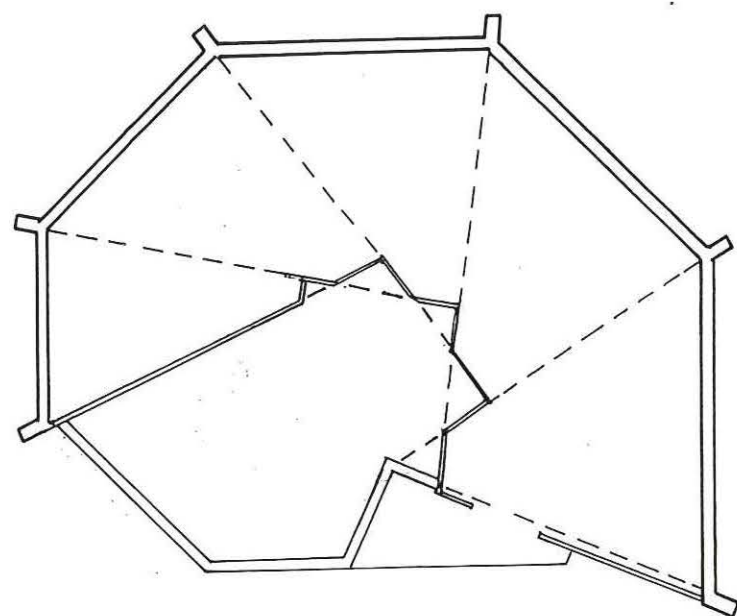




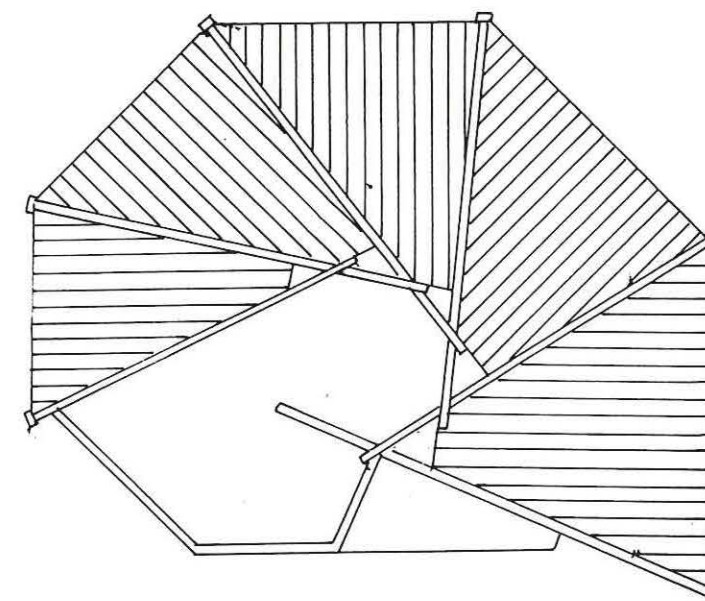


PIANTE e PROSPETTO

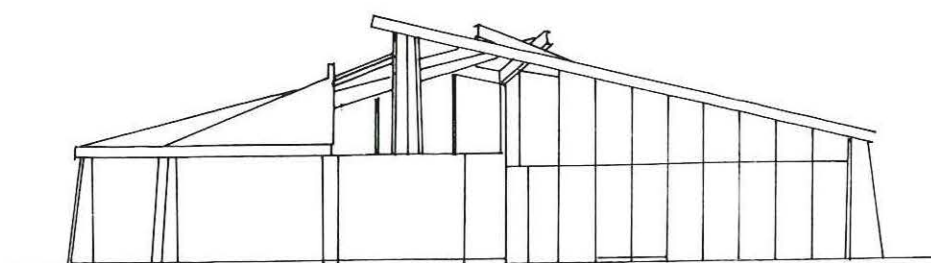
SCALA 1:200



Pianta Piano Terra



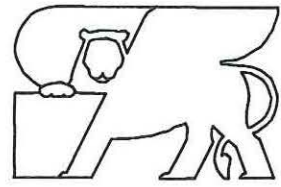
Pianta Tetti



Prospetto frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 17.a  
Padiglione Germania

**Dati dimensionali:**

Superficie coperta: mq 586

Superficie lorda: mq 531

Superficie scoperta di uso pubblico: mq 65

N° Piani: 1

Altezza: ml 10-11.3

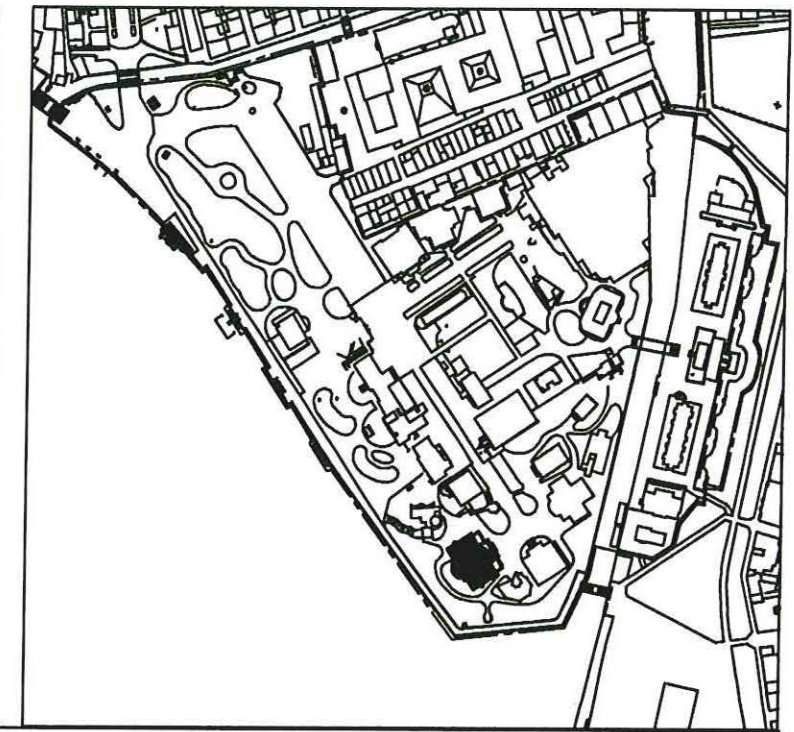
Volume: mc 6600

**Dati catastali:**

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 4244 c.t. e c.f.



**Dati patrimoniali:** Fabbricato stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000 ▶

**Uso in atto:** Padiglione espositivo.

Foto fronte principale ▼

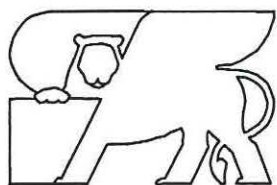
**Vincoli:** L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

**Cenni storici e documentali:**

Il Padiglione della Germania viene costruito nel 1909 su progetto dell'ingegnere municipale Daniele Donghi. Il padiglione è costituito da una grande sala centrale affiancata da due sale di minore dimensione e altezza, in stile neoclassico. Il padiglione viene utilizzato nel 1932 dall'Austria al rifiuto della Germania di partecipare all'esposizione. A metà degli anni 30 viene incaricato dalla Biennale Duilio Torres di predisporre un progetto di restauro del padiglione. Il Torres mantiene le caratteristiche originarie della costruzione limitandosi ad aggiungere una tribuna semicircolare sul retro e due altre salette ai lati. La soluzione viene ritenuta insoddisfacente pertanto nel 1938, dopo aver rilevato il padiglione, lo stato tedesco provvede alla sua demolizione e riedificazione su progetto dell'arch. Ernest Hinger. L'edificio costruito nello stesso anno viene inaugurato per la XXI<sup>a</sup> esposizione d'arte. Il padiglione presenta nel prospetto principale un pronao con squadrate colonne scanalate cui corrisponde, sul retro dell'edificio, una sorta di abside semicircolare.





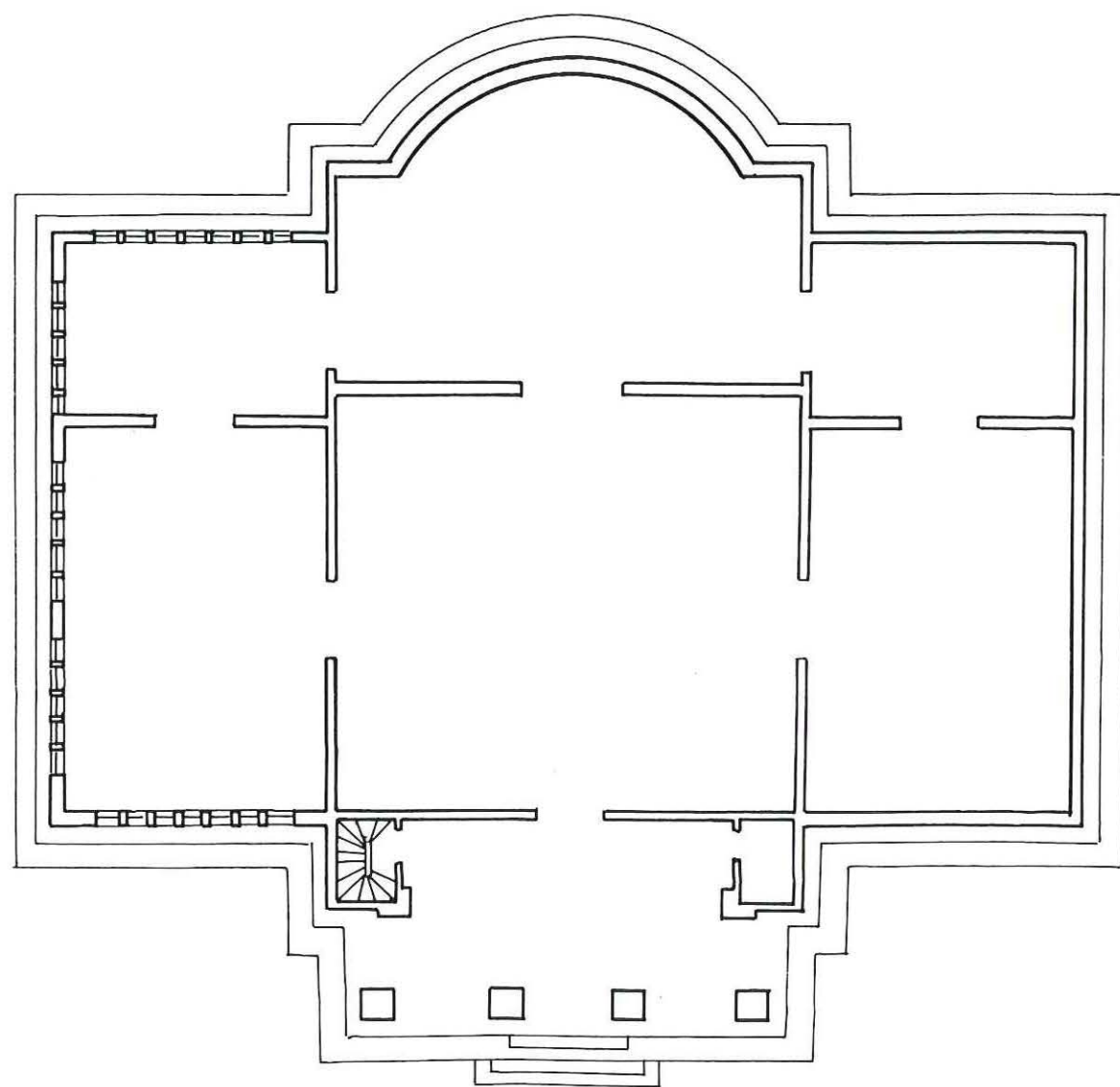


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

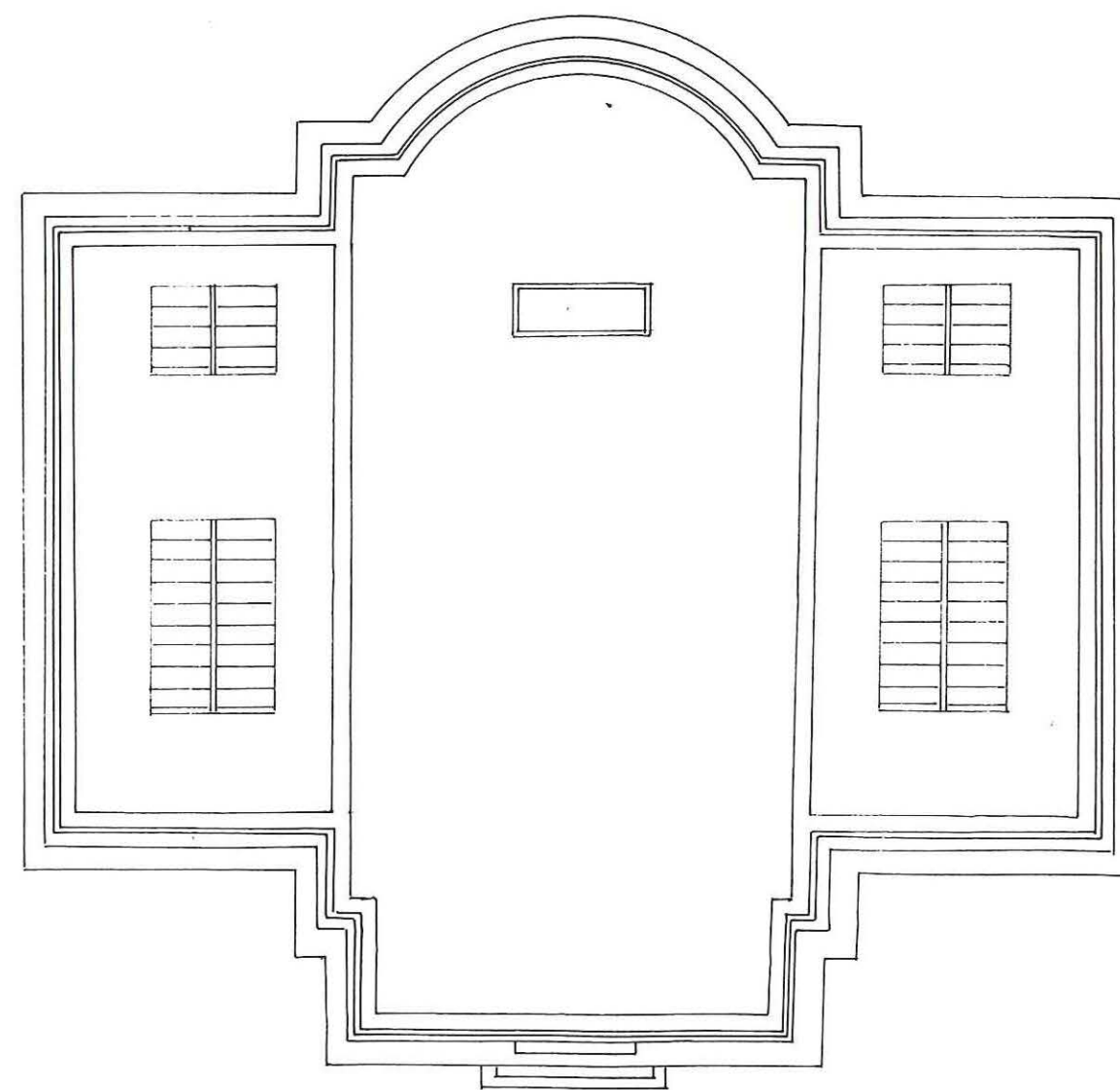
SCHEDA n° 17.b  
Padiglione Germania

PIANTE

SCALA 1:200



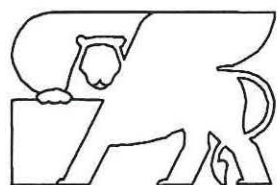
Pianta Piano terra



Pianta Coperture







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

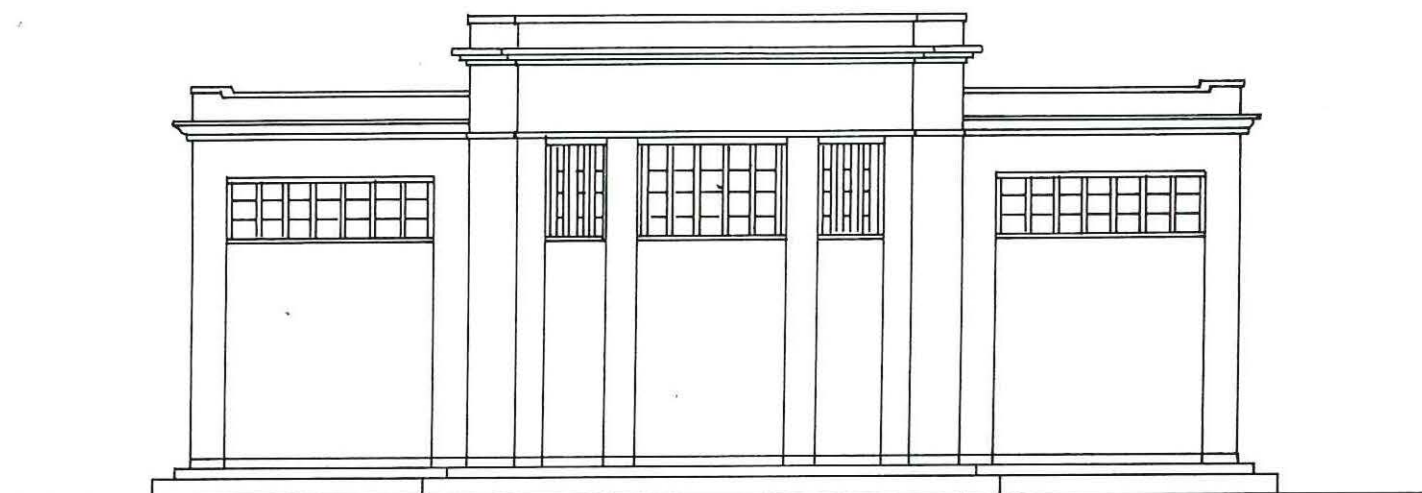
SCHEDA n° 17.c  
Padiglione Germania

PROSPETTI

SCALA 1:200



Prospetto frontale



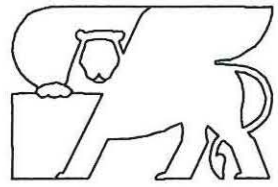
Prospetto retrostante



Prospetto laterale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 18.a  
Padiglione Corea

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 240

Superficie lorda: mq 350

N° Piani: 2

Altezza: ml 6 max

Volume: mc 1050

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

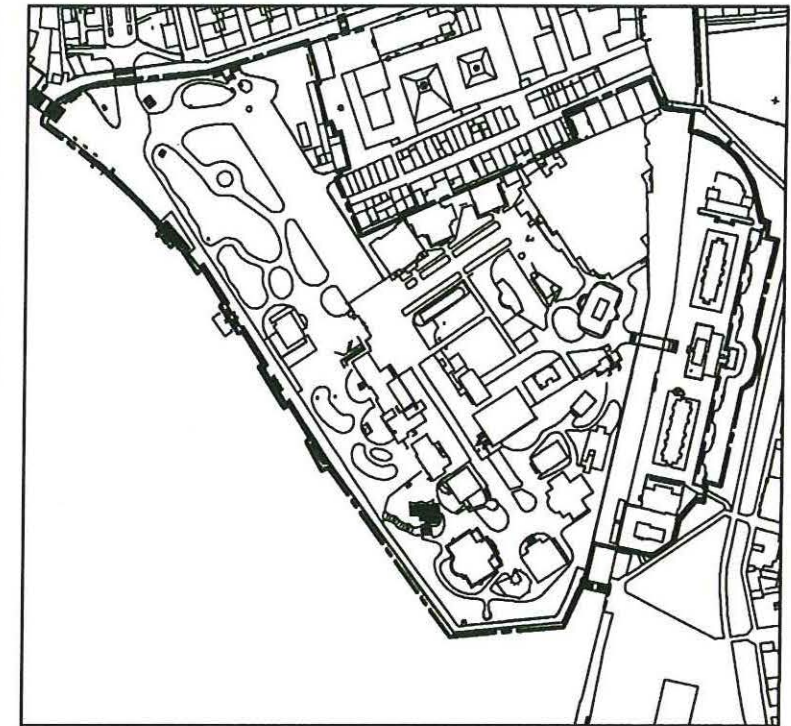
Mappale: 4245 c.t. e

Dati patrimoniali: Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale

Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale



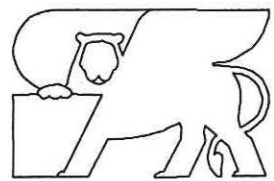
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

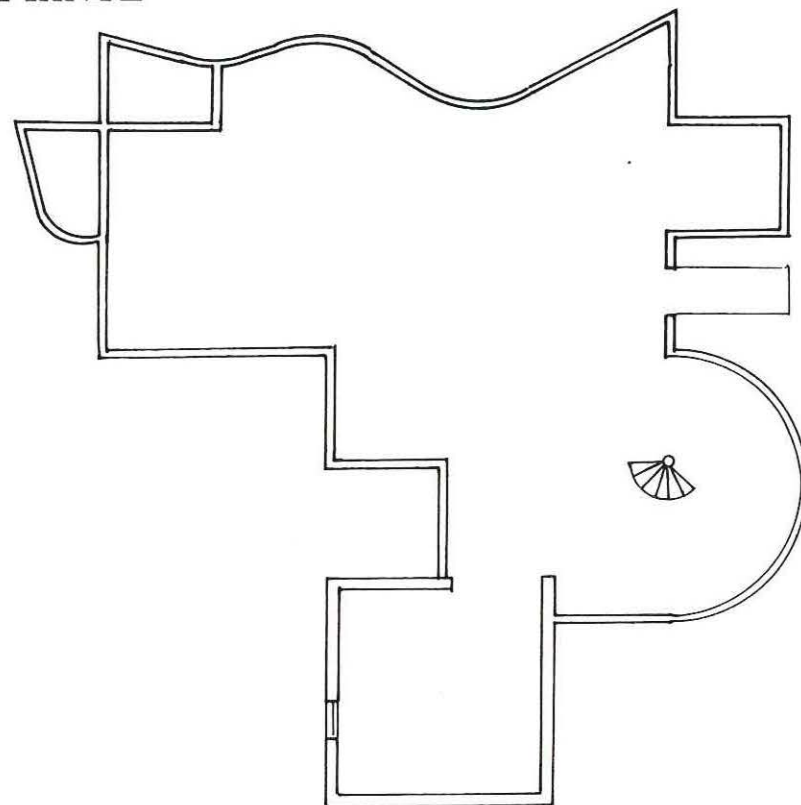
Il padiglione è stato realizzato nel 1994 con autorizzazione provvisoria per due anni successivamente rinnovata, con l'obbligo che la costruzione fosse rimossa provvedendo al ripristino delle condizioni originarie del suolo. Il progetto del padiglione è opera dell'architetto coreano SeoK Chul Kim con la collaborazione dell'architetto F. Mancuso di Venezia. E' stato realizzato tenendo in considerazione le caratteristiche dell'area trattandosi della sommità di una collinetta artificiale esistente ad una quota di circa + 4,50 metri, rispetto alla riva dei giardini. Il padiglione è stato concepito articolando un edificio preesistente in mattoni realizzato negli anni 30 con una nuova costruzione caratterizzata da uno spazio longitudinale, destinato a sala espositiva principale, raccordata mediante un corpo cilindrico, ove è inserita una scala a chiocciola. La struttura del nuovo edificio è in acciaio e vetro, con elementi esterni in legno ripiegabili, per consentire l'oscuramento dell'edificio verso sud e ovest, ed è concepita come struttura trasparente, in modo da consentire dall'interno la vista dell'ambiente circostante. Il corpo cilindrico, anch'esso leggero e trasparente è pensato per poter dialogare efficacemente con l'edificio esistente, anche se il raccordo è ottenuto attraverso un corpo più basso, in modo da non interferire con le finestre ad arco, allineate nella parte superiore dei fronti, dell'edificio in mattoni.





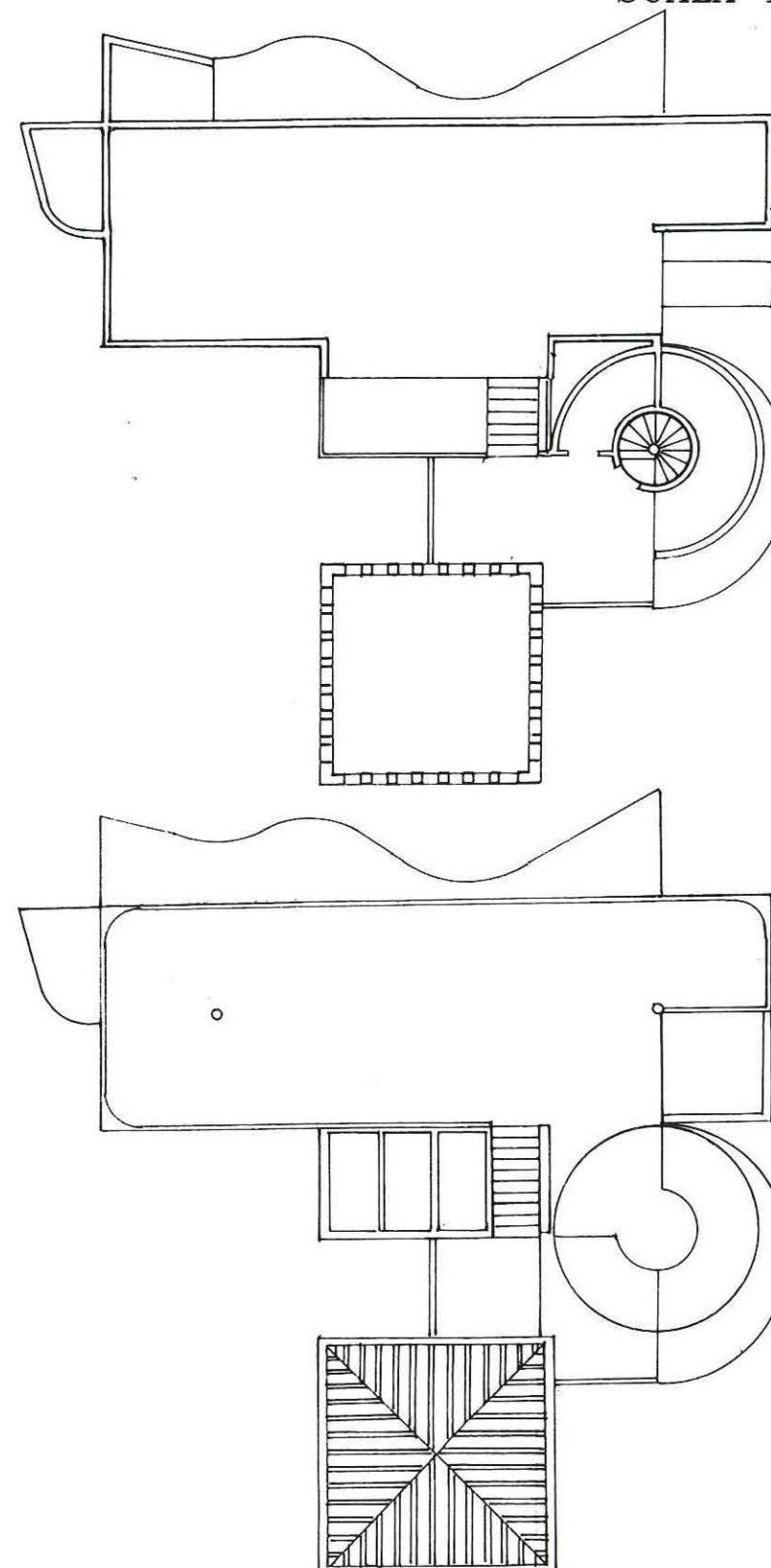


PIANTE



Pianta Piano terra

SCALA 1:200

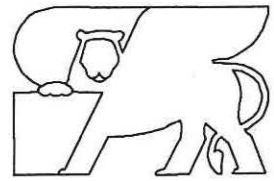


Pianta Piano primo

Pianta coperture





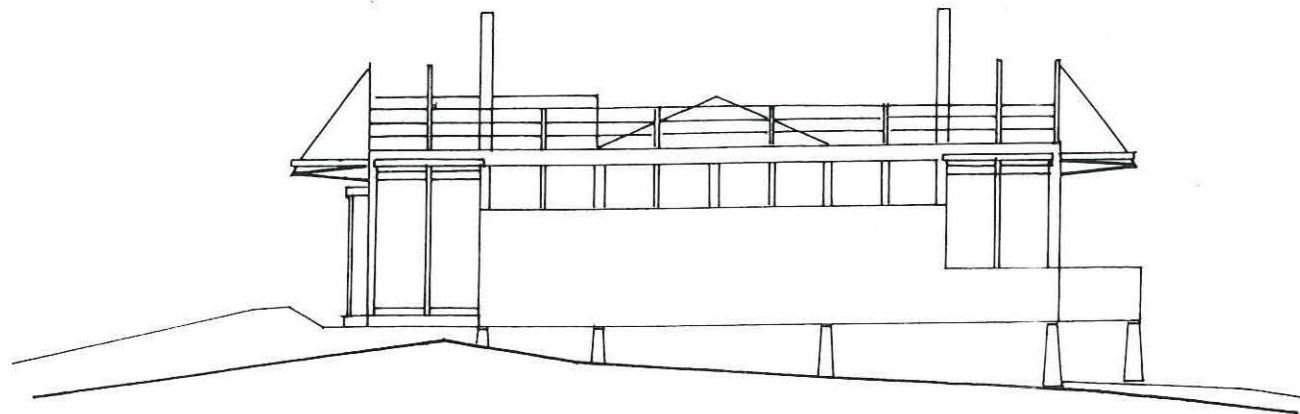


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

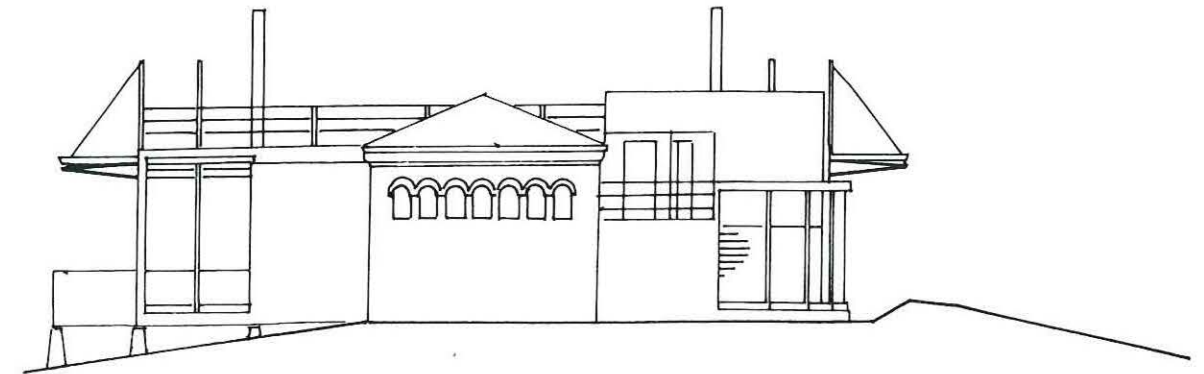
SCHEDA n° 18.c  
Padiglione Corea

PROSPETTI

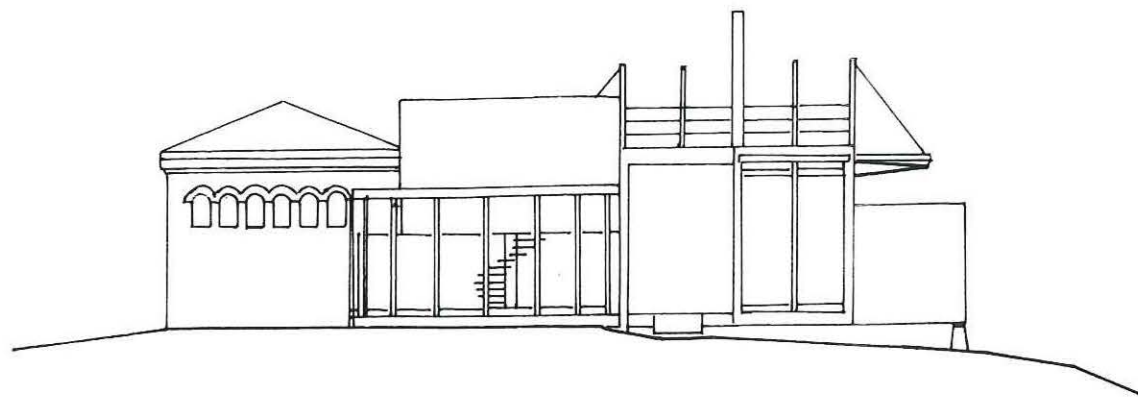
SCALA 1:200



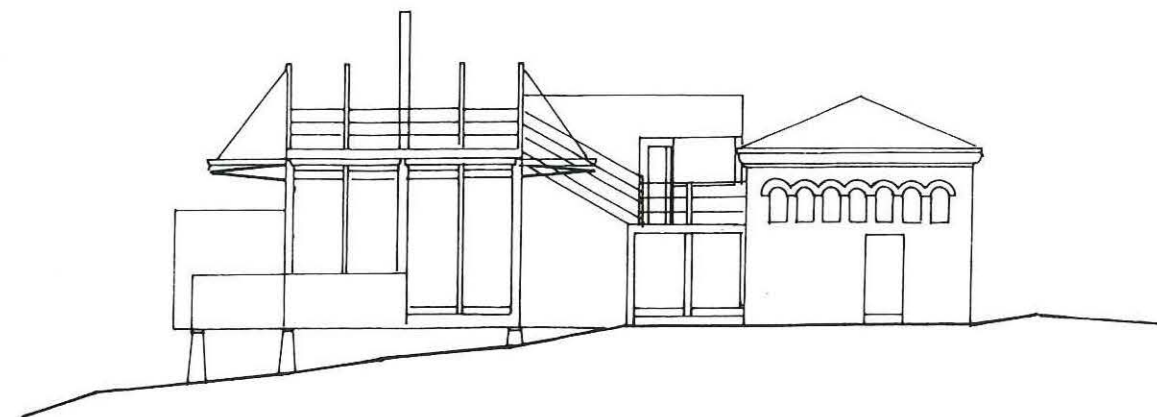
Prospetto Nord



Prospetto Sud



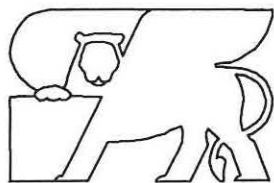
Prospetto Est



Prospetto Ovest







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 19.a  
Padiglione Giappone

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 250

Superficie lorda: mq 250

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 250

N° Piani: 1

Altezza: ml 8.30

Volume: mc 1300

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 5105 c.t.



Dati patrimoniali:

Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale

Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto:

Padiglione espositivo.

Foto fronte principale 

Vincoli:

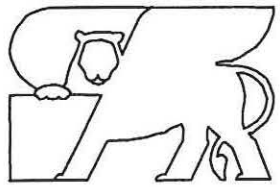
L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

Il progetto è dell'arch. Takamasa Yoshizaka. La soluzione progettuale propone una pianta compatta a turbina, entro un quadrato di m 15 per lato, consta di un unico ambiente illuminato dall'alto. Quattro setti portanti attraversano il padiglione secondo le direttrici della turbina sollevandola dal terreno e fungendo al tempo stesso da elementi di partizione della sala di esposizione. La travatura portata dai setti definisce un "pozzetto" luminoso al centro del primo solaio e del solaio di copertura ideale congiunzione tra cielo e terra attraverso la costruzione. Il pendio dello spazio libero sotto l'edificio è stato sistemato come giardino orientale ormai fortemente degradato e non conoscibile.

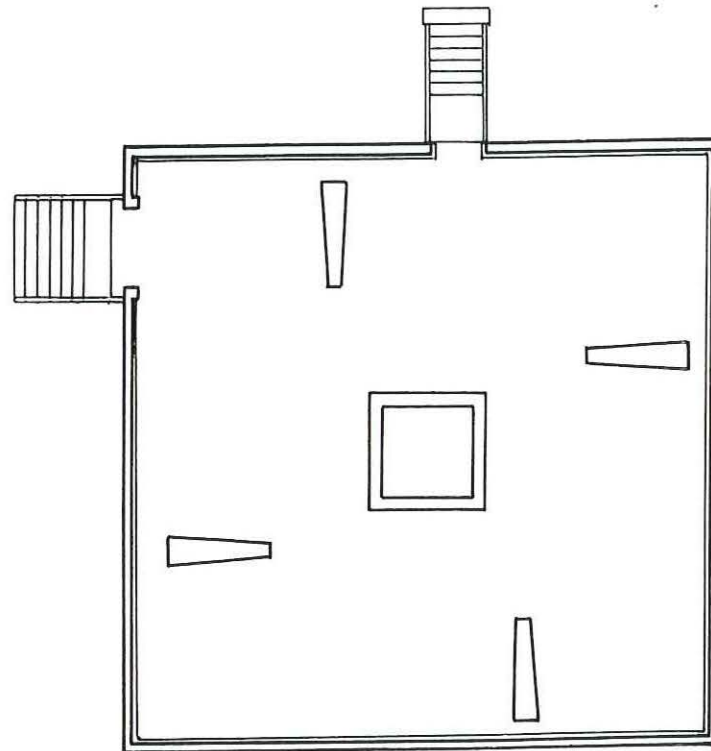




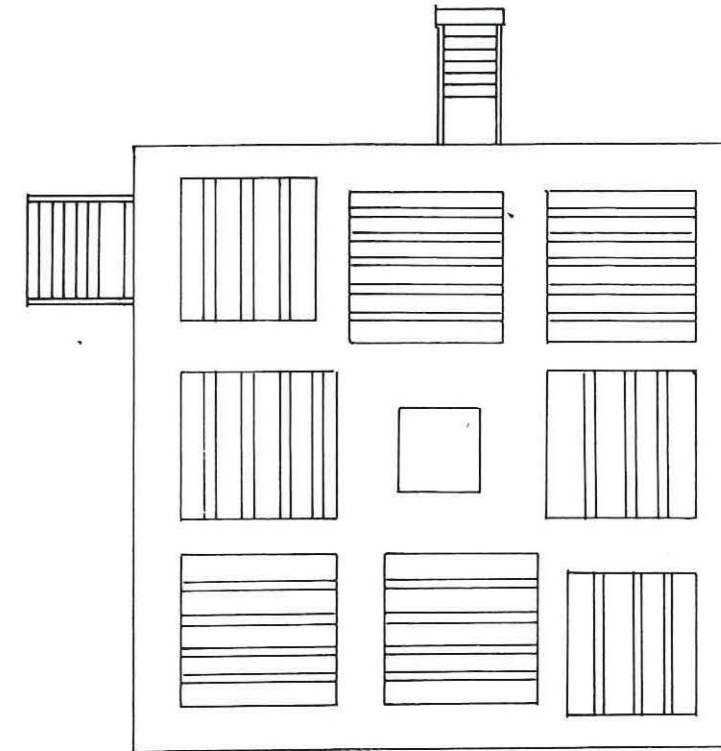


PIANTE E PROSPETTO

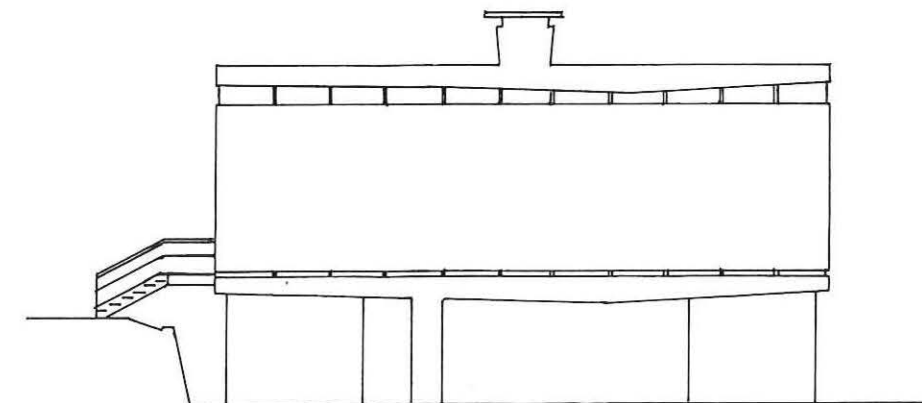
SCALA 1:200



Pianta Piano terra



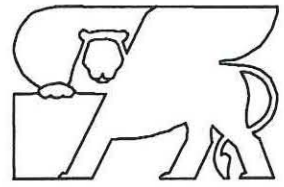
Pianta Coperture



Prospetto







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 20.a  
Padiglione Russia

**Dati dimensionali:**

Superficie coperta mq: 418

N° Piani: 2

Superficie di calpestio: mq 710

Altezza: ml 9.80 max

Volume: mc 2750

**Dati catastali:**

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 4243 c.t. e c.f.

**Dati patrimoniali:** Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000

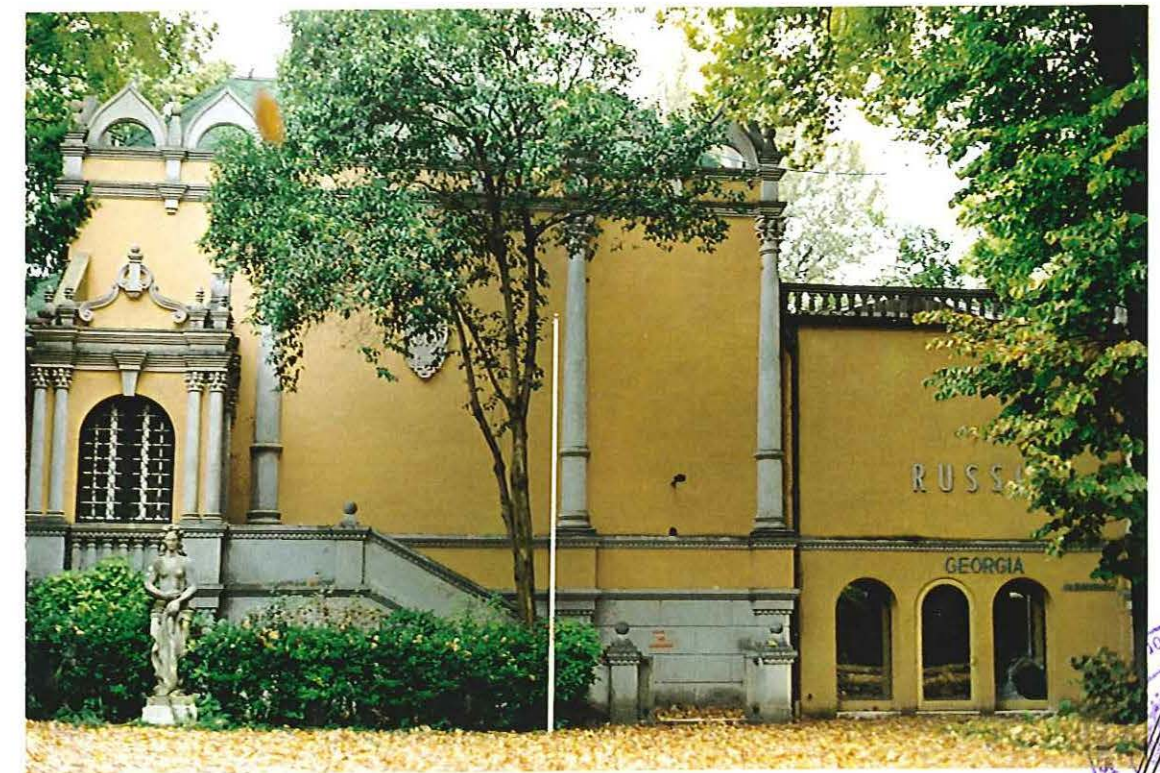
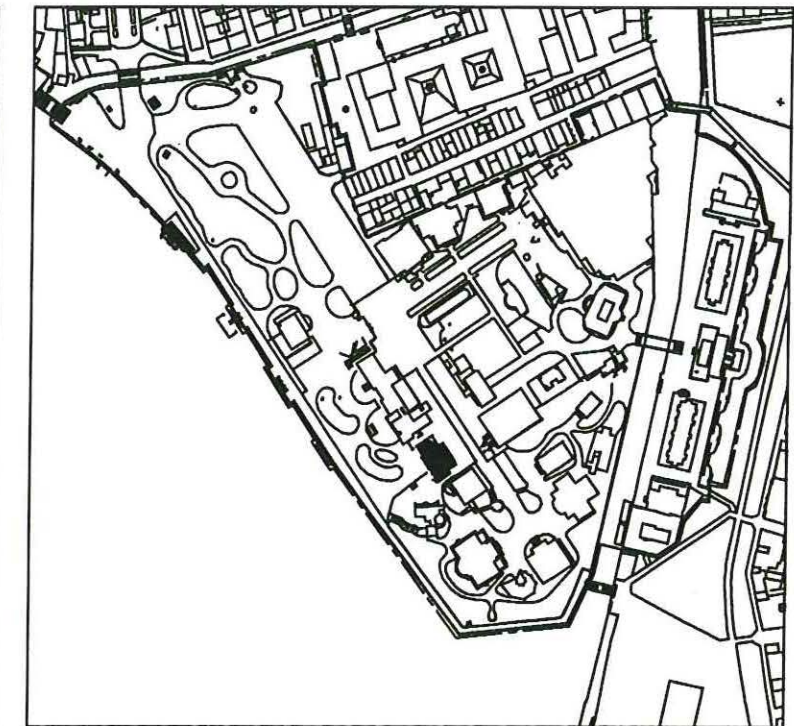
**Uso in atto:** Padiglione espositivo.

Foto fronte principale

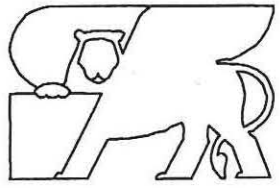
**Vincoli:** L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).  
L. 1089/39 (D.M. 19.9.98).

**Cenni storici e documentali:**

E' opera dell'arch. Aleksej Scusev, inaugurato il 29 aprile 1914. L'edificio in pianta vede l'allineamento di tre ambienti -vestibolo, sala centrale e saletta - è innalzato su basamento bugnato e sul fronte posteriore è completato da una terrazza continua. Una scalinata addossata al fronte anteriore della sala principale conduce al vestibolo, attraverso una fastosa edicola di ingresso. Il salone principale è privo di aperture verso l'esterno; l'involucro è partito da semicolonne emergenti dalle pareti, coronato da una cornice binata e, infine, da una teoria di archetti in stile tardo bizantino. Una erta copertura a quattro falde si distacca dal filo di gronda accogliendo i lucernari. Una analoga ridondanza decorativa traspira dal posticcio apparato che inquadra le adiacenti finestre ad arco, infine la saletta laterale è sormontata da una balconata ed è efficacemente conclusa con turrioni pilastri angolari. L'edificio risente della concentrazione di motivi desunti dal repertorio dell'architettura sei-settecentesca, congeniti alla formazione storicistica del progettista.

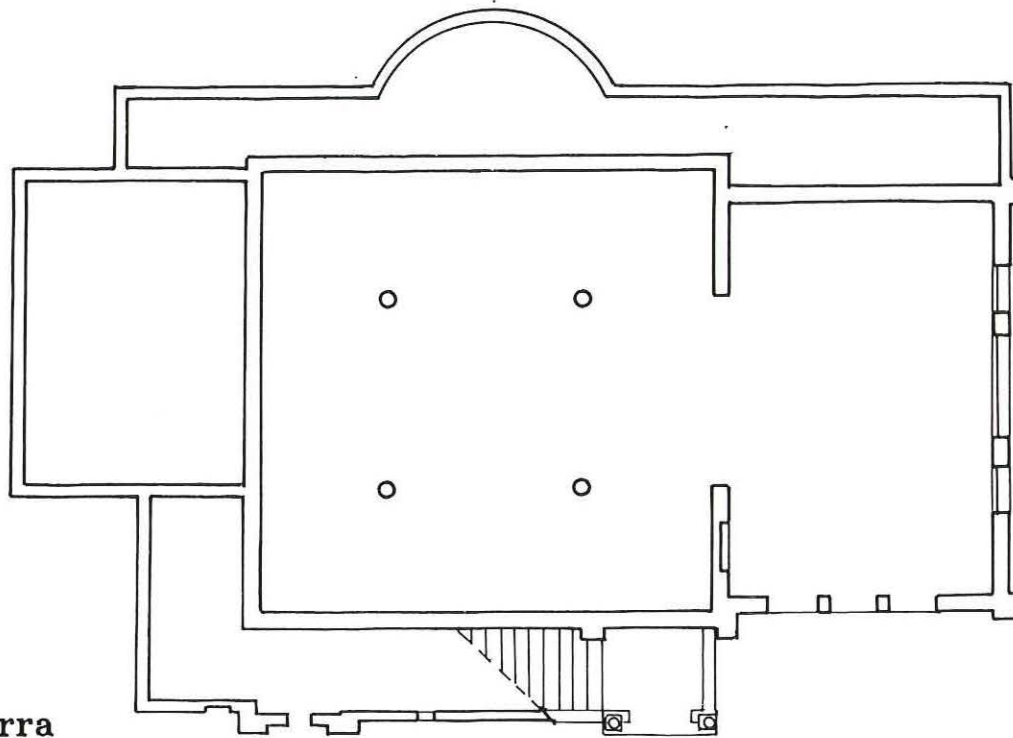




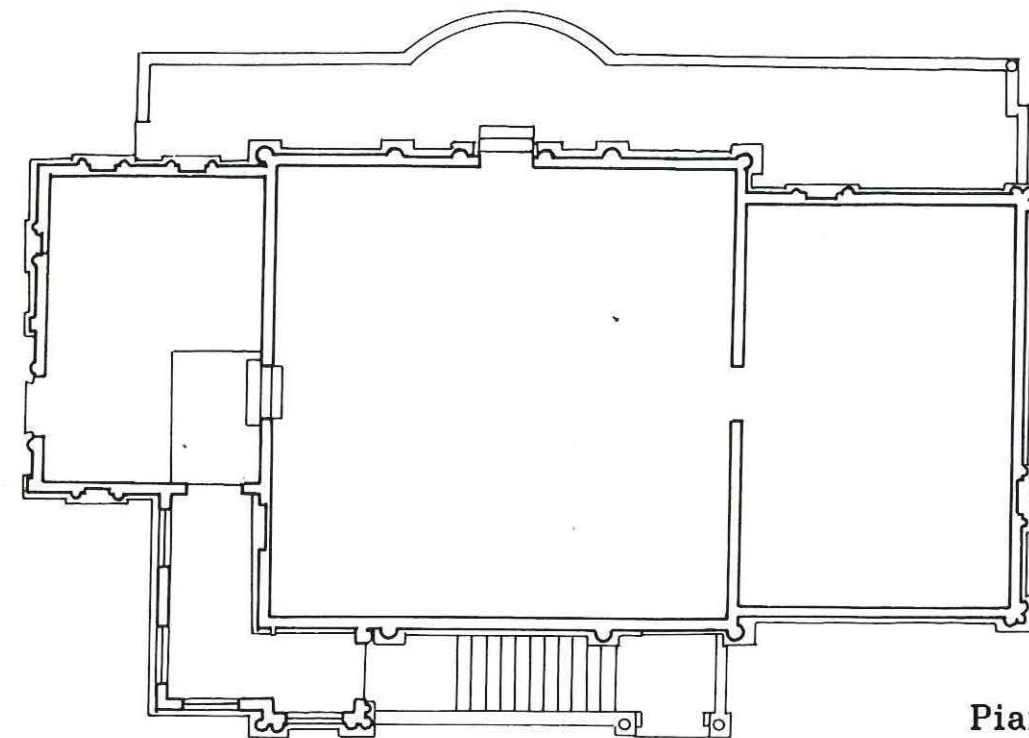


PIANTE

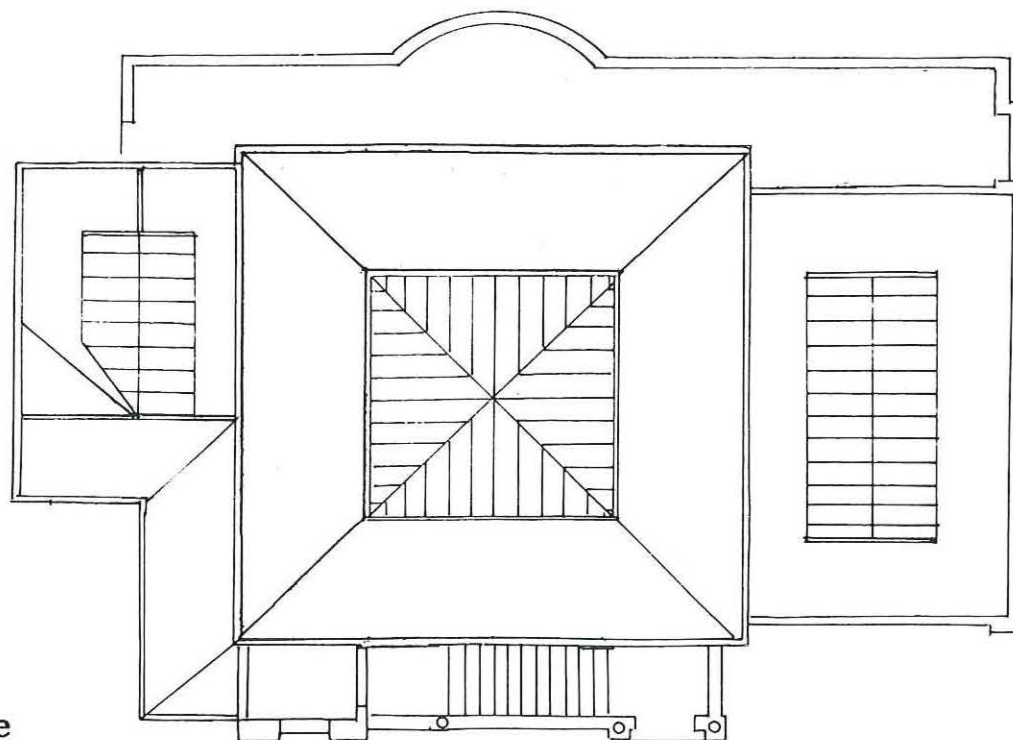
SCALA 1:200



Pianta Piano terra



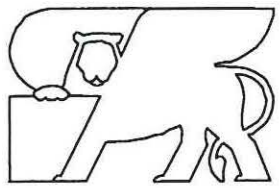
Pianta Piano primo



Pianta coperture





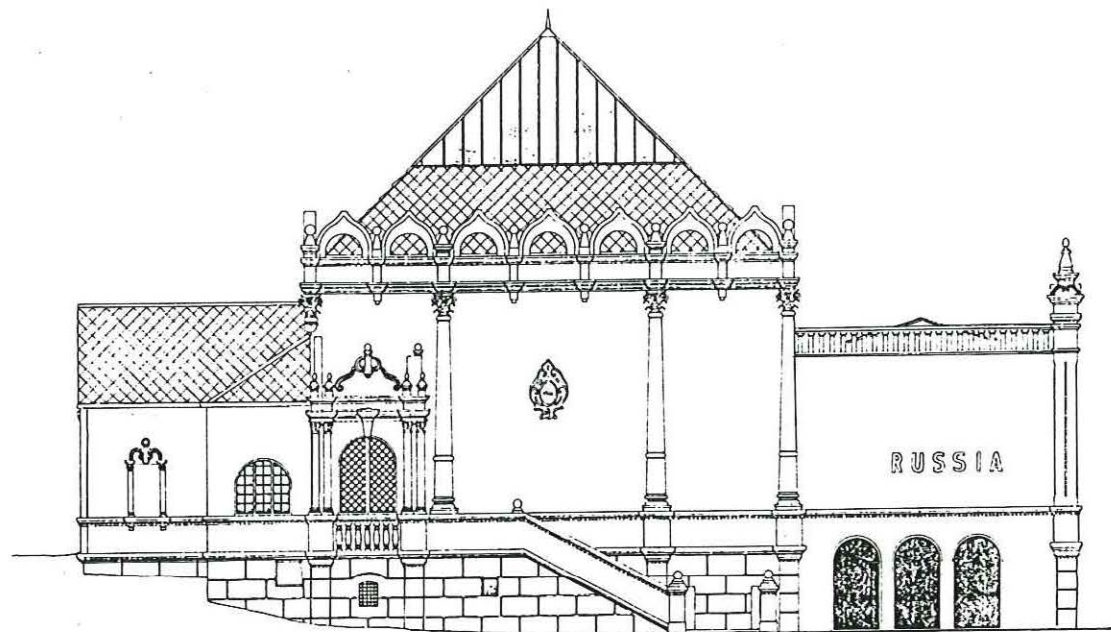


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

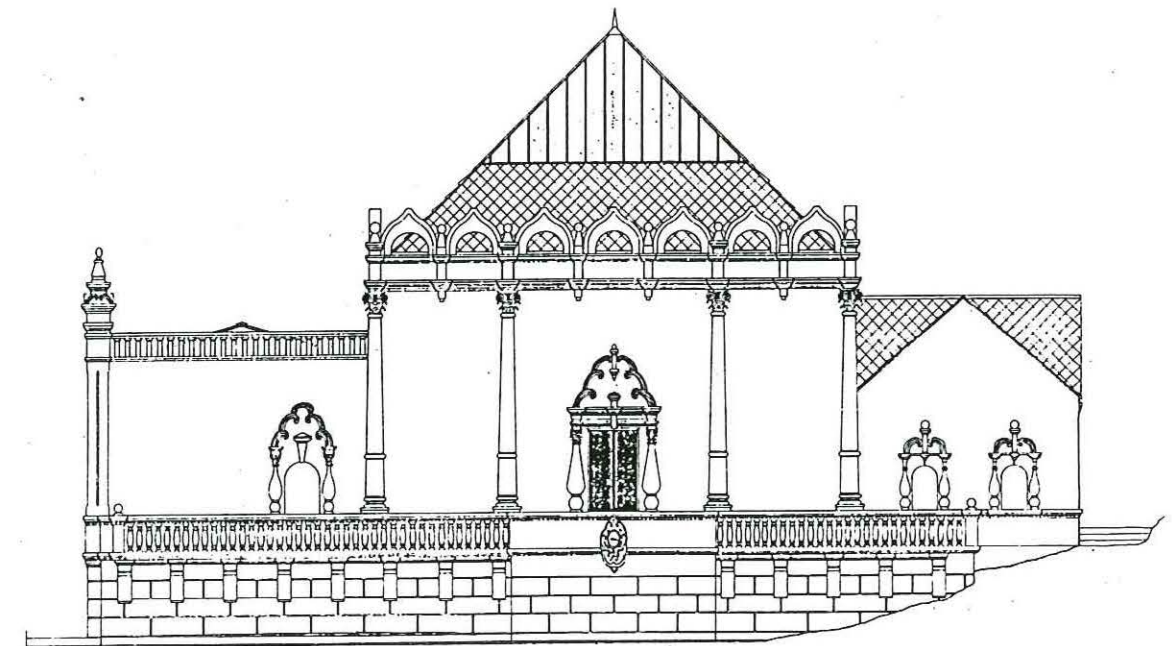
SCHEDA n° 20.c  
Padiglione Russia

PROSPETTI

SCALA 1:200



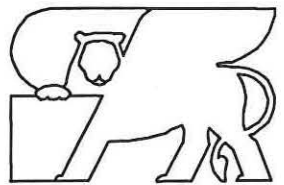
Prospetto Nord-Ovest



Prospetto Sud-Est







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 21.a  
Padiglione Venezuela

**Dati dimensionali:**

Superficie coperta: mq 240

Superficie lorda: mq 240

Superficie scoperta di pertinenza: mq 15

Superficie scoperta di uso pubblico: mq 75

N° Piani: 1

Altezza: ml 8 max

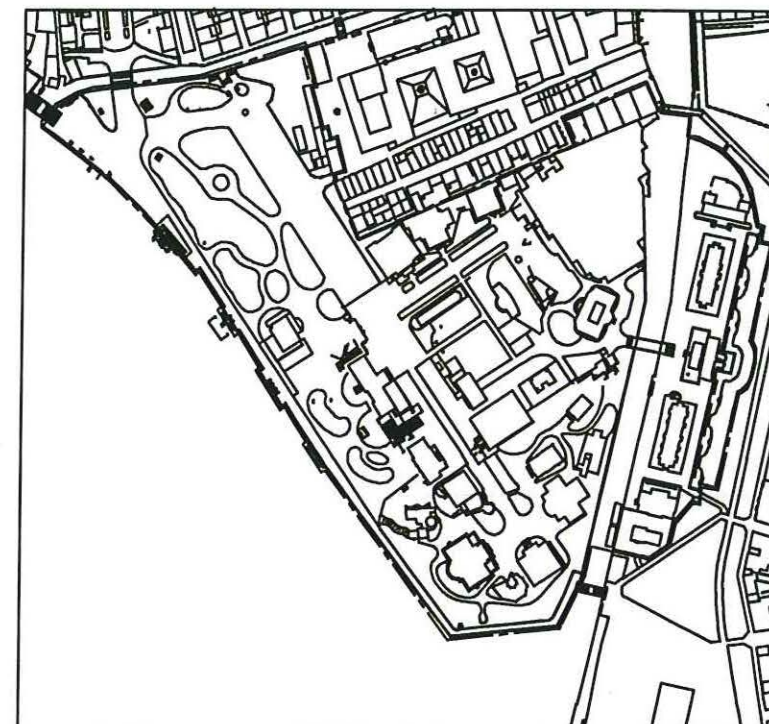
Volume: mc 1420

**Dati catastali:**

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 5117 c.t.



**Dati patrimoniali:** Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio Comunale.

Planimetria scala 1:5000 ▷

**Uso in atto:** Padiglione espositivo.

Foto fronte principale ▽

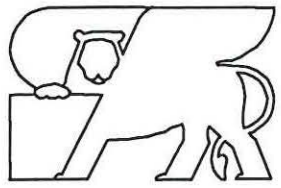
**Vincoli:** L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

**Cenni storici e documentali:**

Il padiglione è opera dell'architetto Carlo Scarpa. Viene aperto al grezzo, con una "vernice", nell'ottobre del 1954, a conclusione della XXVII Biennale, e ultimato solo il 1° giugno del 1956. Le principali caratteristiche spaziali e volumetriche dell'edificio si ispirano ad "una forma sobria, piuttosto elevata in altezza, necessità plastica se si pensa al vasto appiattimento del padiglione svizzero a destra e al cubo piramidale dell'Urss a sinistra" e la natura dello spazio espositivo appare "bene articolata in tre momenti distinti". Percorso lo spazio scoperto, simile ad un patio, si entra in uno spazio coperto con luce e aria filtrata naturalmente attraverso la transenna di recinzione, di dimensione variabile. Lo spazio antistante il padiglione, destinato all'esposizione, è coperto da un solettone cavo in cemento armato sostenuto da sei coppie di montanti in acciaio. All'interno, lo "spazio più chiuso" è composto di due semisale, illuminate dalle vetrate superiori assolutamente trasparenti, con orientamento nord-est sud-ovest. Le due grandi sale sono aggregate al passaggio ribassato coperto da una pensilina in ferro, rivestita da lastre di piombo, e all'interno da asticcioline di legno. Il Padiglione nel corso degli anni ha subito disgraziate manomissioni e dovrebbe essere restaurato e riportato allo stato iniziale al fine di restituire alla Biennale uno dei gioielli dell'architettura moderna.





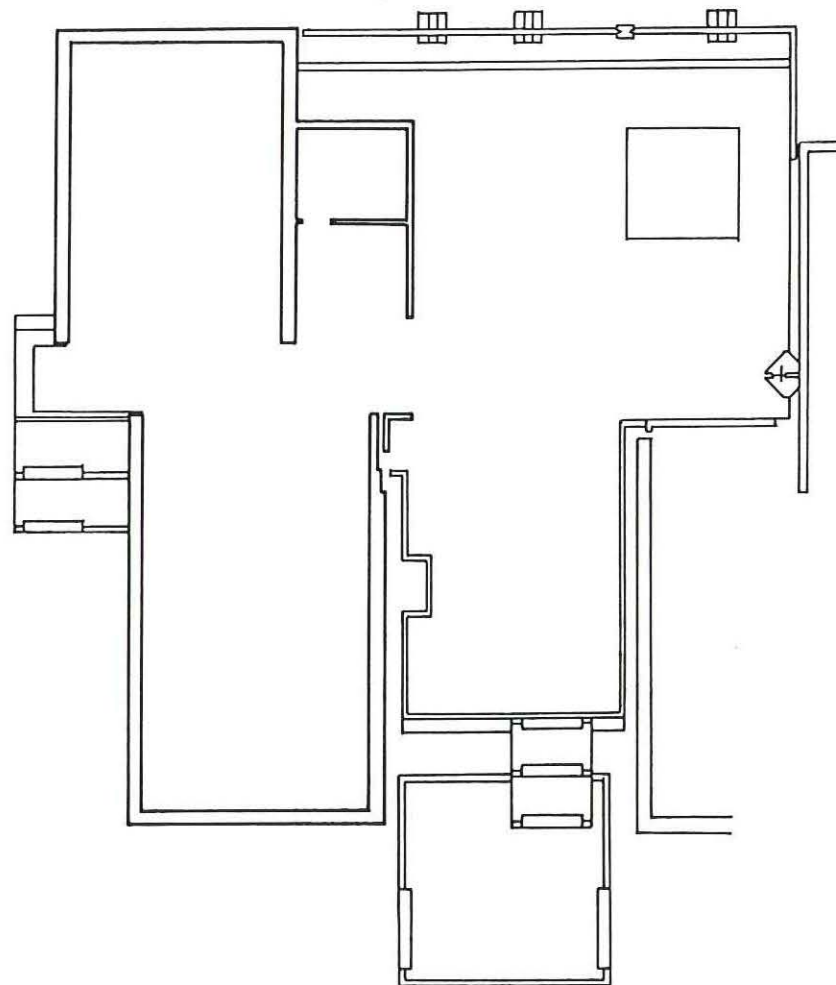


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

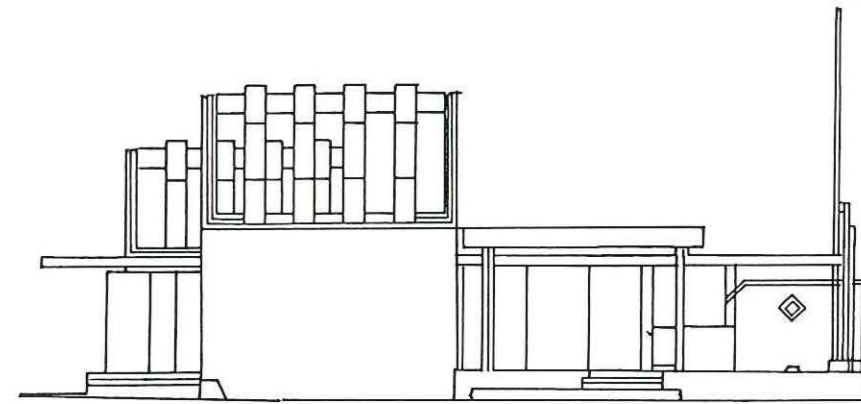
SCHEDA n° 21.b  
Padiglione Venezuela

PIANTA E PROSPETTI

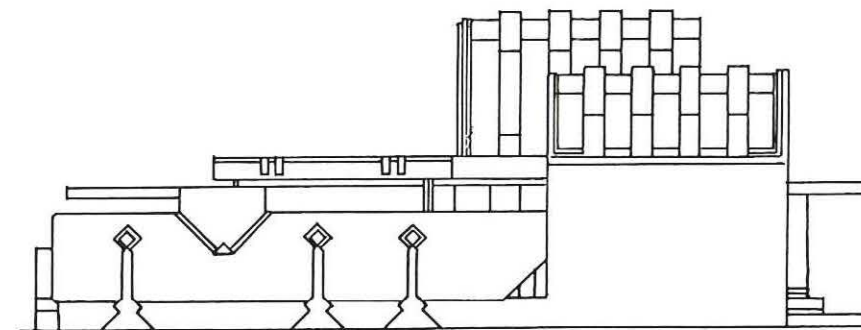
SCALA 1:200



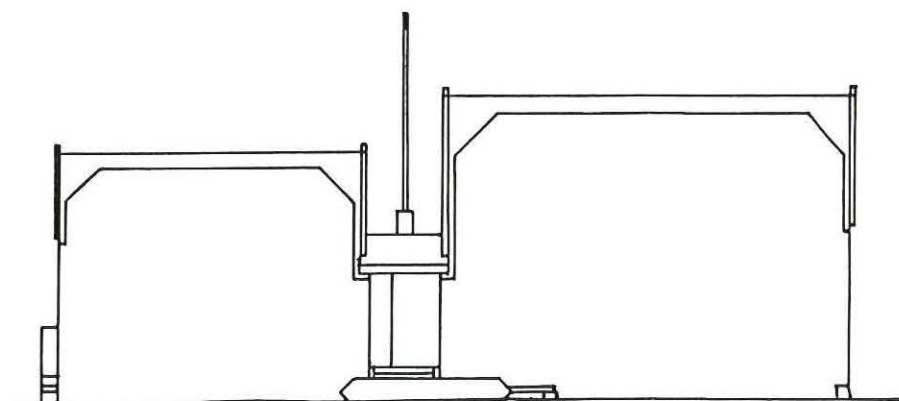
Pianta Piano Terra



Prospetto Sud-Ovest



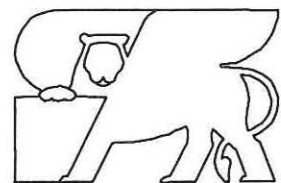
Prospetto Nord-Est



Prospetto Sud-Est







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 22.a  
Padiglione Svizzera

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 450

Superficie lorda: mq 450

Sup. scoperta di pertinenza: mq 130

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 17

N° Piani: 1

Altezza: ml 6.00

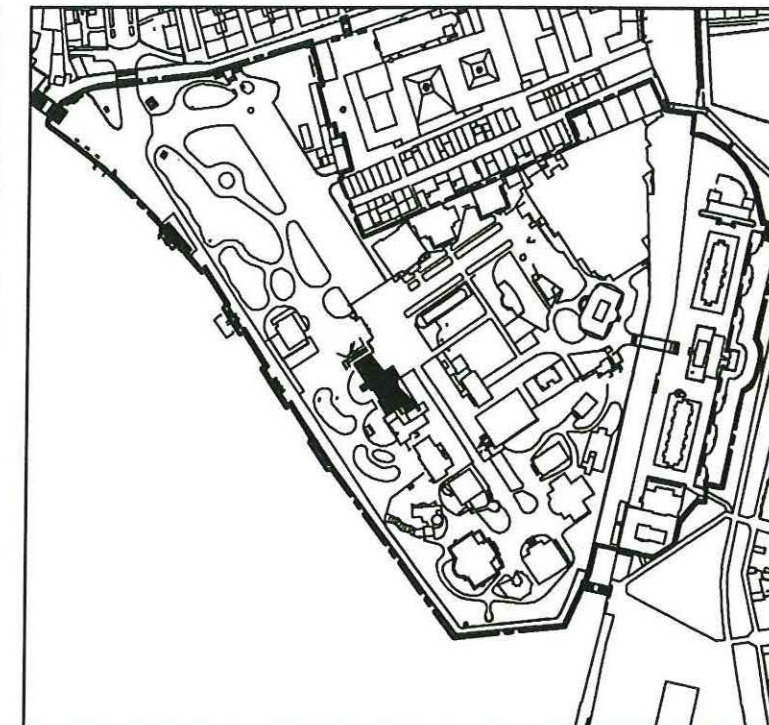
Volume: mc 2400

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 5104 c.t.



Dati patrimoniali: Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000 ▷

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale ▽

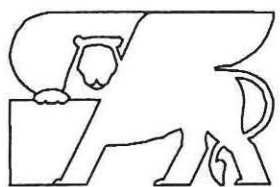
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

Viene realizzato su progetto dell'arch. Bruno Giacometti nel 1952. L'impostazione planimetrica dell'edificio è articolato in vari ambiti spaziali. Dal patio di ingresso al padiglione, compreso lateralmente tra le pareti cieche, un breve percorso coperto conduce alla sala della pittura, sulla destra ; la pensilina su pilastri prosegue in direzione opposta a mo' di filtro tra il giardino interno e il retrostante salone delle sculture. Questa sala aperta anteriormente è collegata al salone della pittura attraverso una galleria ribassata, atta ad accogliere opere di piccole dimensioni. Tra la galleria e la pensilina, infine il progetto ricava uno spazio scoperto, separandolo dall'andito di ingresso mediante un muretto. La sala principale è coperta da una struttura a shed, cui è agganciato all'interno un velario per la diffusione della luce. La copertura della sala delle sculture, sospesa su appoggi puntiformi, descrive una volta a botte ribassata, inclinata ed incidente il tetto piano sul retro dell'edificio.





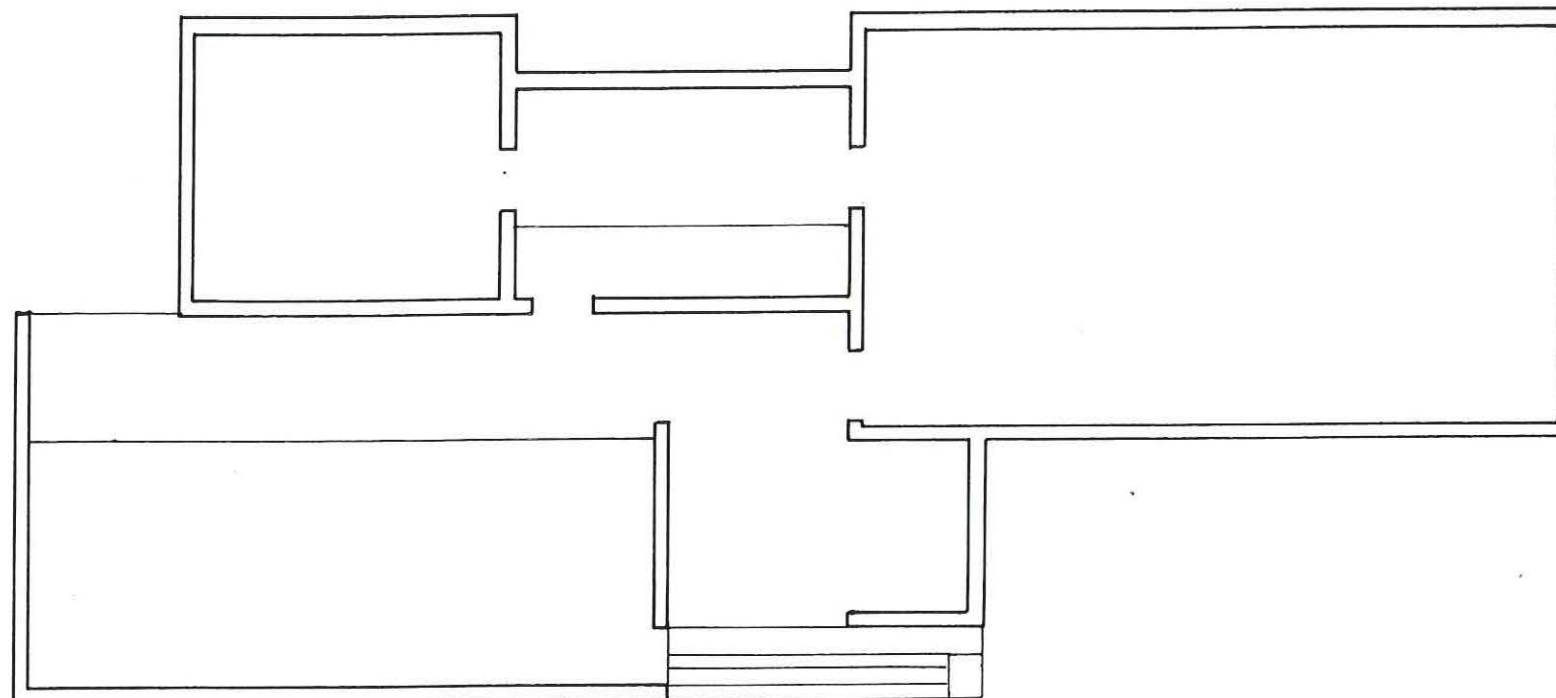


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

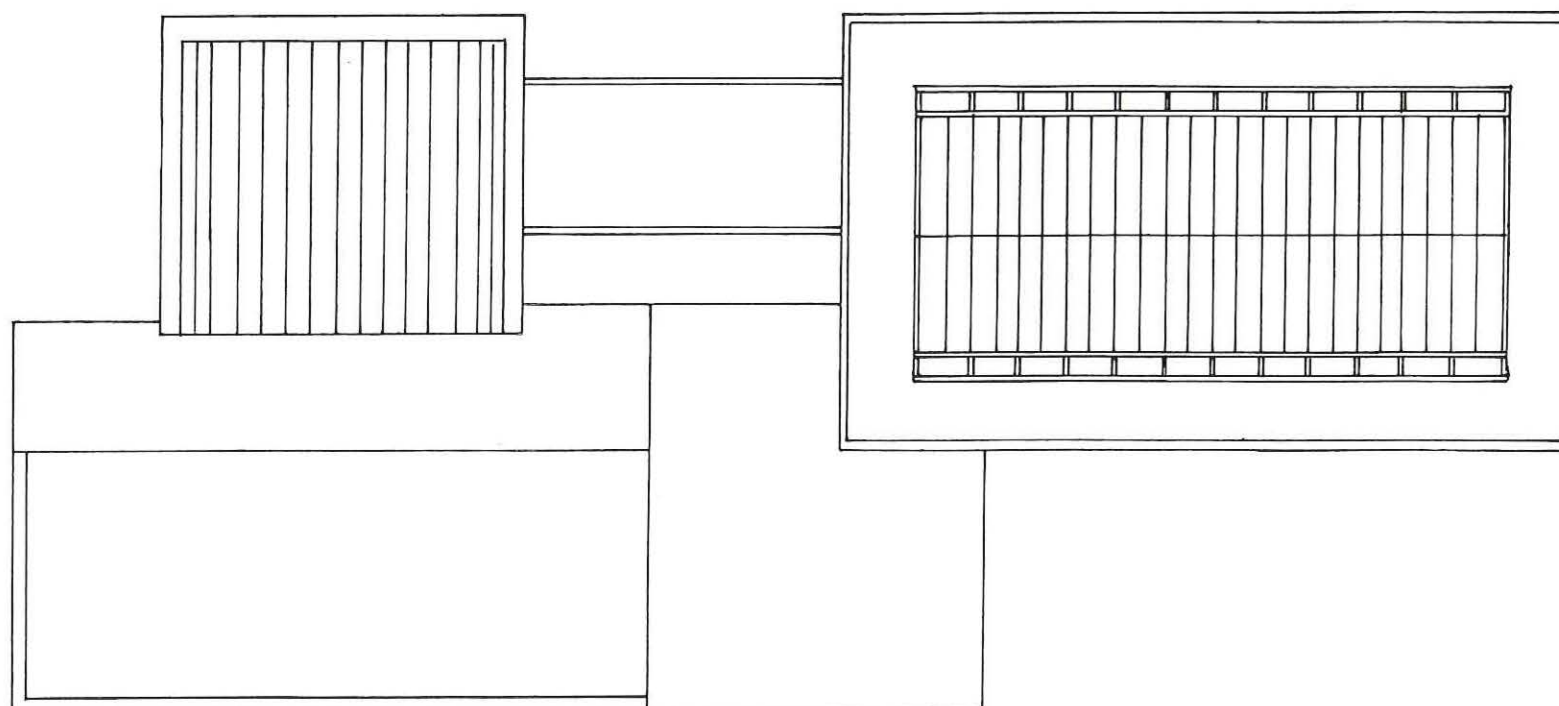
SCHEDA n° 22.b  
Padiglione Svizzera

PIANTE

SCALA 1:200



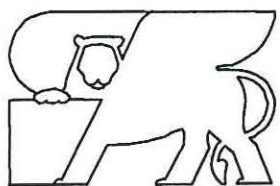
Pianta Coperture



Pianta Piano Terra





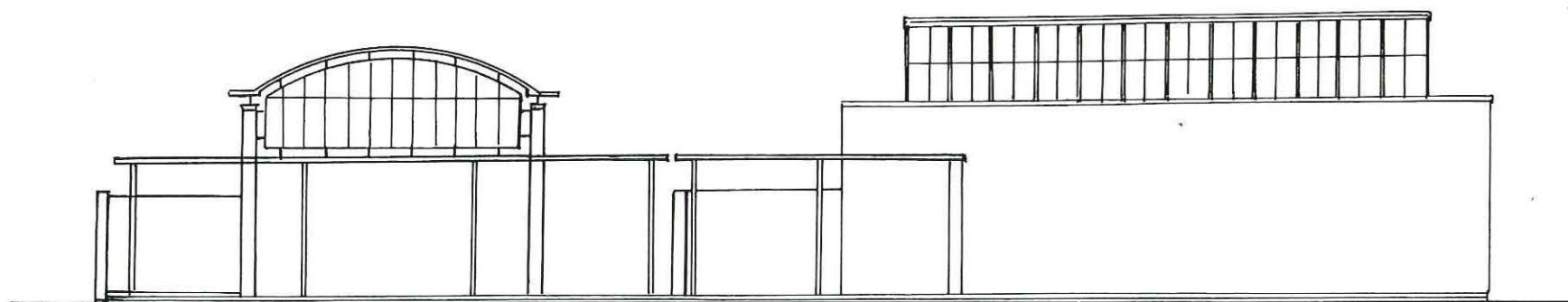


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

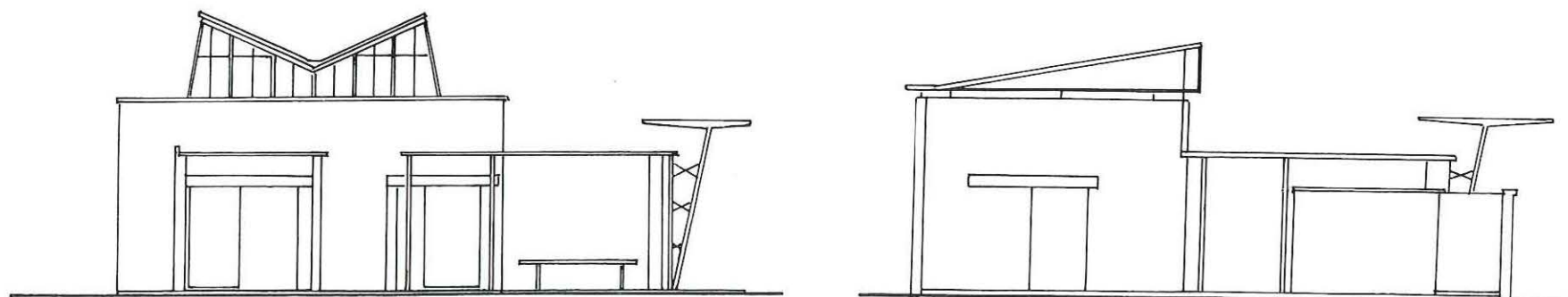
SCHEDA n° 22.c  
Padiglione Svizzera

PROSPETTI

SCALA 1:200



Prospetto frontale

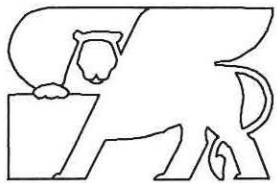


Prospetto laterale

Prospetto laterale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 23.a  
Padiglione Spagna

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 580

Superficie lorda: mq 580

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 50

N° Piani: 1

Altezza: ml 7.50

Volume: mc 4350

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 4248 c.t. e c.f.



Dati patrimoniali: Fabbricato proprietà stato estero su sedime in concessione dal Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000 ▶

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale ▼

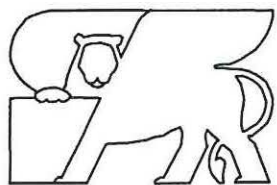
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

Il padiglione è opera dell'arch. Javier de Luque e viene inaugurato nell'aprile del 1922. La pianta del padiglione richiama la distribuzione di molti edifici tra i primi costruiti per la Biennale, ingresso con ambienti laterali e sala centrale e salette affiancate. Il prospetto non sfugge alla vocazione nazionale, offrendo un'immagine ispirata al barocco castigliano tardo-secentesco. Il padiglione alterna momenti di concitata tensione decorativa, come nel portale centrale, ad esempi di narrazione più distesa come nel basamento dei corpi rettangolari ai lati dell'ingresso fino alle superfici quasi spoglie alle due estremità delle facciate con sobrie riquadrature delle pareti e marcature degli spigoli dell'edificio. La ripresa *churriguerista* si ha nel portale al di sopra del quale prosegue il tema decorativo con una cornice aggettante dal prospetto e con due putti che sorreggono il fregio centrale del cornicione e si chiude nel fastigio di coronamento ove campeggiano gli stemmi nazionali. La facciata fu restaurata nel 1952 da Joaquin Vaquero.

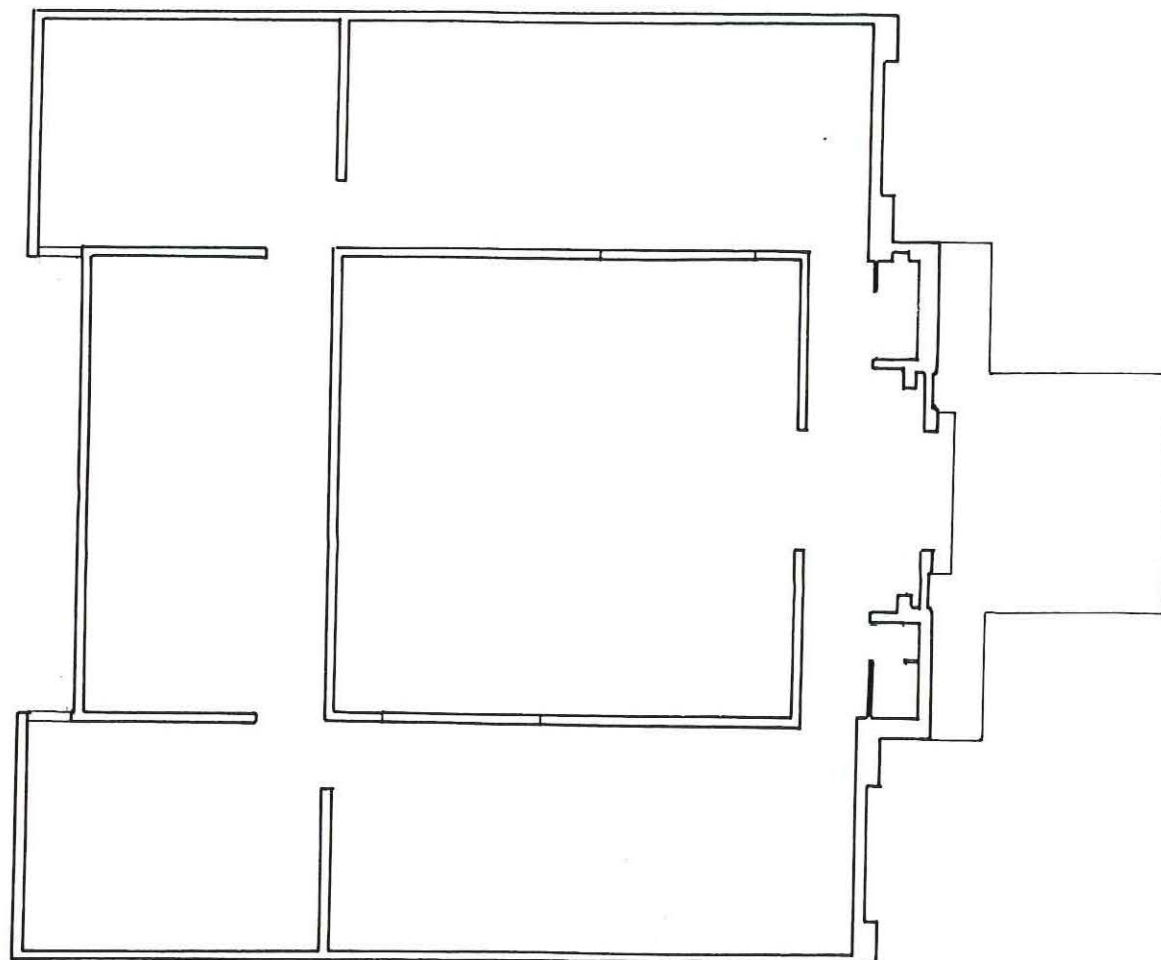




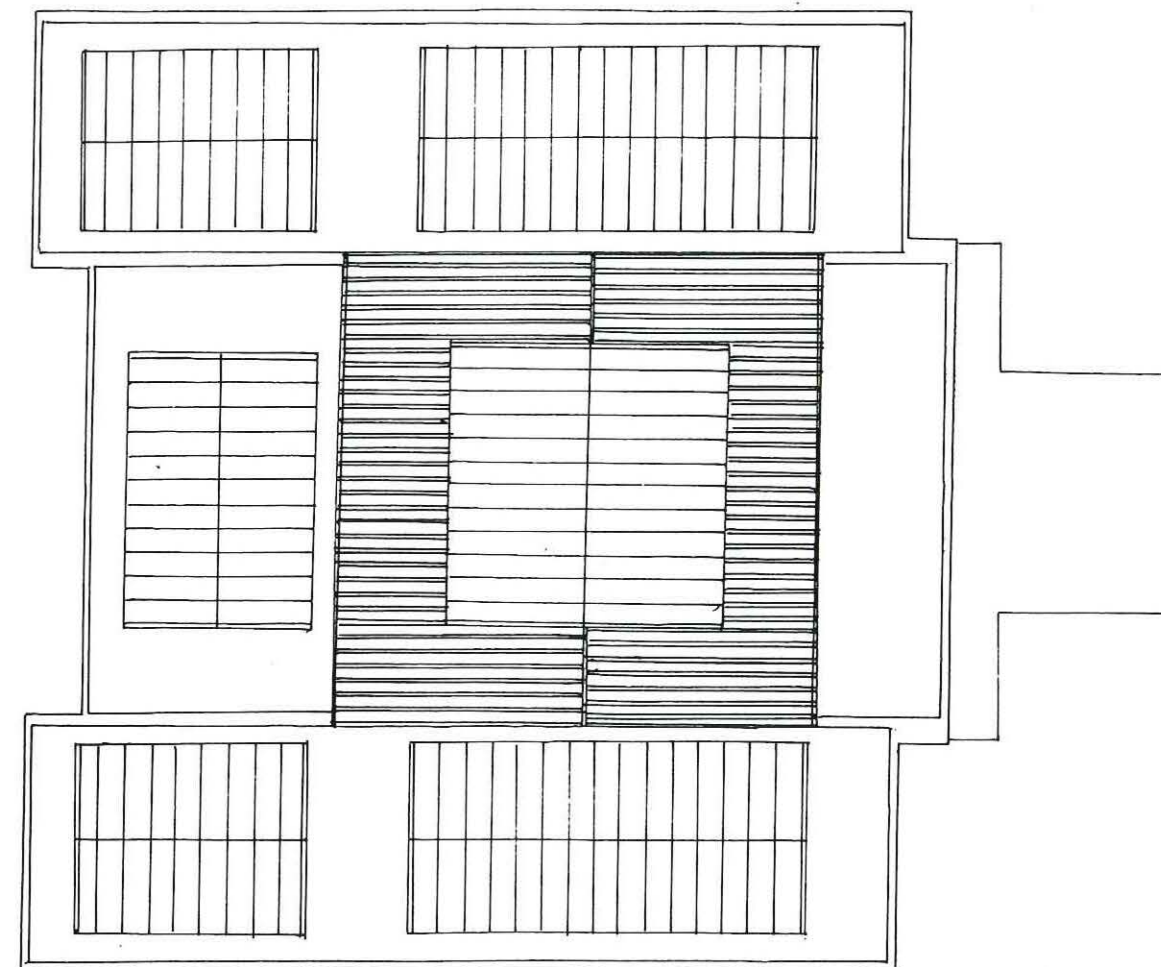


PIANTE E PROSPETTO

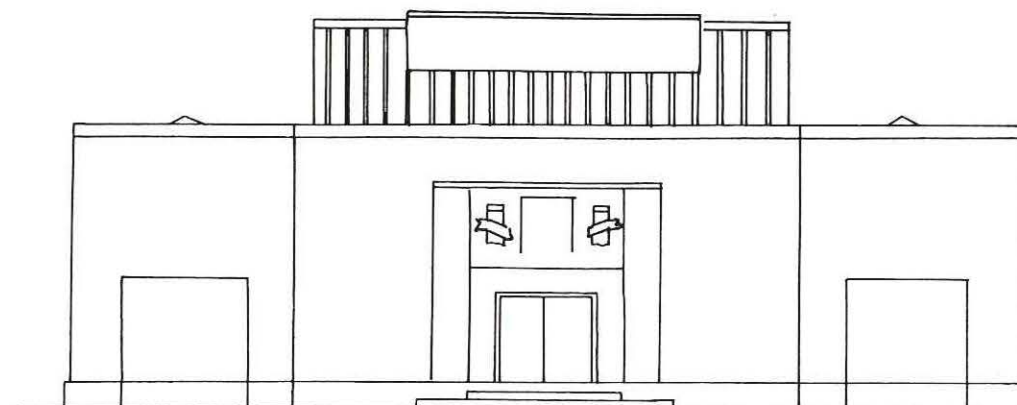
SCALA 1:200



Pianta Piano terra



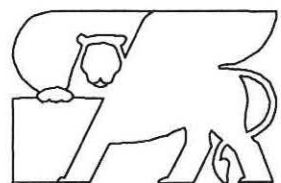
Pianta Coperture



Prospetto Frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 24.a  
Padiglione Belgio

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 420

Superficie lorda: mq 420

Sup. scoperta di pertinenza: mq 40

N° Piani: 1

Altezza: ml 9.00

Volume: mc 3220

Dati catastali:


Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 4176 c.t. e c.f.

Dati patrimoniali:

Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto:

Padiglione espositivo.

Foto fronte principale 

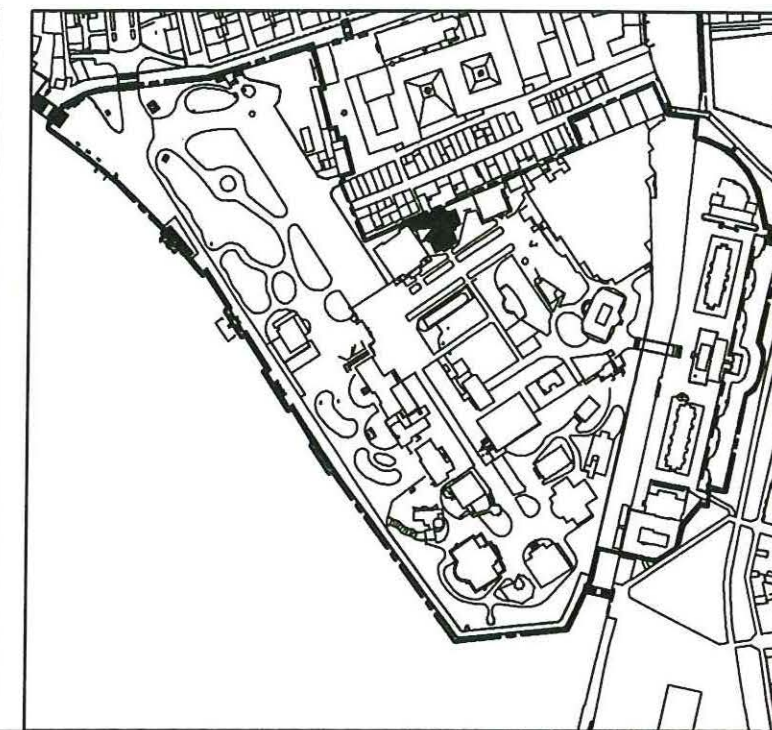
Vincoli:

L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

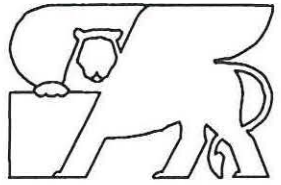
Cenni storici e documentali:

Il Belgio è la prima nazione che si dota di un proprio padiglione nel recinto della Biennale.  
Il Municipio di Venezia finanzia nel 1907 la costruzione dell'edificio, riscattato dal governo belga nel 1908.

Il progetto del 1907 è opera dell'arch. Léon Sneyers, che nel 1910 interviene nuovamente nel prospetto, decorandolo a stucco con motivi di ispirazione viennese e ricavando nell'avancorpo di ingresso piccole nicchie circolari. Il primo ampliamento del padiglione, realizzato dall'architetto De Basschère nel 1929 - 30 consiste nell'addizione di due salette ai lati della sala centrale. Le modifiche al prospetto esterno all'edificio non alterano le sue caratteristiche. Ben più radicale è il restauro di Virgilio Vallot, eseguite nel 1948.





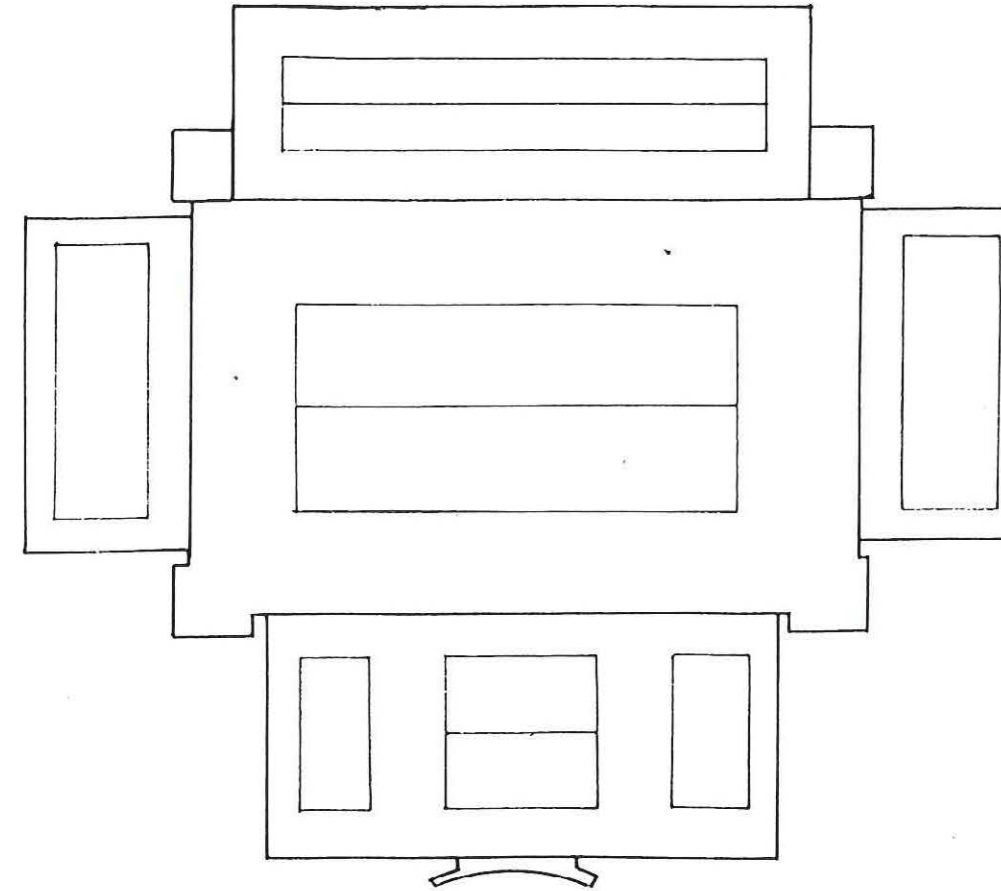
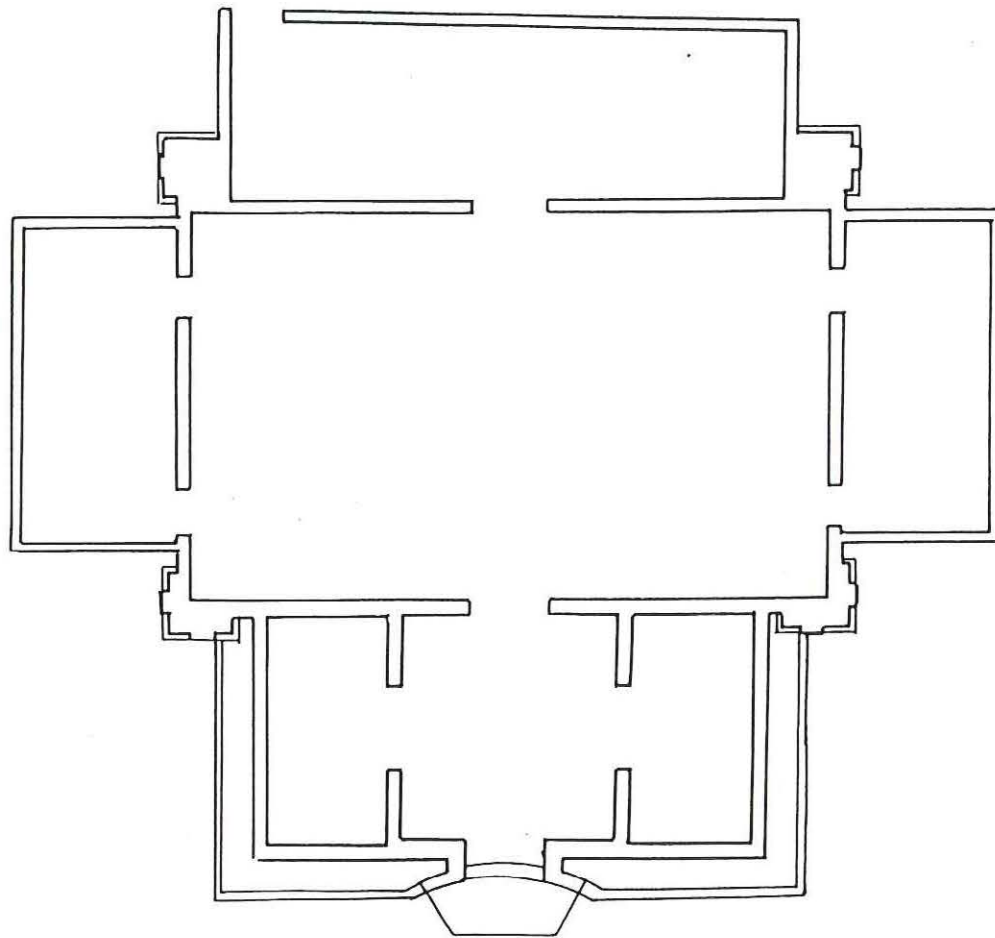


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n°24.b  
Padiglione Belgio

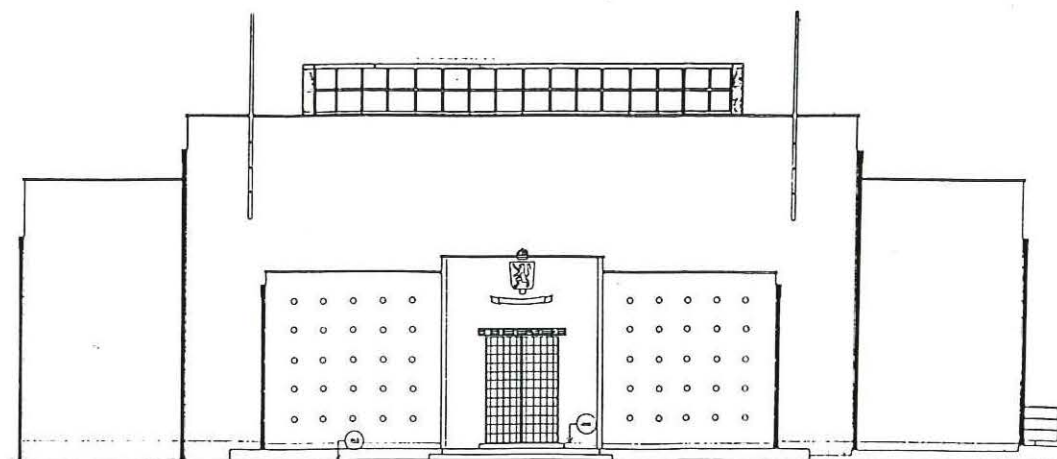
PIANTE

SCALA 1:200



Pianta Piano terra

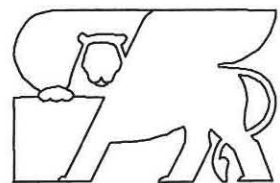
Pianta Coperture



Prospetto Frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 25.a  
Padiglione Olanda

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 300

Superficie lorda: mq 300

Sup. scoperta di pertinenza: mq 5

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 17

N° Piani: 1

Altezza: ml 9.00

Volume: mc 2390

Dati catastali:


Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 4239 c.t. e c.f.

Dati patrimoniali:

Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto:

Padiglione espositivo.

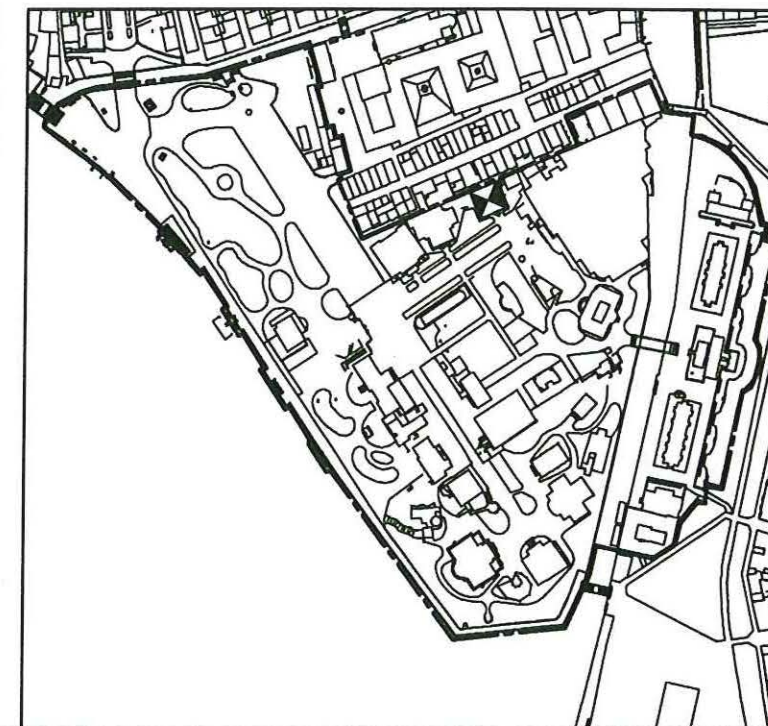
Foto fronte principale 

Vincoli:

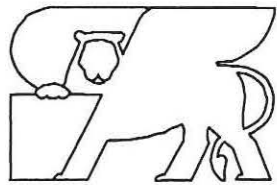
L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).  
L. 1089/39 (D.M. 19.9.89).

Cenni storici e documentali:

Il padiglione occupato dall'Olanda dal 1914 al 1954 viene costruito nel 1912 in occasione della X<sup>a</sup> Biennale per accogliere la rappresentanza svedese opera dell'arch. Ferdinand Boberg. Nel 1954 l'Olanda proprietario dal 1914, decide la demolizione dello stesso e la ricostruzione di un nuovo padiglione affidando il nuovo progetto a Gerrit Thomas Rietveld. L'architetto olandese imprime alla pianta dell'edificio una dinamica neoplastica; a tale gioco astratto corrisponde un'organizzazione dello spazio interno tramite pochi setti murari, disposti ortogonalmente alle pareti esterne. Tali piani verticali interni contribuiscono a delimitare un'area centrale di circolazione e nel contempo definiscono le zone di esposizione sulle pareti perimetrali dell'edificio. L'articolazione dell'involucro dell'edificio in volumi distinti e di differente altezza consente un'illuminazione delle aree espositive mediante lucernari verticali, con controsoffitto in lame brise-soleil che provvede alla ottimale diffusione della luce.

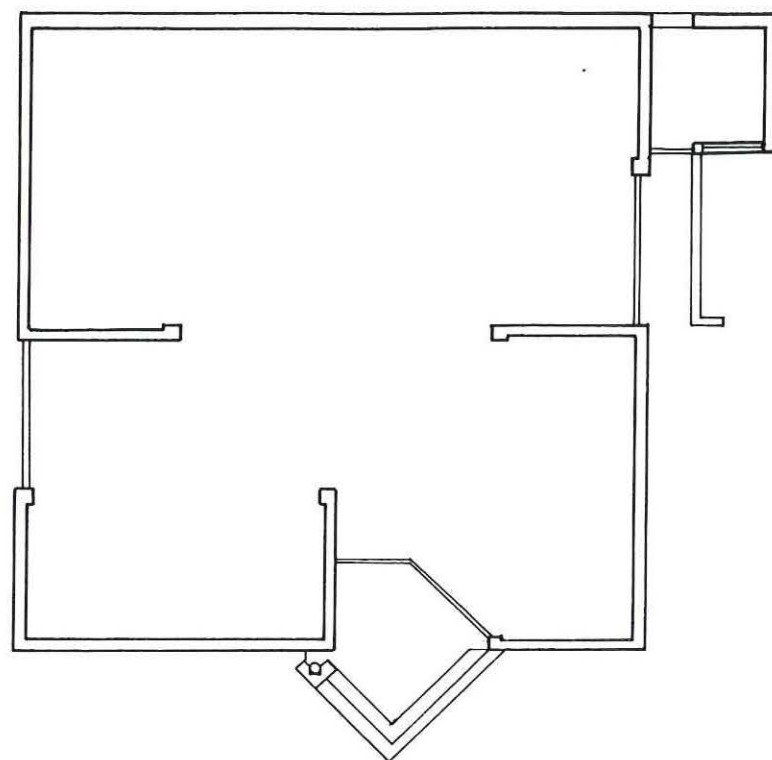




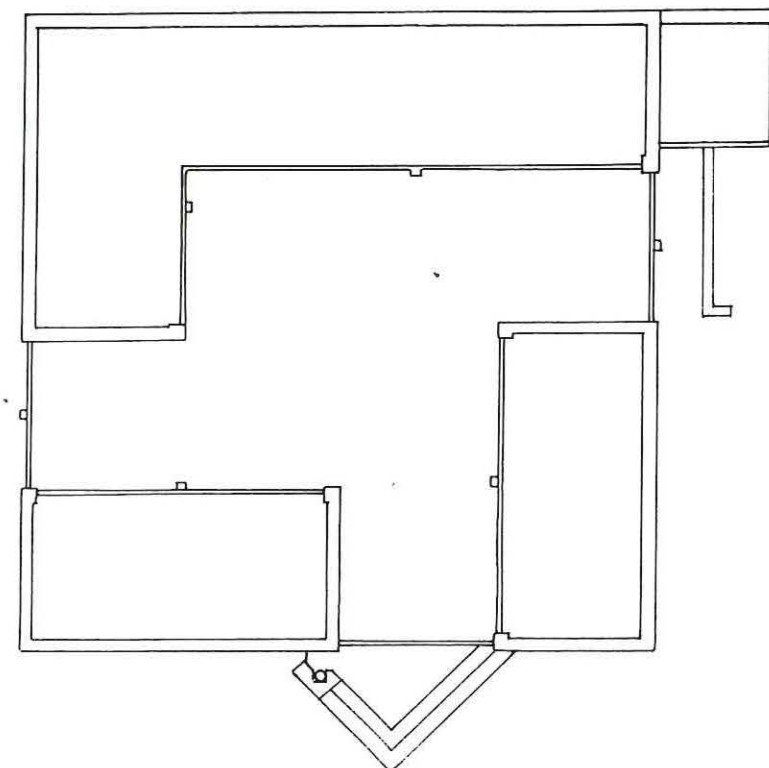


PIANTE E PROSPETTI

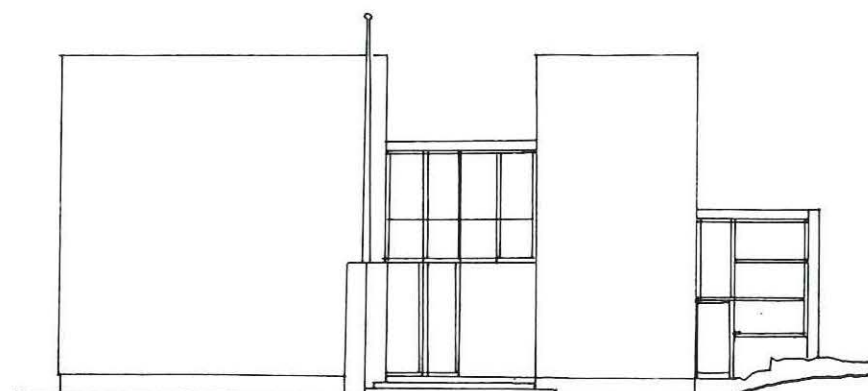
SCALA 1:200



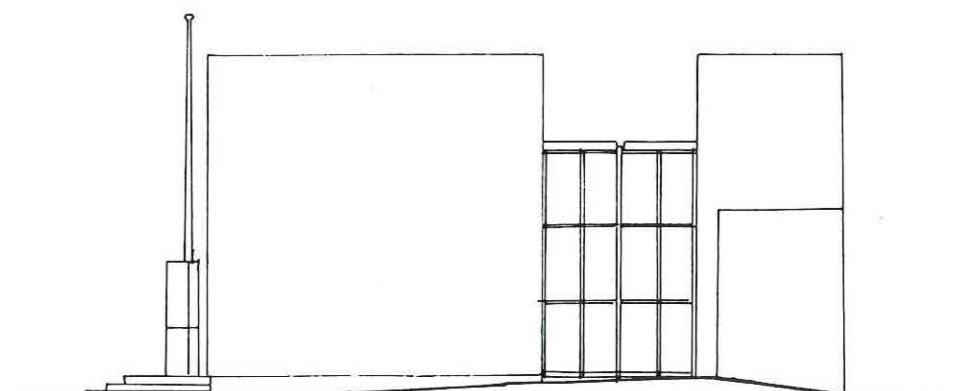
Pianta Piano terra



Pianta Coperture



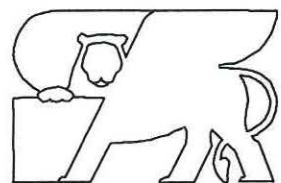
Prospetto Frontale



Prospetto Retrostante







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 26.a  
Padiglione Finlandia

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 90

Superficie lorda: mq 90

Sup. scoperta di uso pubblico: mq 20

N° Piani: 1

Altezza: ml 4.20

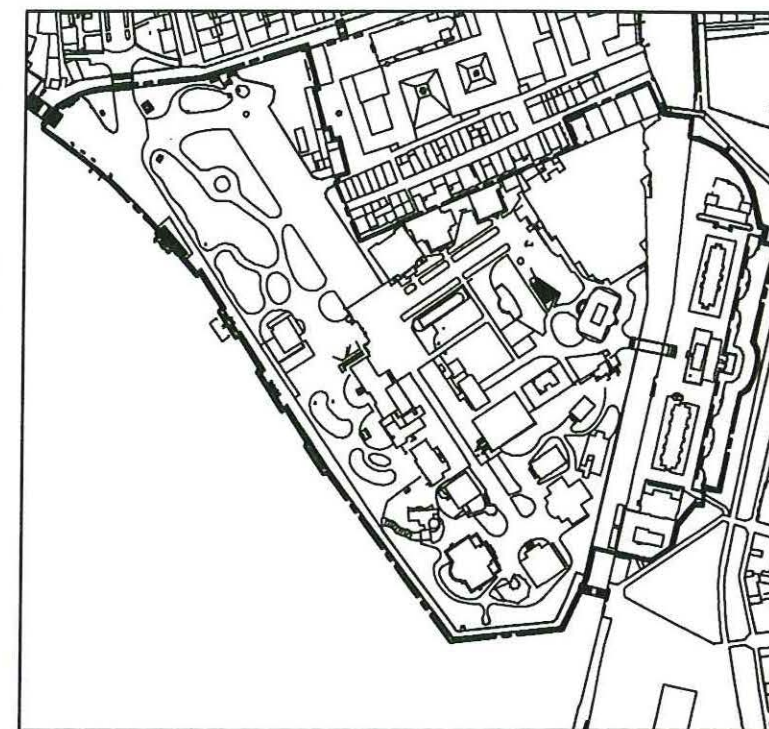
Volume: mc 380

Dati catastali:

Sezione: VE


Foglio: 16/9

Mappale: 5110 c.t.




Dati patrimoniali:

Fabbricato proprietà stato estero su sedime  
in concessione dal Demanio comunale.

Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto:

Padiglione espositivo.

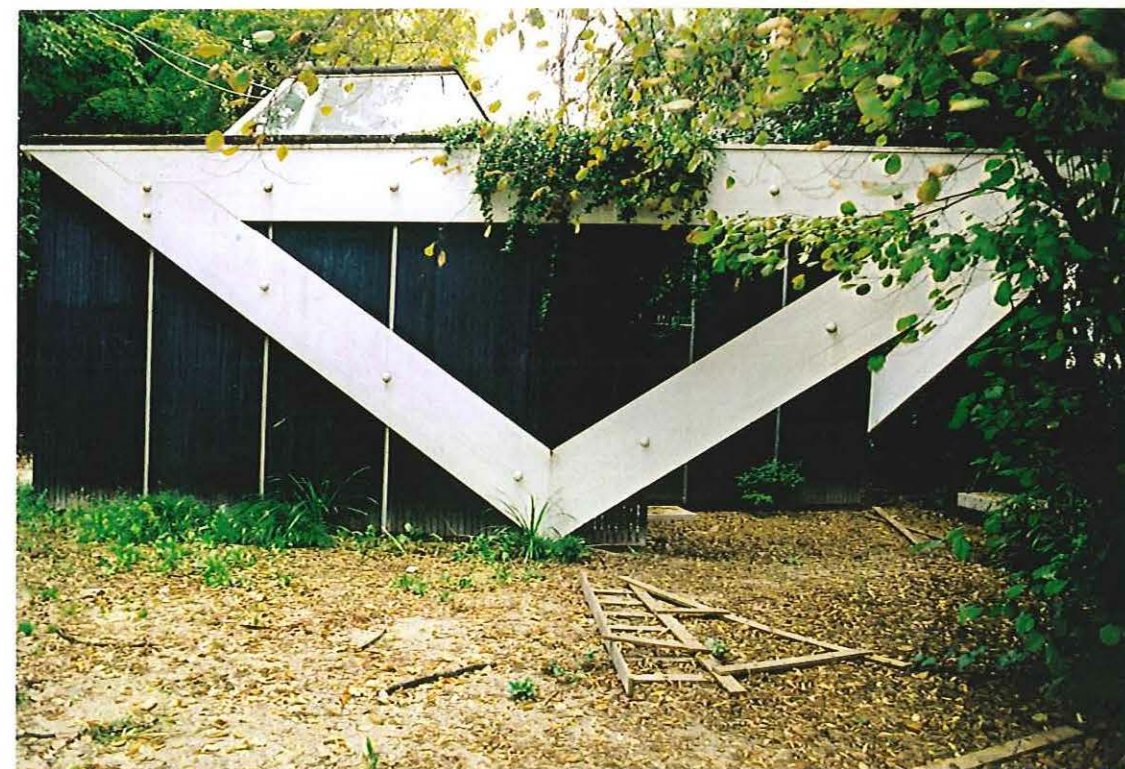
Foto fronte principale 

Vincoli:

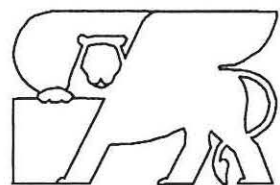
L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

Il progetto è di Alvar Aalto che lo ha concepito come un qualcosa fra una tenda dei lapponi, l'altare trasportabile del bravo soldato Swejk e la cappella Pazzi. E' un poligono irregolare, fatto di elementi leggerissimi in legno, il tutto smontabile e ripristinabile all'occorrenza. Il padiglione viene montato nel 1956. La pianta trapezoidale dell'edificio è smussata in un angolo, in corrispondenza dell'ingresso secondario formando una sorta di patio racchiuso tra i vertici di due dei tre grandi elementi triangolari che controventano il padiglione. La copertura è sorretta da una struttura a capriate la cui parte centrale, ribassata agisce come schermo di riflessione per la luce proveniente dai lucernari. Gli esterni riprendono in parte i colori nazionali: blu scuro le pareti di tamponamento in piacevole contrasto con il bianco dei triangoli.





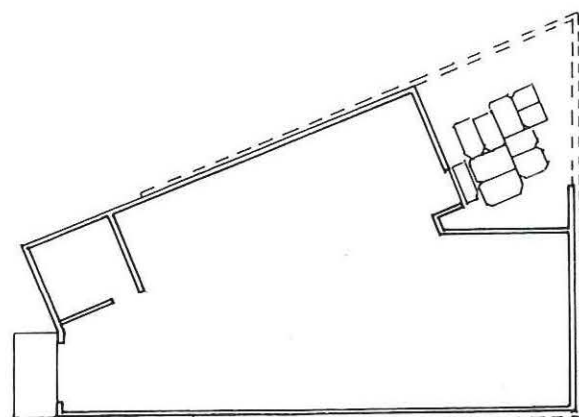


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

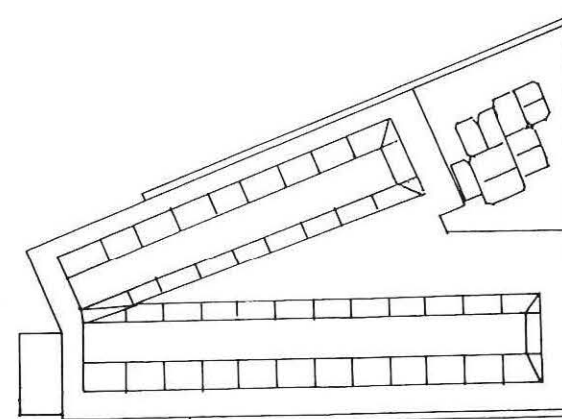
SCHEDA n° 26.b  
Padiglione Finlandia

PIANTE

SCALA 1:200



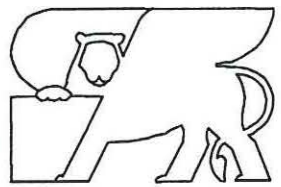
Pianta Piano Terra



Pianta Tetti





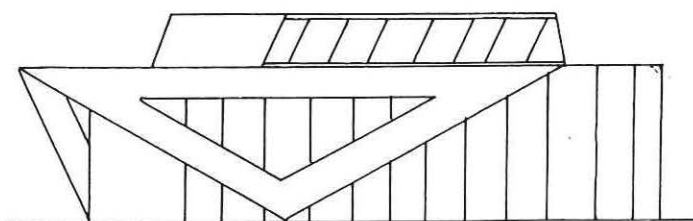


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

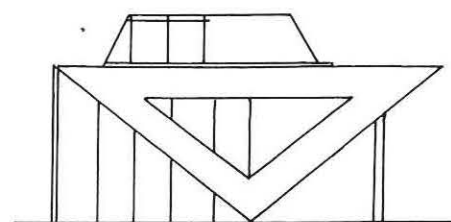
SCHEDA n° 26.c  
Padiglione Finlandia

PROSPETTI

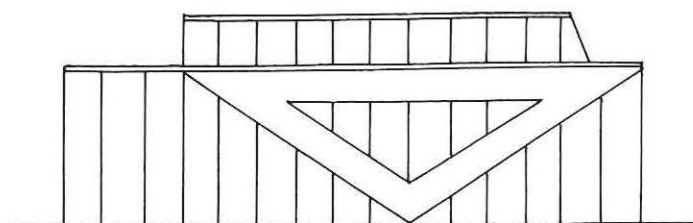
SCALA 1:200



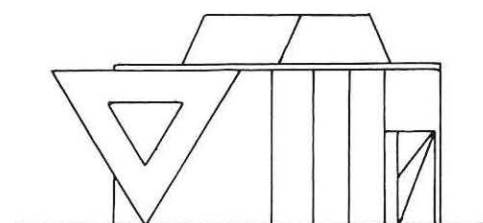
Prospetto Nord



prospetto Est



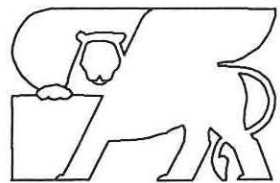
Prospetto Sud



Prospetto Ovest







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 27.a  
Padiglione del Libro

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 190

Superficie lorda: mq 190

Sup. scoperta di uso pubb.: mq 220

N° Piani: 1

Altezza: ml 6.5 max

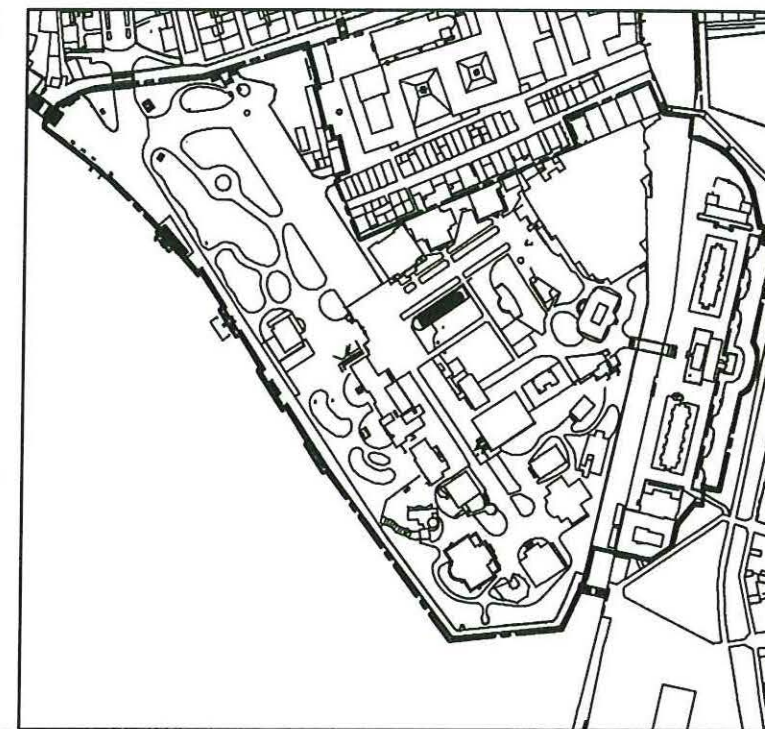
Volume: mc 1050

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: non accatastato.



Dati patrimoniali: Comune di Venezia.

Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Padiglione espositivo.

Foto fronte principale

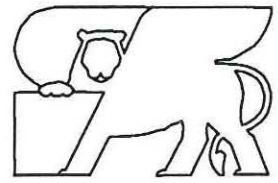
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).  
L. 1089/39 (D.M. 19.9.98).

Cenni storici e documentali:

Il padiglione del libro, opera dell'architetto inglese James Stirling (1926 - 1992) è stato realizzato nel 1991, con autorizzazione provvisoria, ma successivamente vincolato con D.M. 19.09.1998, ai sensi della L. 1089/39. La struttura realizzata in acciaio e vetro su base perimetrale e corpo frontale in muratura, è caratterizzata dal tetto molto spiovente rivestito con lastre metalliche. L'edificio, a pianta rettangolare con lato posteriore semicircolare, si ispira nei prospetti alle forme delle architetture navali, e si configura come un importante contributo dell'architettura contemporanea. Il progetto è caratterizzato da un distributivo che privilegia il percorso sequenziale dell'impianto espositivo, da rilevanti soluzioni di tecnologia costruttiva, e per le relazioni fra interno ed esterno.



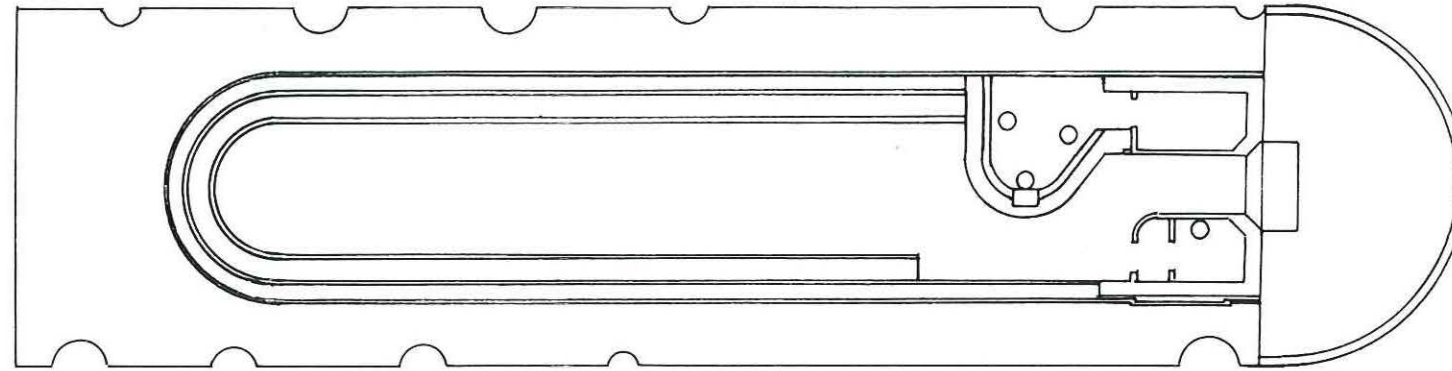




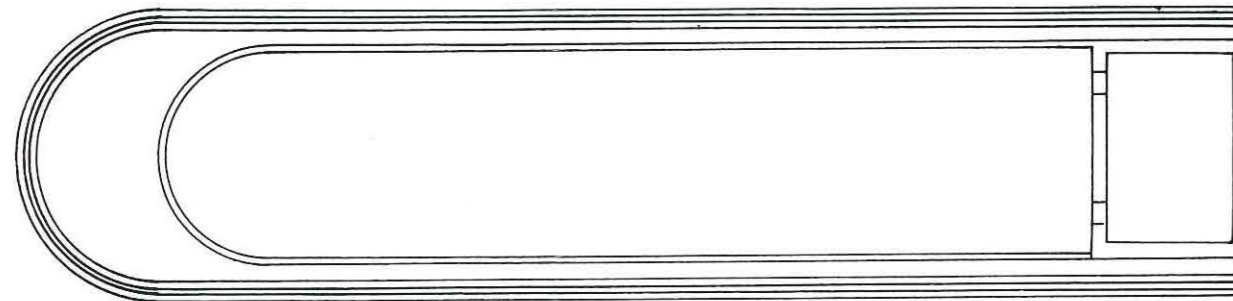
PLANIMETRIE E PROSPETTI

SCALA 1:200

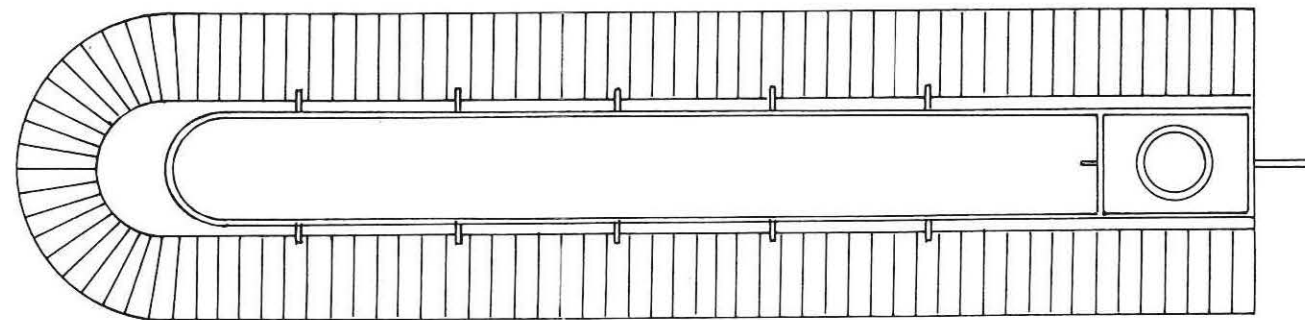
Pianta Piano terra



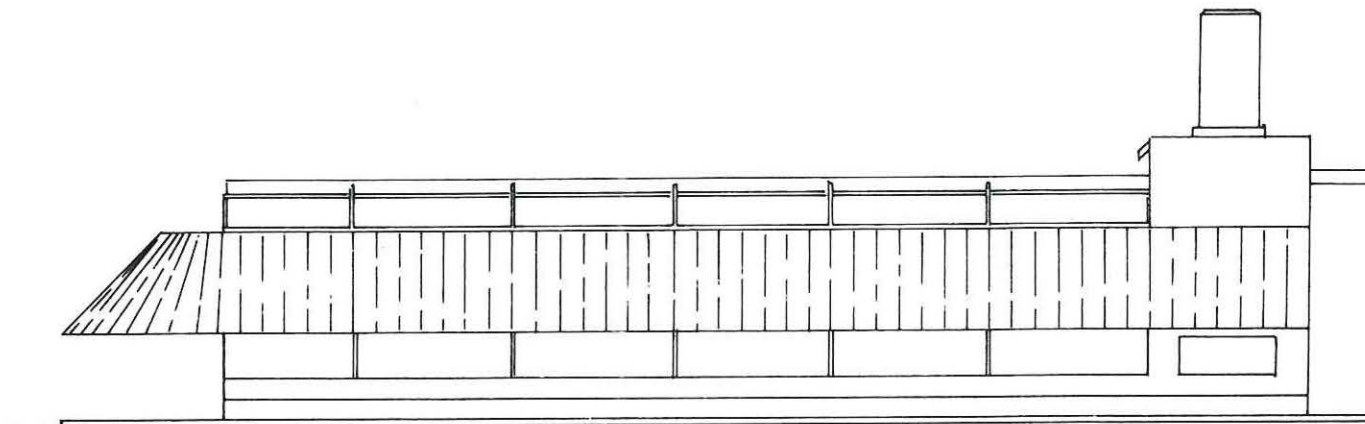
Pianta Piano amezzo



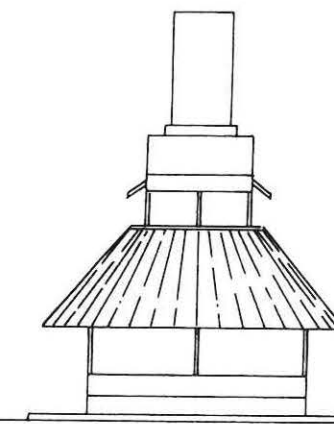
Pianta Coperture



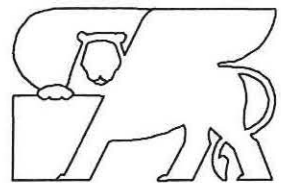
Prospetto laterale



Prospetto frontale







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 28.a  
Servizi Igienici 1

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 70

Superficie lorda: mq 70

N° Piani: 1

Altezza: ml 4.00

Volume: mc 2.80

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 4249 c.f.



Dati patrimoniali: Comune di Venezia.

Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Servizi igienici.

Foto fronte principale

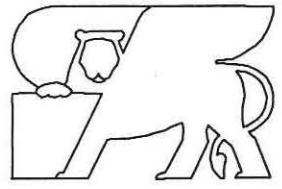
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

Il fabbricato risulta iscritto al catasto austro-italiano nel 1922, con il mappale 4249 e con la dicitura "cessi pubblici".





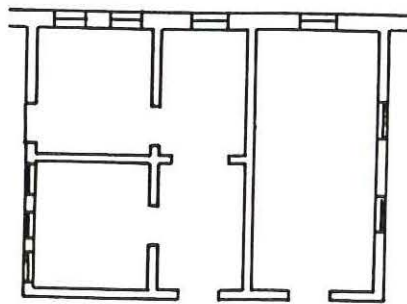


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

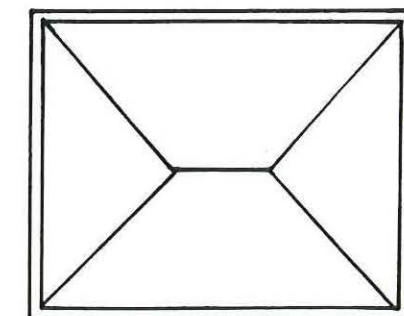
SCHEDA n° 28.b  
Servizi Igienici

PIANTA

SCALA 1:200



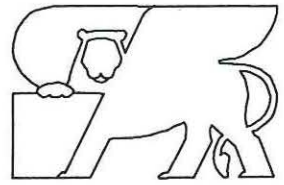
Pianta Piano terra



Pianta Coperture







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 29.a  
Servizi Igenici 2

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 90

Superficie lorda: mq 90

N° Piani: 1

Altezza: ml 3.50

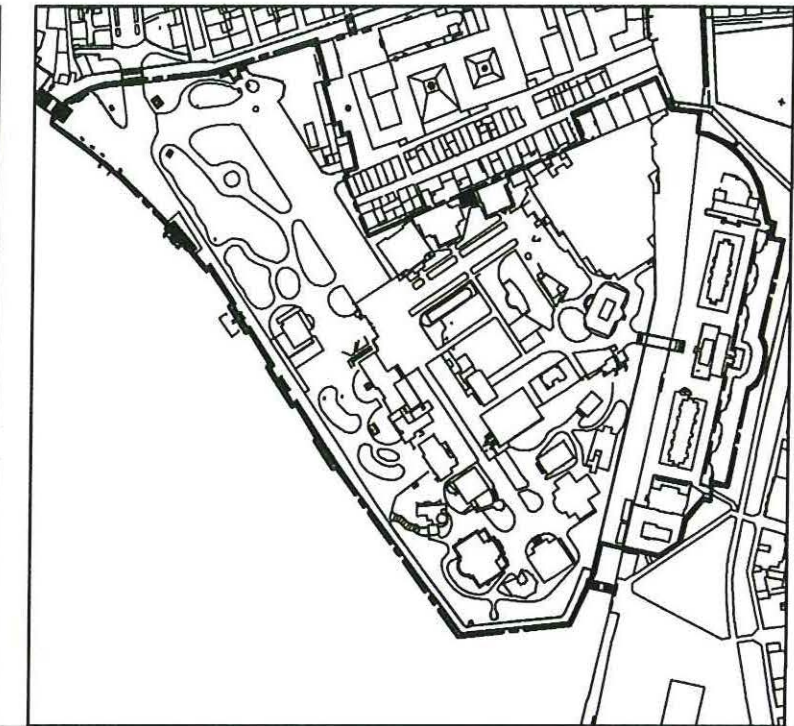
Volume: mc 250

Dati catastali:


Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 5118 c.t.



Dati patrimoniali: Comune di Venezia.

Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto: Servizi Igienici.

Foto fronte principale 

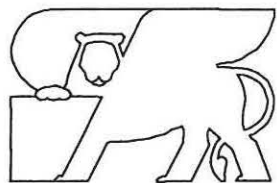
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

Il fabbricato risulta iscritto al catasto nel 1930, con il mappale 5118 e con la dicitura passaggio tra Olanda e Belgio.







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 30.a  
Paradiso

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 325

Superficie lorda: mq 551

Sup. scoperta di pertinenza: mq 290

N° Piani: 2

Altezza: ml 6.60 max

Volume: mc 1880

Dati catastali:


Sezione: VE

Foglio: 16/9


Mappale: 4156 c.t. e. c.f.



Dati patrimoniali: Comune di Venezia.

Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto: Pubblico esercizio.

Foto fronte principale 

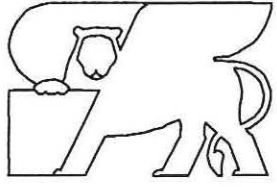
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.).

Cenni storici e documentali:

Nel 1926 il Comune di Venezia autorizzava il Sig. Guido Bosio a costruire un nuovo fabbricato ad uso caffè ristorante, dove già esisteva il "Caffè Orfeo".

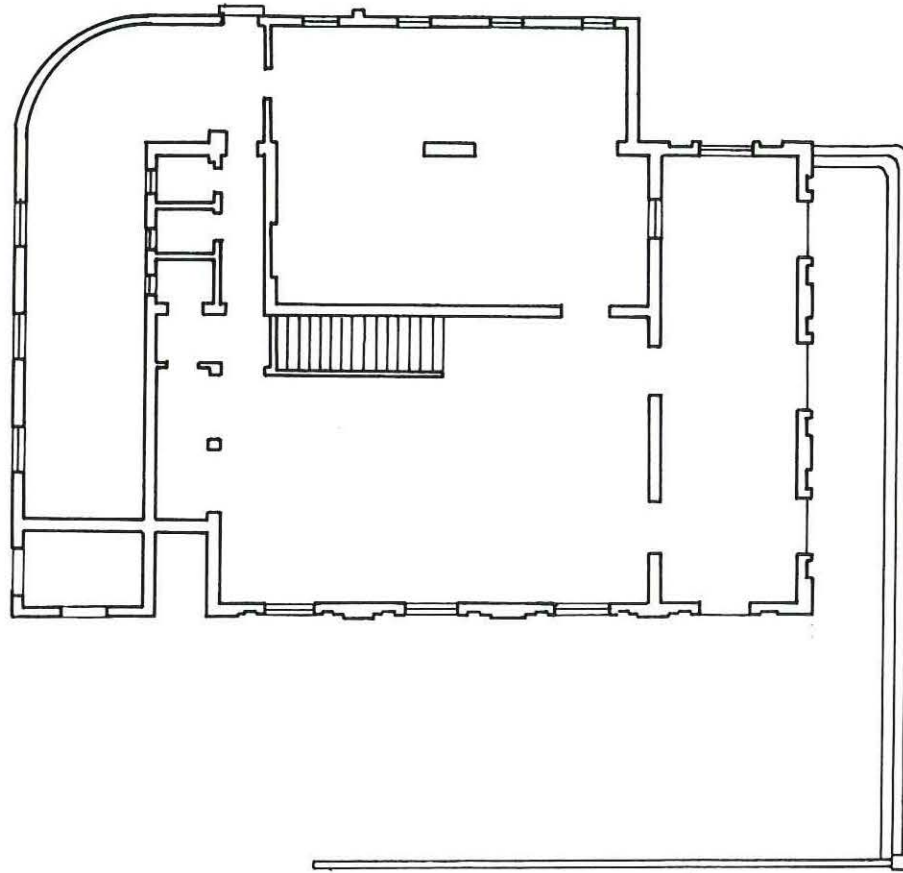




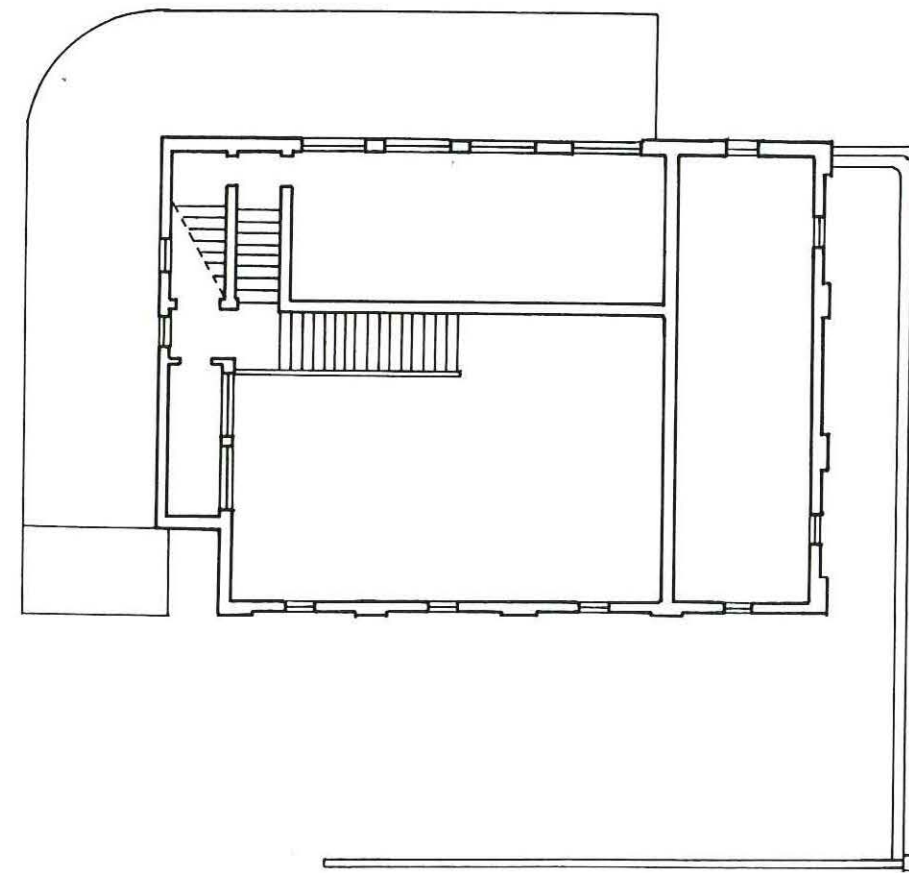


PIANTE

SCALA 1:200



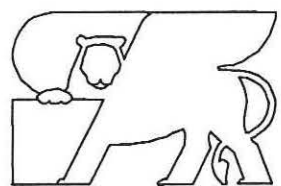
Pianta Piano Terra



Pianta Amezzato





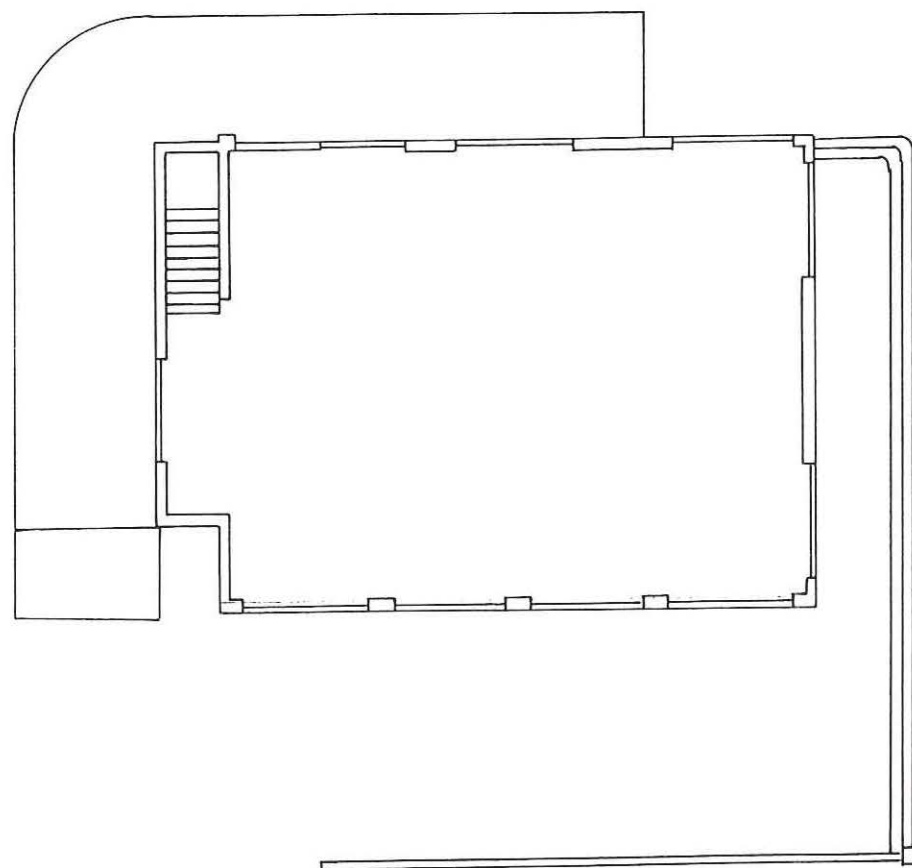


COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 30.c  
Paradiso

PIANTA

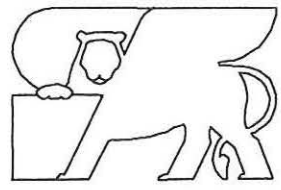
SCALA 1:200



Pianta Coperture







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 520

Superficie lorda: mq 620

Sup. scoperta di pertinenza: mq 1520

N° Piani: 2

Altezza: ml 7.5 max

Volume: mc 2265


Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappali: 3539-4177-4871  
4872-4873-5114

Dati patrimoniali: Comune di Venezia .

Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto: Servizi AMAV – Cabine ENEL.

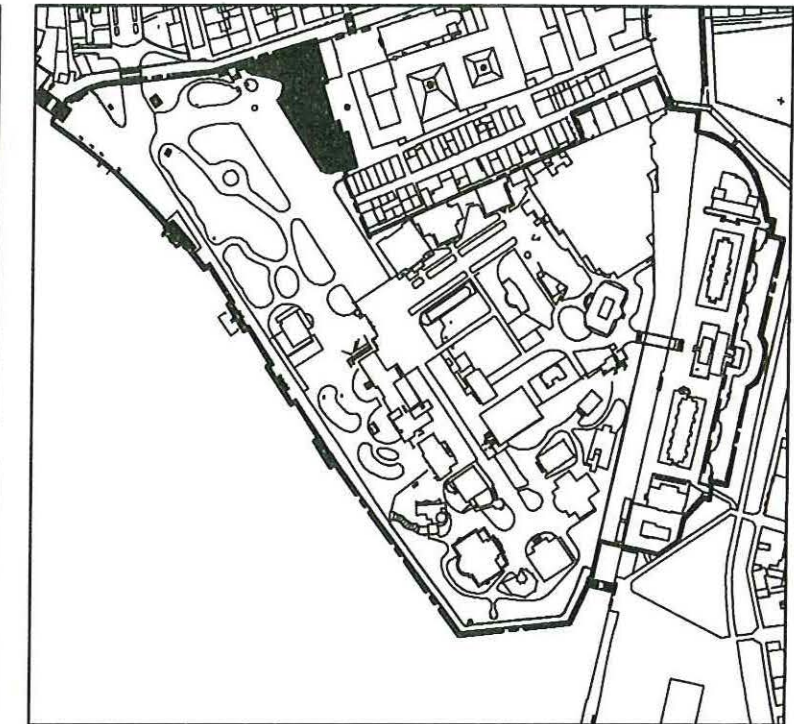
Foto fronte principale 

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

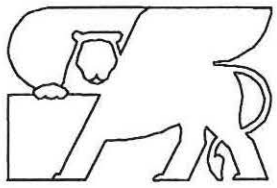
Cenni storici e documentali:

Il fabbricato costruito in campo S. Isepo risulta accatastato con il mappale 4177 nel 1939, e risulta destinato a magazzino comunale (direzione giardini) e ad alloggio per il custode dei giardini pubblici.

Nel 1965 vengono accatastate le serre comunali, costruite in muratura e in legno, tra le quali piccoli fabbricati e una tettoia definita come serra fredda arancera, ora demolita. Nello stesso anno viene accatastata la cabina elettrica sita in campo S. Isepo a confine con il precedente fabbricato, mentre l'altra cabina Enel, costruita in campo S. Isepo, risulta non essere mai stata accatastata.







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a1  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 110

Superficie lorda: mq 220

Superficie scoperta di pertinenza: mq ---

N° Piani: 2

Altezza: ml 7.5 max

Volume: mc 825

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

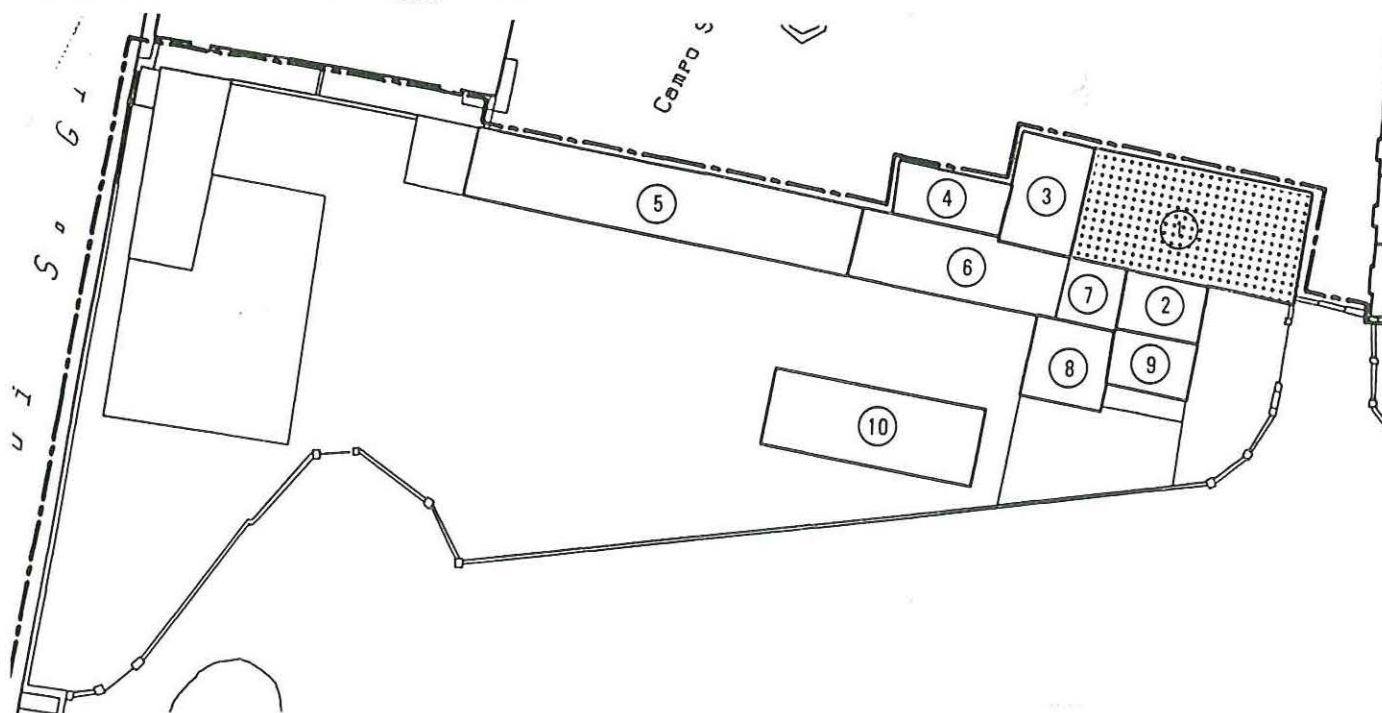
Mappale: 4177

Dati patrimoniali: Comune di Venezia (patrimonio indisponibile).

Uso in atto: Servizi AMAV

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Individuazione oggetto:

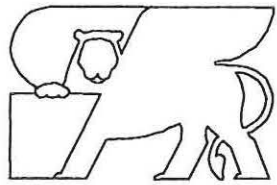


Planimetria scala 1:5000 ▶

Foto fronte principale ▼







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a2  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 26	N° Piani: 1
Superficie lorda: mq 26	Altezza: ml 4
Superficie scoperta di pertinenza: mq ---	Volume: mc 105

Dati catastali:

Sezione: VE  
Foglio: 16/9  
Mappale: 4558



Dati patrimoniali: Comune di Venezia (patrimonio indisponibile).

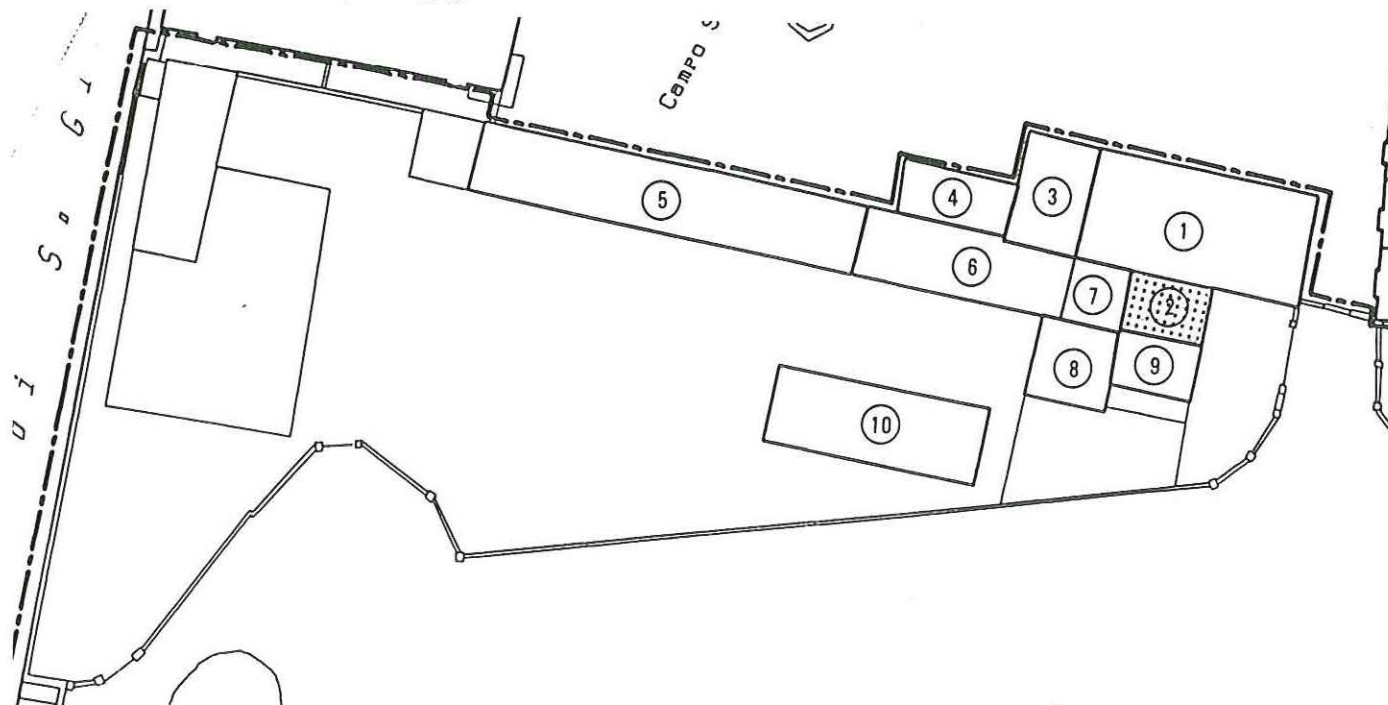
Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Servizi AMAV

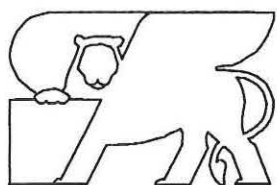
Foto fronte principale

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Individuazione oggetto:







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

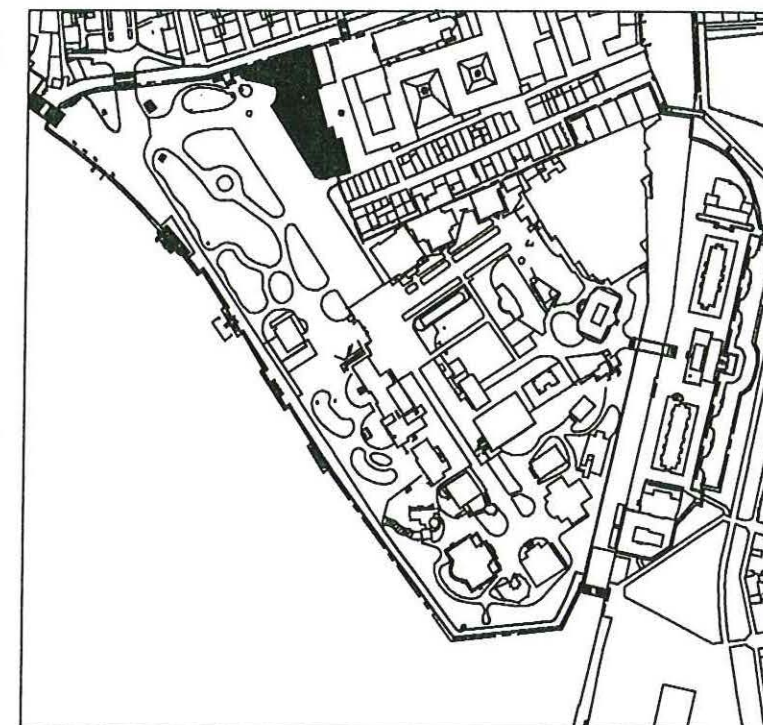
SCHEDA n° 31.a3  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 35	N° Piani: 1
Superficie lorda: mq 35	Altezza: ml 6
Superficie scoperta di pertinenza: mq ---	Volume: mc 220

Dati catastali:

Sezione: VE  
Foglio: 16/9  
Mappale: Porzione 4558



Dati patrimoniali: Comune di Venezia (patrimonio indisponibile).

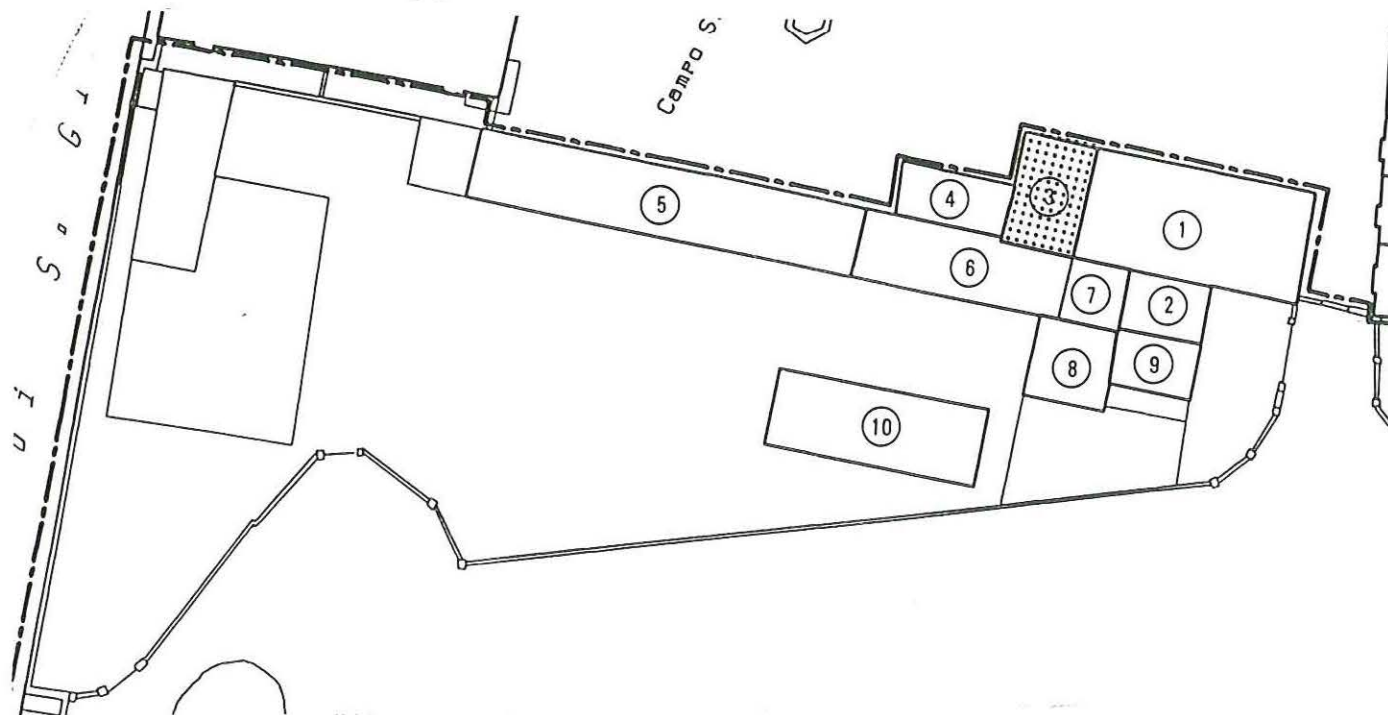
Planimetria scala 1:5000 ▶

Uso in atto: Cabina ENEL

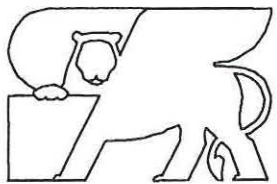
Foto fronte principale ▼

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Individuazione oggetto:







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a4  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 23	N° Piani: 1
Superficie lorda: mq 23	Altezza: ml 3.3
Superficie scoperta di pertinenza: mq ---	Volume: mc 75

Dati catastali:

Sezione: VE  
Foglio: 16/9  
Mappale: ---



Dati patrimoniali: Comune di Venezia ( patrimonio indisponibile)  
in Concessione Demaniale

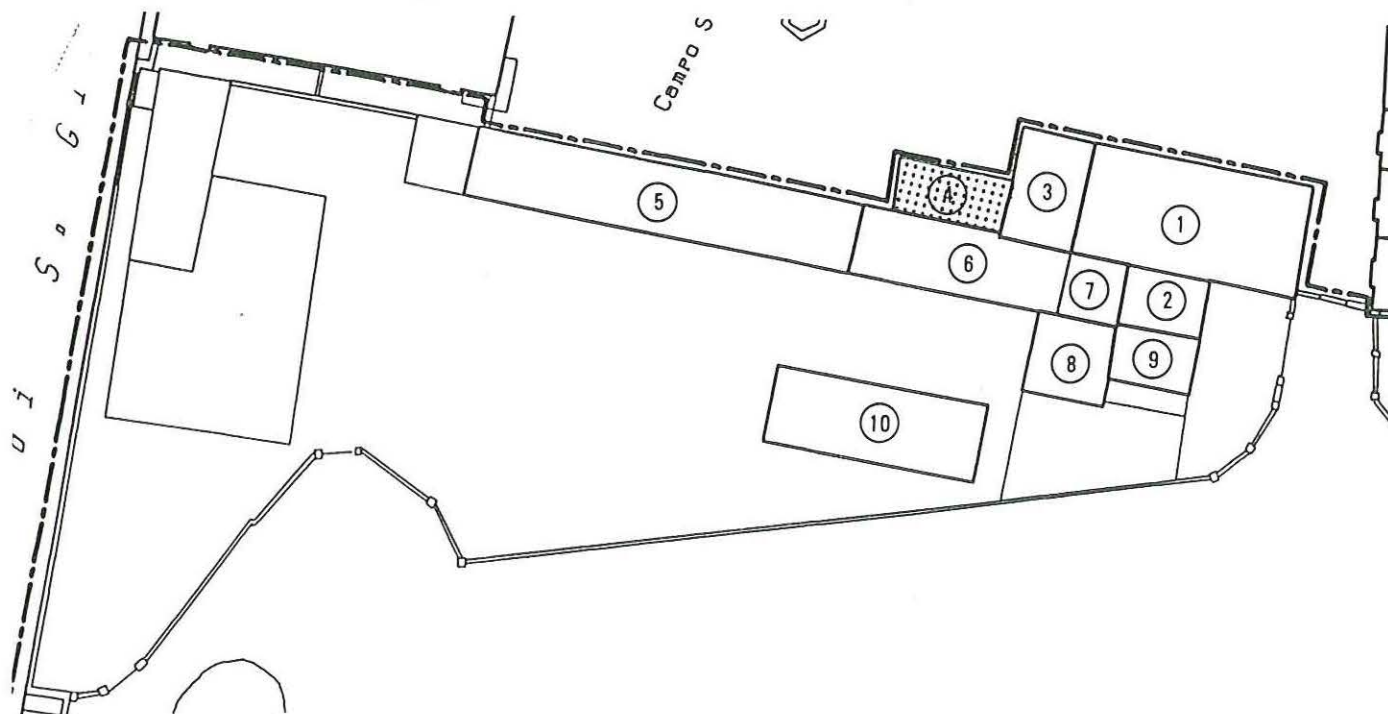
Planimetria scala 1:5000 ▷

Uso in atto: Cabina ENEL

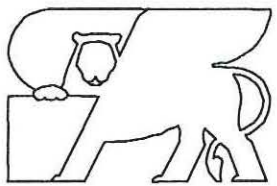
Foto fronte principale ▽

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Individuazione oggetto:







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a5  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 120

N° Piani: 1

Superficie lorda: mq 120

Altezza: ml 3.3

Superficie scoperta di pertinenza: mq --- Volume: mc 400

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: 3539



Dati patrimoniali: Comune di Venezia (patrimonio indisponibile).

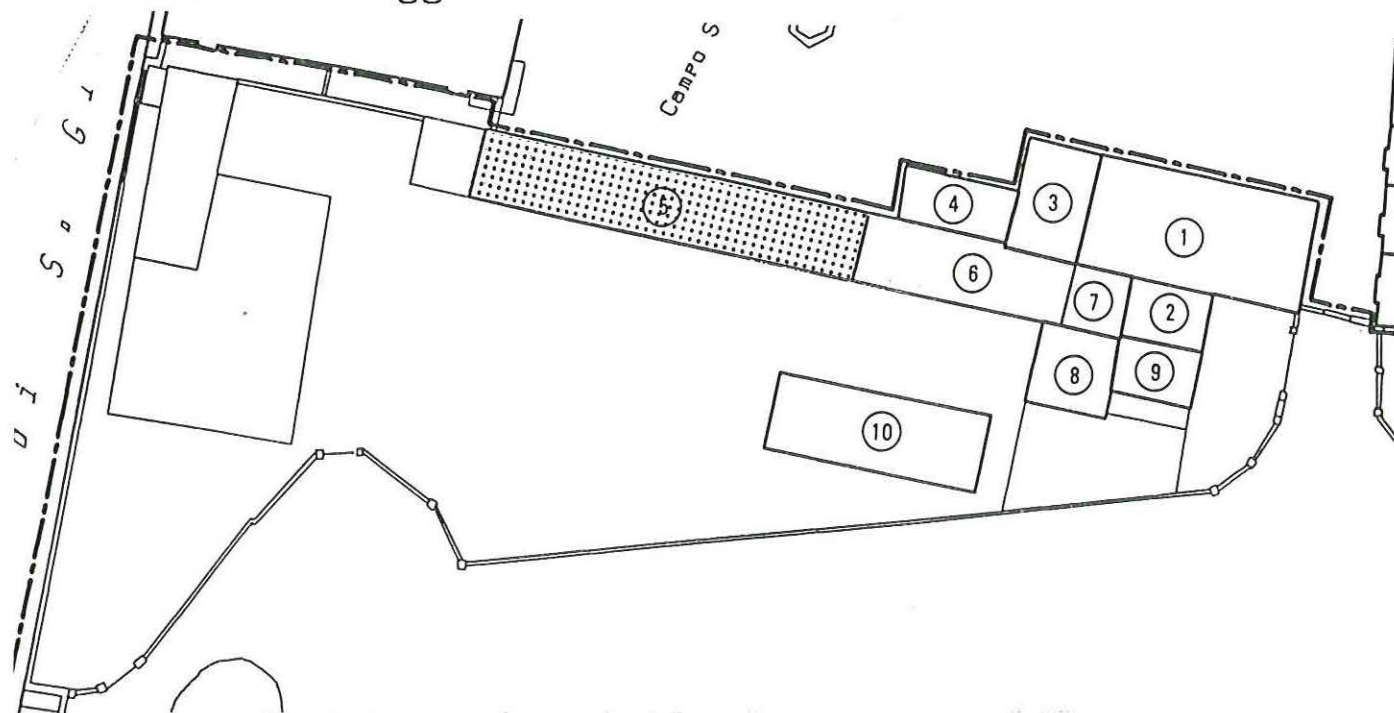
Planimetria scala 1:5000 ▶

Uso in atto: Servizi AMAV

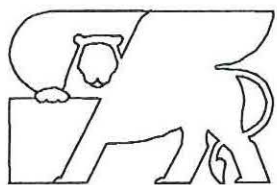
Foto fronte principale ▼

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Individuazione oggetto:







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a6  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 70

N° Piani: 1

Superficie lorda: mq 70

Altezza: ml 3.3

Superficie scoperta di pertinenza: mq ---

Volume: mc 230

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: Porzione 4558



Dati patrimoniali: Comune di Venezia (patrimonio indisponibile).

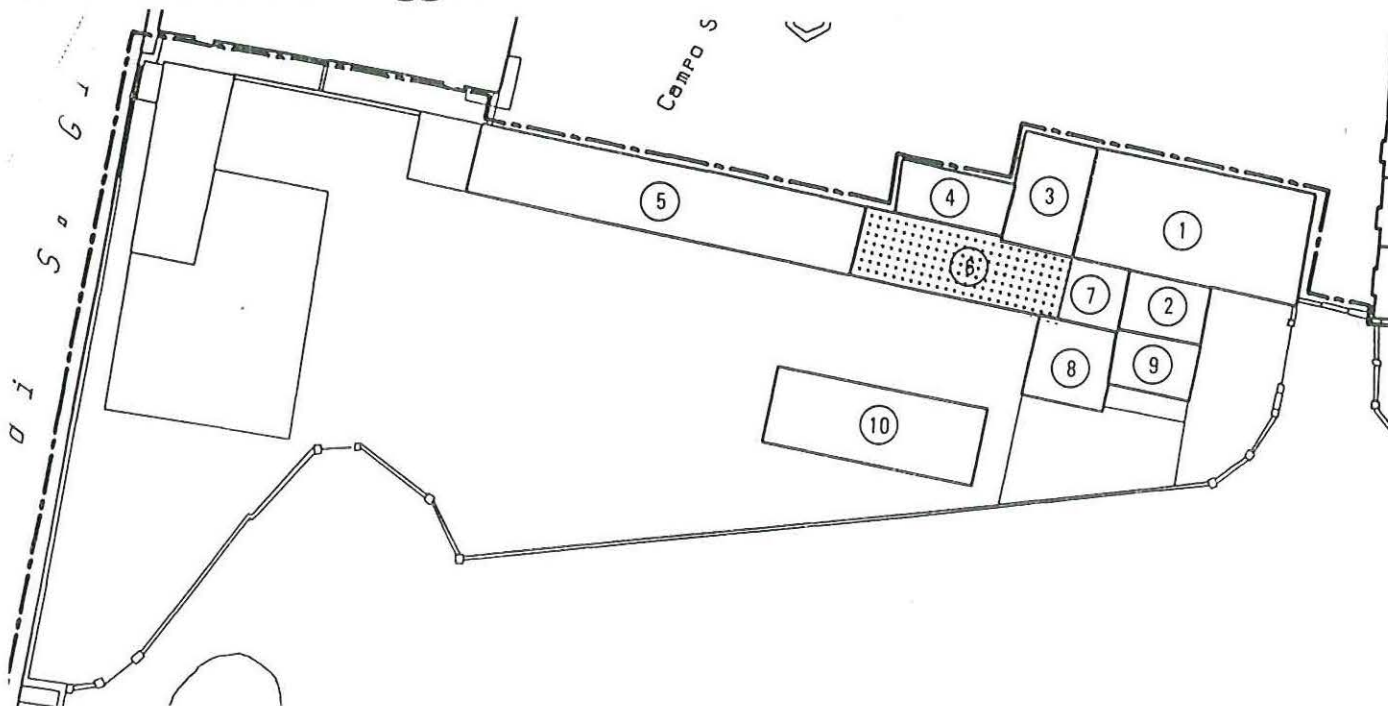
Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Servizi AMAV

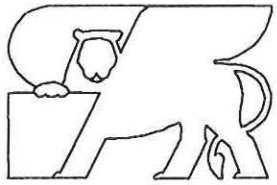
Foto fronte principale

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Individuazione oggetto:







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a7  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 17

N° Piani: 1

Superficie lorda: mq 17

Altezza: ml 3.3

Superficie scoperta di pertinenza: mq ---

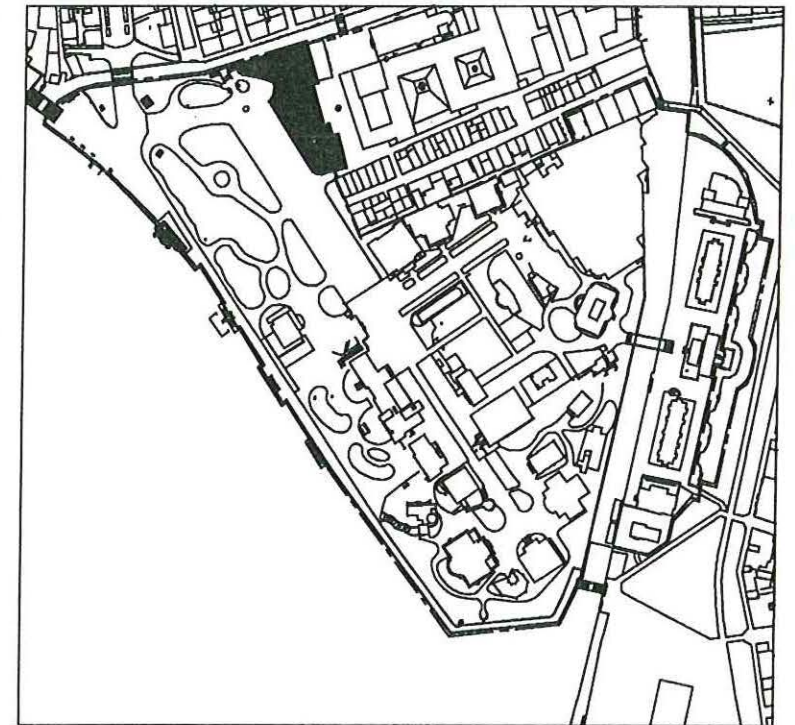
Volume: mc 56

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: Porzione 4558



Dati patrimoniali: Comune di Venezia (patrimonio indisponibile).

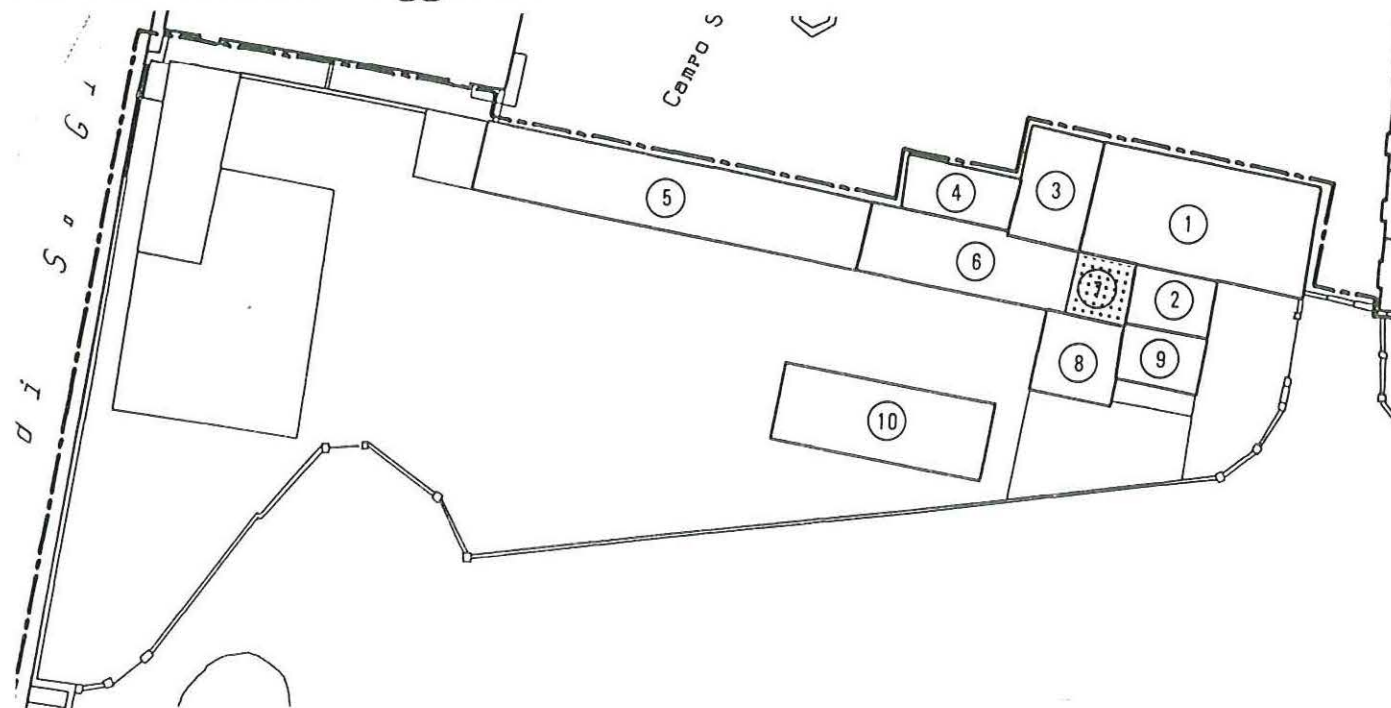
Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Servizi AMAV

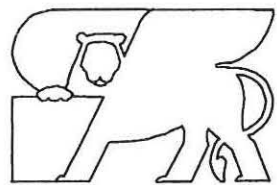
Foto fronte principale

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Individuazione oggetto:







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a8  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 30

N° Piani: 1

Superficie lorda: mq 30

Altezza: ml 3

Superficie scoperta di pertinenza: mq ---

Volume: mc 90

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: ---



Dati patrimoniali: Comune di Venezia ( patrimonio indisponibile)  
Concessione Demanio.

Planimetria scala 1:5000

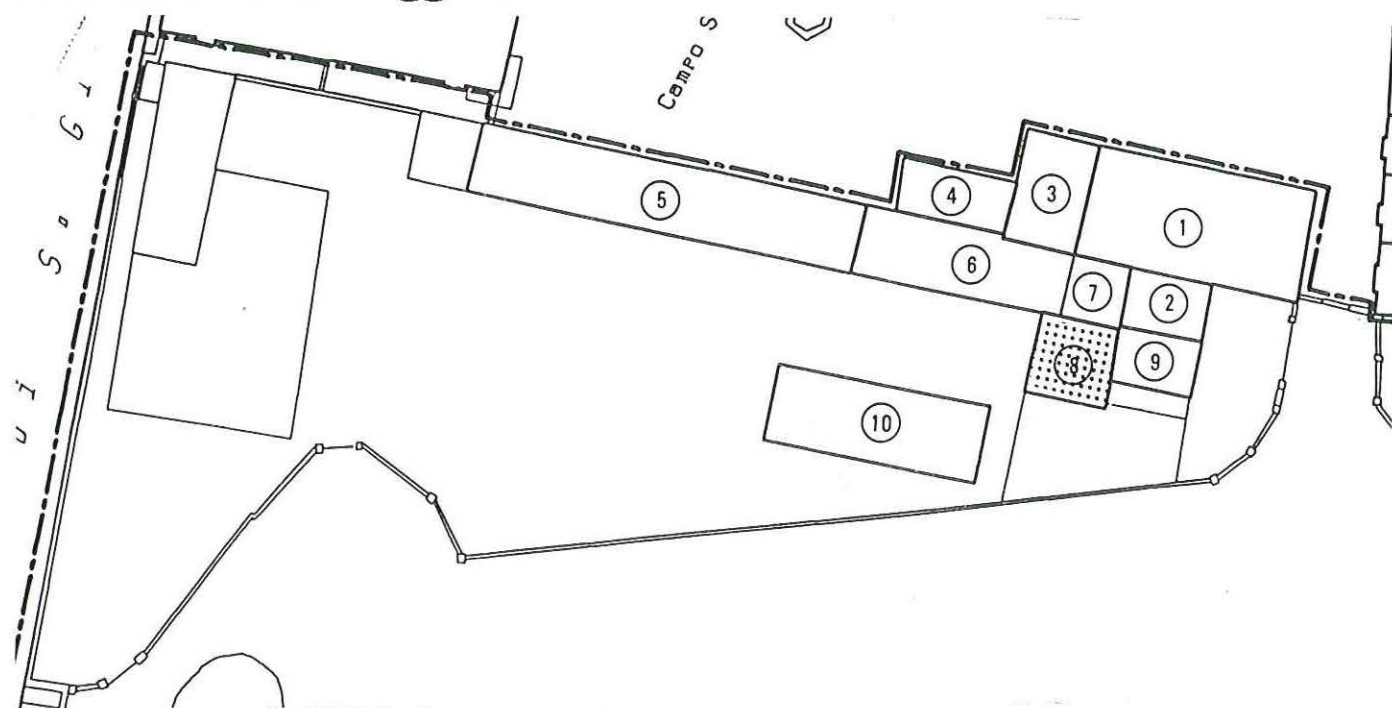
Uso in atto: Servizi AMAV

Foto fronte principale

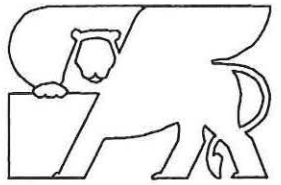
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)



Individuazione oggetto:







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a9  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 18	N° Piani: 1
Superficie lorda: mq 18	Altezza: ml 3
Superficie scoperta di pertinenza: mq ---	Volume: mc 54

Dati catastali:

Sezione: VE  
Foglio: 16/9  
Mappale: ---



Dati patrimoniali: Comune di Venezia ( patrimonio indisponibile)  
Concessione Demanio.

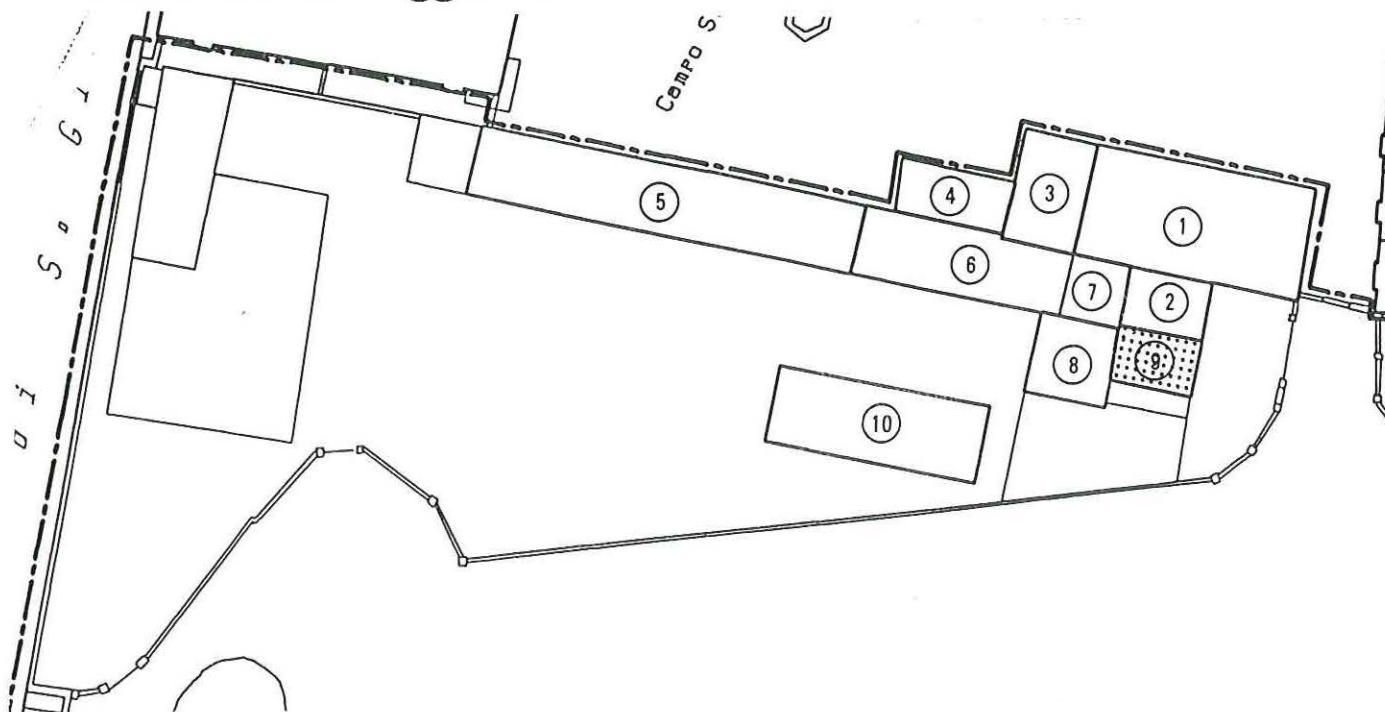
Planimetria scala 1:5000 ▷

Uso in atto: Servizi AMAV

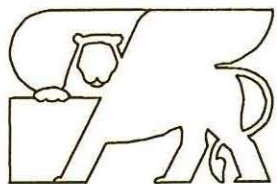
Foto fronte principale ▽

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Individuazione oggetto:







COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 31.a10  
Area Servizi

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 70

N° Piani: 1

Superficie lorda: mq 70

Altezza: ml 3

Superficie scoperta di pertinenza: mq ---

Volume: mc 210


Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappale: ---

Dati patrimoniali: Comune di Venezia ( patrimonio indisponibile )  
Concessione Demanio.

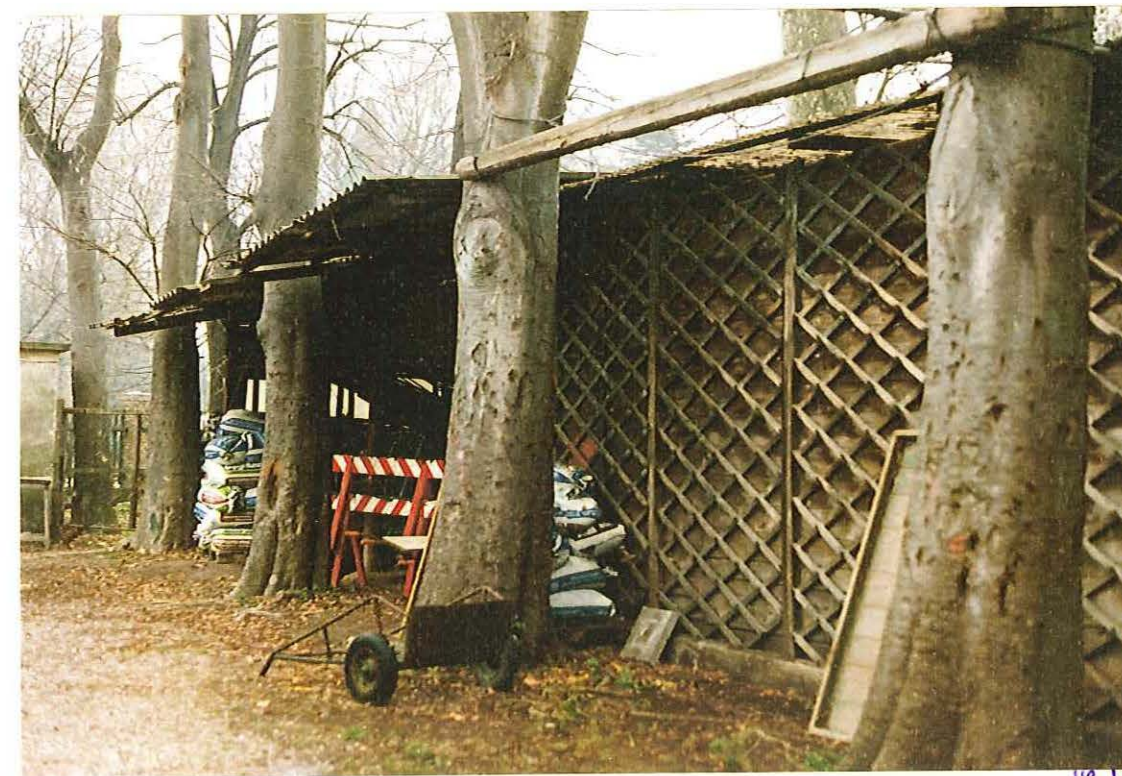
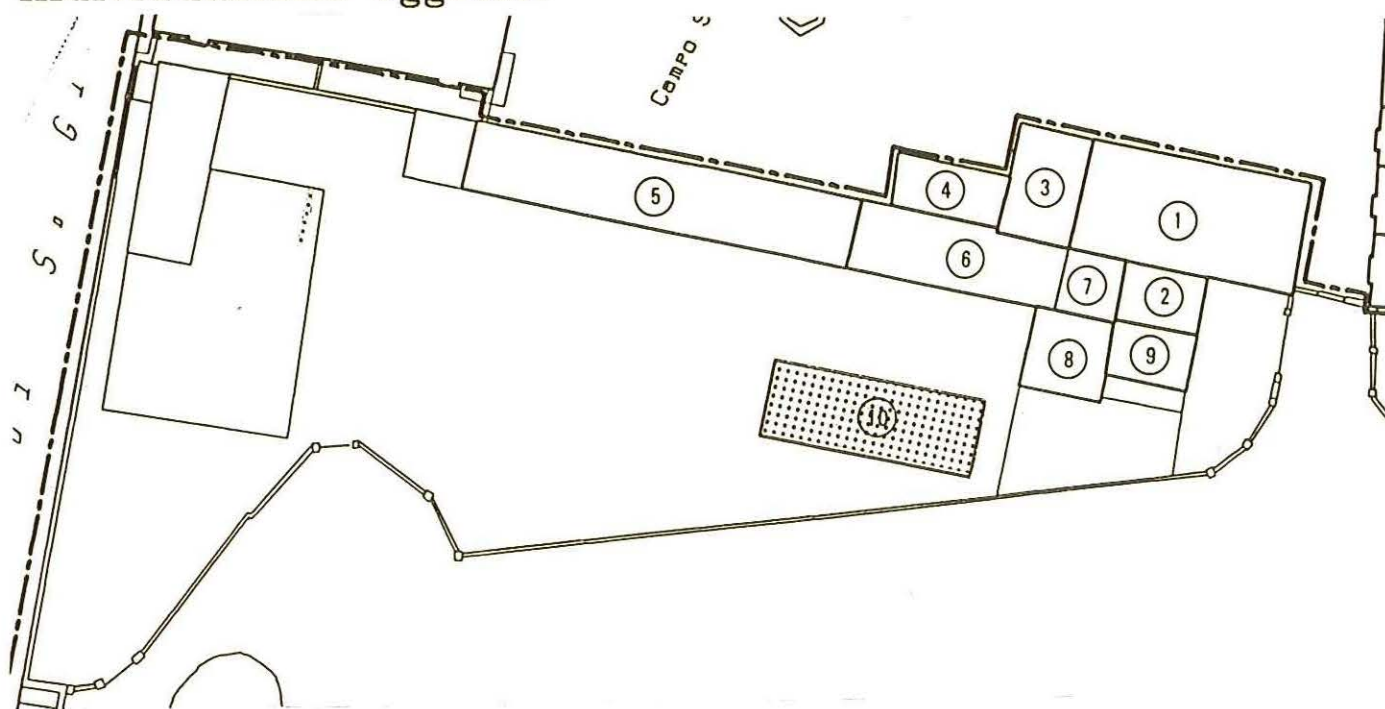
Planimetria scala 1:5000 

Uso in atto: Servizi AMAV

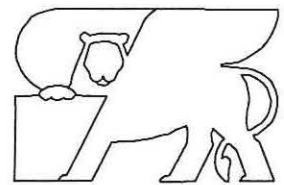
Foto fronte principale 

Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)

Individuazione oggetto:

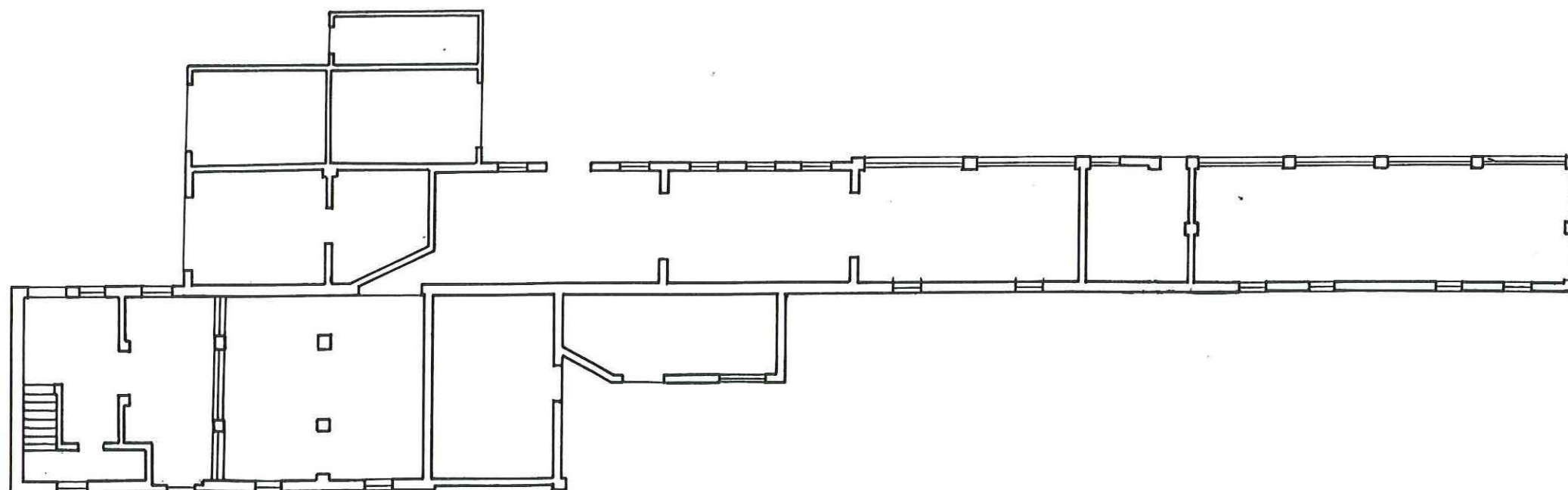




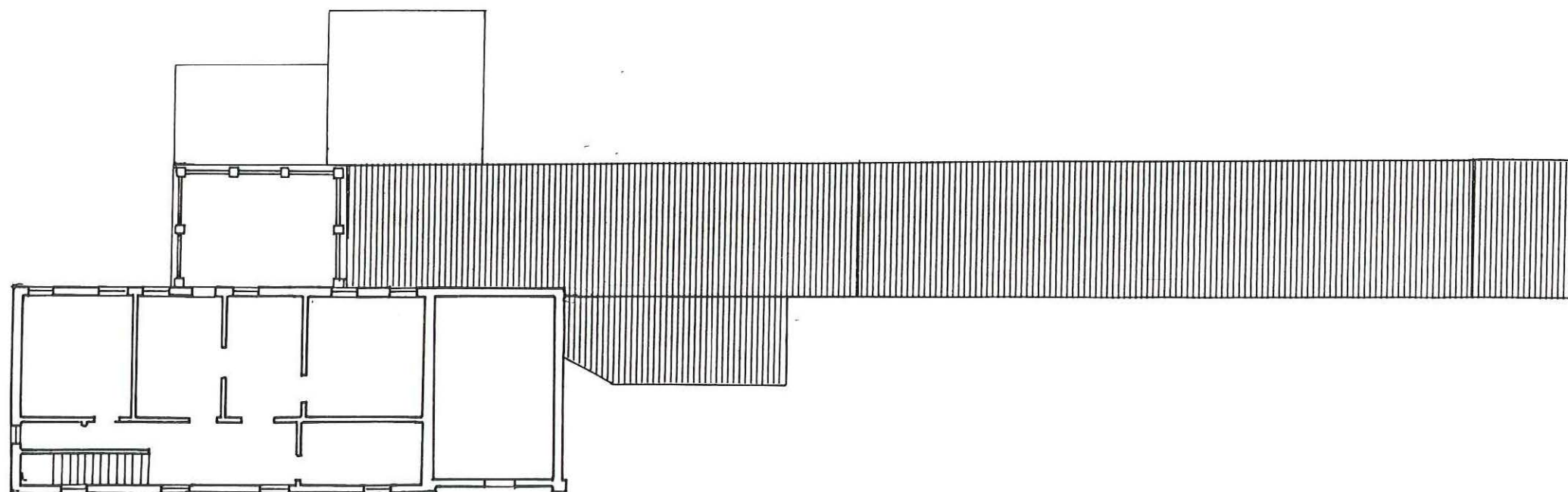


PLANIMETRIE

SCALA 1:200



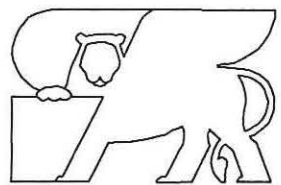
Pianta Piano terra



Pianta Primo Piano



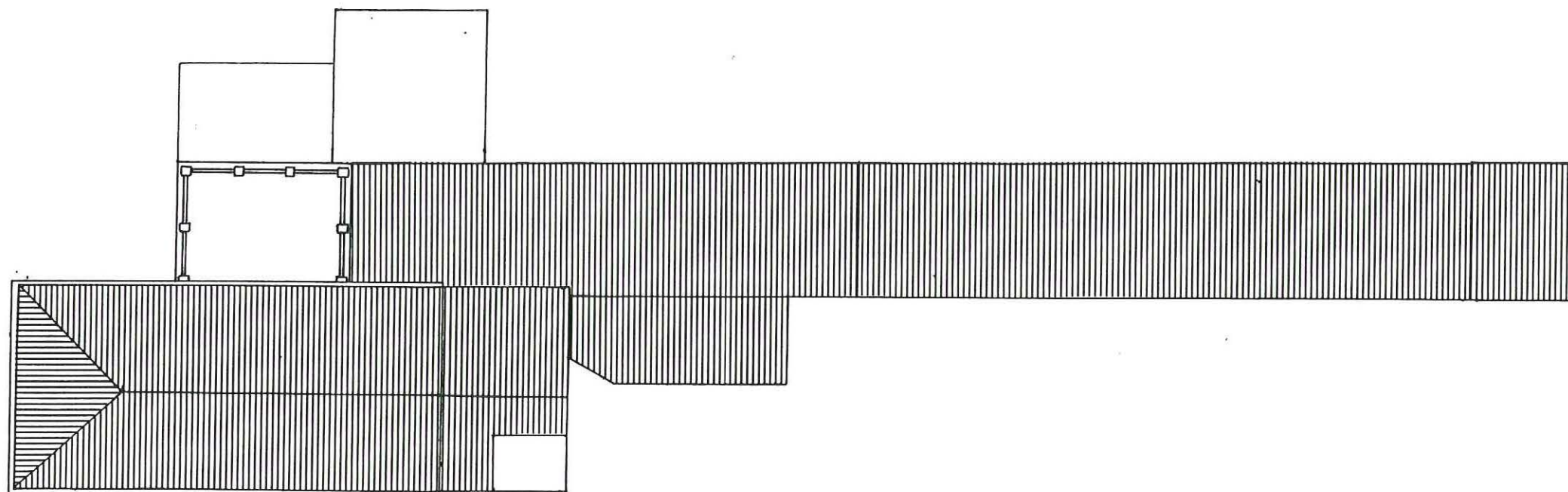




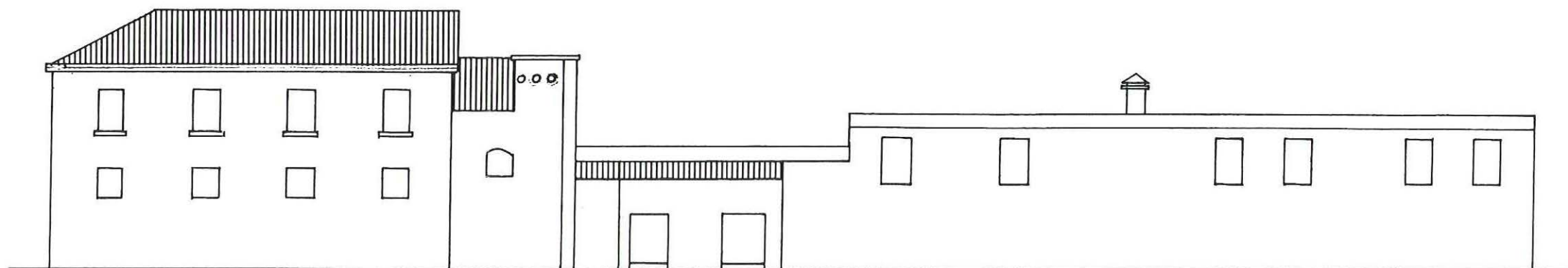
PLANIMETRIA E PROSPETTO

SCALA 1:200

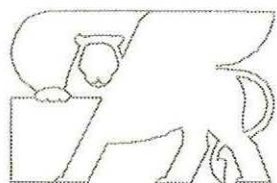
Pianta Tetti



Prospetto su Campo S. Iseppo







COMUNE DI VENEZIA – ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
PIANO PARTICOLAREGGIATO "GIARDINI DELLA BIENNALE"

SCHEDA n° 35  
Sede A.n.f.f.a.s.

Dati dimensionali:

Superficie coperta: mq 150

Superficie lorda: mq 300

Sup. scoperta di pertinenza: mq 510

N° Piani: 2

Altezza: ml 7.5 max

Volume: mc 1125

Dati catastali:

Sezione: VE

Foglio: 16/9

Mappali: 4777 c.t. e c.f.



Dati patrimoniali: Comune di Venezia

Planimetria scala 1:5000

Uso in atto: Attrezzatura assistenziale

Foto fronte principale

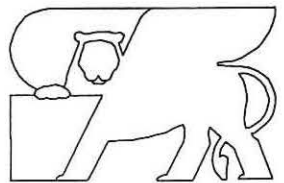
Vincoli: L. 1497/39 (recepita dal P.A.L.A.V.)



Cenni storici e documentali:

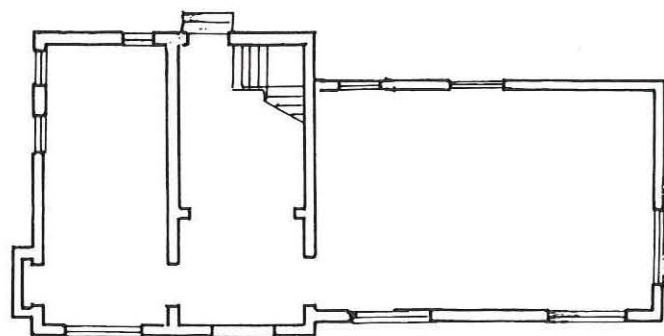




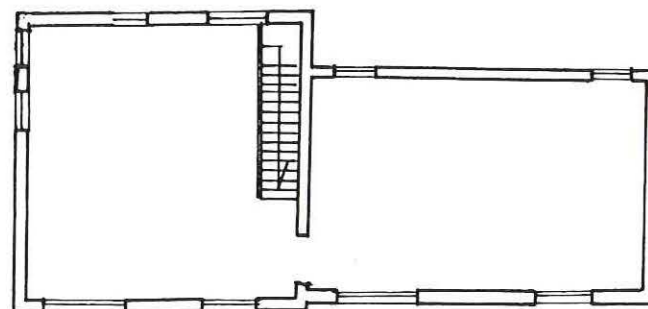


PIANTE

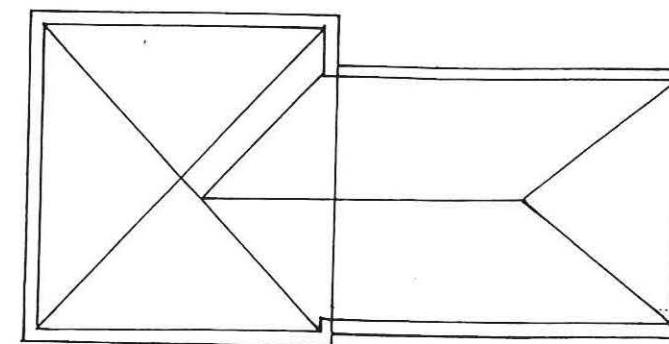
SCALA 1:200



Pianta Piano Terra



Pianta Piano Primo



Pianta Coperture

